Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 10 agosto 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 293 nuova serie Fondazione 1881

AL VAGLIO DEL PARLAMENTO IL NUOVO GOVERNO DI CENTRO-SINISTRA

COLOMBO OGGI ALLE CAMERE ESPONE IL SUO PROGRAMMA

Sono particolarmente attese le dichiarazioni relative alla situazione economica e alle misure anticongiunturali - Immediato inizio del dibattito a Montecitorio
Bonomi ha chiesto al presidente «una politica a favore di chi ha più bisogno»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Il presidente del consiglio Colombo presenterà domattina il nuovo governo al parlamento per chiedere la fiducia. Egli leggerà le sue dichiarazioni programmatiche alle 11 alla camera e alle 12.30 al senato. In precedenza Colombo sottoporrà il suo discorso al vaglio del Consiglio dei ministri, convocato a palazzo Chigi alle 9.30. Il dibattito sulla fiducia si aprirà domani, pomeriggio a Montecitorio e sarà completato nei due rami del parlamento prima di Ferragosto; in tal modo a metà del mese il governo sarà pienamente operante.

Nella giornata odierna Colombo ha concluso la messa a punto delle sue dichiarazioni. Ha avuto all'uopo una serie di contatti con il segretario democristiano Forlani e con altri esponenti politici. Ha lavorato fino a sera a palazzo Chigi, presiedendo, tra l'altro, una riunione di alti funzionari del dicastero del tesoro, per puntualizzare le questioni economiche che domani saranno al centro del suo discorso. Per preparare la sua esposizione il presidente del consiglio, come è noto, ha avuto, ieri e venerdì, colloqui anche con i sindacalisti della CISL, CGIL, UIL e CISNAL, e con i dirigenti della Confindustria, della Coldiretti, della Confederazione dell'artigianato, della Confcommercio, della Confagricoltura e dell'Alleanza contadina.

Nel suo discorso al Parlamento (che sarà trasmesso per radio e televisione nella parte riguardante la camera) Colombo accennerà ai problemi più importanti del Paese, sulla base dell'accordo raggiunto con i partiti della coalizione di centro-sinistra. I punti principali del suo discorso, secondo quanto ha fatto sapere oggi lo stesso Colombo attraverso un portavoce, saranno tre: il quadro politico-generale, la politica economica, la politica estera.

La parte più attesa delle sue dichiarazioni è quella riguardante la situazione economica, anche in relazione al fatto che Colombo, subito dopo Ferragosto, riunirà il Consiglio dei ministri per il varo dei preannunciati provvedimenti congiunturali. E' chiaro che dalla sua esposizione di domani si potrà avere un'idea dell'orientamento che il governo seguirà nell'adottare i provvedimenti destinati a far fronte alle difficoltà economiche.

In questi giorni il presidente del consiglio si è accertato personalmente, nei colloqui con i rappresentanti del mondo sindacale e di quello produttivo, delle istanze delle varie categorie. Si è trovato — è cosa che si può dire con una certa attendibilità — di fronte ad una serie di richieste, alcune di carattere generale, altre di carattere particolare, e comunque tutte però da comportare impegni di spesa non indifferenti, che non potranno essere sostenute immediatamente, data la pesantezza del bilancio dello Stato e il già elevato livello della pressione tributaria.

Si dovrà ricorrere, quindi, ad una certa gradualità, ovvero ad una priorità di scelte. Tutto insieme, è chiaro, non si può fare. Ma la priorità richiede come premessa una valutazione obiettiva di ciò che è più urgente e più utile, e soprattutto si dovrà cercare di evitare misure prive del necessario coordinamento. E' da prevedere, pertanto, che il presidente del consiglio esporrà domani un quadro generale degli impegni economici, precisando le direttive che il governo intende seguire per mettere in atto gli indirizzi concordati, adottando i provvedimenti più opportuni.

Il dibattito sulla fiducia, come si è già detto, si svolgerà in modo rapido, data l'imminenza di Ferragosto. Comincerà domani sera a Montecitorio per concludersi il giorno seguente. Nella mattinata di mercoledì vi sarà la replica di Colombo e il voto. Ottenuta la fiducia alla Camera, il governo si presenterà al Senato per la discussione. Qui il dibattito si

Vice

Continua in 2.a pagina

La situazione

Nella tarda mattinata il presidente del consiglio Colombo si presenta alle Camere per le dichiarazioni programmatiche. In precedenza egli sottoporrà queste dichiarazioni alla valutazione del Consiglio dei ministri, convocato a palazzo Chigi per le 9.30. Il discorso di Colombo alla Camera è previsto per le 11; al Senato parlerà subito dopo, alle 12.30.

Il dibattito sulla fiducia si aprirà nel pomeriggio a Montecitorio e si concluderà il giorno seguente, mentre la replica e il voto sono previsti per la mattinata di mercoledì. Concluso il dibattito sulla fiducia alla Camera, si passerà, subito dopo, al dibattito sulla fiducia al Senato: inizio mercoledì sera, conclusione giovedì sera o venerdì mattina. In tal modo, per Ferragosto il governo, avendo ricevuto la fiducia delle Camere, cosa scontata data la maggioranza di suffragi di cui gode nell'uno e nell'altro ramo del Parlamento, sarà pienamente operante.

Il discorso che stamane Colombo pronuncerà in Parlamento sarà diviso in tre parti: il quadro politico-generale, la parte economica e la parte di politica estera. Molto attesa è la parte economica; si potrà avere infatti, dalle parole di Colombo, una idea degli orientamenti che saranno seguiti per predisporre i provvedimenti congiunturali che verranno decisi dal governo subito dopo Ferragosto.

Israeliani ed egiziani continuano ad osservare la tregua. Non così i guerriglieri, che proprio ieri hanno sferrato numerosi attacchi contro obiettivi in Israele, partendo dalle basi in Libano, Siria e Giordania.

Viaggio di Brandt a Mosca



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Bonn — Il ministro degli esteri Scheel, reduce da Mosca, è stato subito ricevuto dal Cancelliere Brandt, al quale ha fatto un dettagliato rapporto sulla conclusione del trattato relativo alla «rinuncia all'uso della forza». E' stato annunciato che il Cancelliere della Germania Ovest, Brandt, mercoledì si recherà nella capitale sovietica per firmare l'accordo

BRUSCAMENTE INTERROTTA LA CANICOLA DA UNA VIOLENTA ONDATA DI MALTEMPO

Si è scatenata in anticipo la burrasca di Ferragosto

Due vittime e incalcolabili danni - Neve sui passi alpini - Quasi «dimezzata» la temperatura - Nubifragi nel Veneto
Frutteti e vigne distrutti nelle Marche - Chicchi di grandine da un etto - Impetuoso vento su tutta la Sardegna

Roma, 9

Su tutta l'Italia la grande canicola è stata bruscamente interrotta da un'ondata di maltempo particolarmente violenta. Temporali, vento, neve in montagna e mari agitati: questo il panorama della domenica che precede il Ferragosto. Da Nord fino alla Calabria innumerevoli i danni causati dai nubifragi. Purtroppo nel bilancio rientrano anche due vittime: due donne uccise dalla caduta di due alberi a Vicenza e a Carrara.

Anna Garbin, di 65 anni, di Padova, giunta a Vicenza in treno per far visita ai parenti è stata sorpresa da un nubifragio nei pressi di Campo Marzio appena fuori dalla stazione ferroviaria. Dopo essersi riparata per alcuni minuti in un bar della zona, la donna, benché sconsigliata dai presenti, si è avviata a piedi cercando di ripararsi sotto gli alberi. Uno di questi, schiantato da una violentissima raffica di vento, l'ha investita schiacciandola.

La seconda disgrazia è avvenuta nel campeggio «Italia», in località Partaccia, al confine fra Marina di Carrara e Marina di Massa, durante il temporale della scorsa notte, che era accompagnato da raffiche di vento che soffiavano a tratti ad oltre cento chilometri orari. La signora Luigia Bonotti, di 62 anni, di Pinerolo, si trovava sotto la tenda assieme al marito Aldo Borgogno di 62 anni, e al figlio Sandro di 22. Improvvisamente, un pioppo alto circa venti metri, sradicato dal vento, è caduto sulla tenda uccidendo sul colpo la donna e ferendo il marito che ha riportato contusioni varie giudicate guaribili in sei giorni.

L'albero ha colpito anche una signora che si trovava in una tenda vicino: Rina Tofani, di 47 anni, di Pescia e abitante a Prato che ha riportato ferite alla testa giudicate guaribili, all'ospedale di Carrara, in quindici giorni.

E veniamo ora ad una breve panoramica dell'ondata di maltempo sulla penisola e in Sardegna. Su tutta la provincia di Bolzano *l'ondata di maltempo ha bruscamente fatto abbassare la temperatura. E' nevicato al Passo dello Stelvio e al Passo del Rombo. Il traffico automobilistico è stato parzialmente bloccato sulla strada del Brennero nelle prime ore della mattina per una frana caduta presso Ponticolo.*

Pioggia e vento a Venezia, con uno sbalzo della temperatura che dai 29 gradi dei giorni scorsi è scesa a 16 gradi. Non per questo la città lagunare e l'isola del Lido sono apparse deserte: i vaporetti e i motoscafi dell'ACNIL (Azienda comunale di navigazione interna lagunare) hanno scaricato in continuazione a San Marco migliaia di turisti, per la maggior parte stranieri, che desideravano trascorrere la giornata a Venezia.

A Genova *la tradizionale burrasca di Ferragosto è venuta quest'anno con una settimana d'anticipo: un breve ma forte temporale con lampi e grandine ha abbassato la scorsa notte la temperatura di quattro o cinque gradi. Oggi fa fresco, il mare è un po' agitato, ogni tanto qualche spruzzatina di pioggia. Così sulle spiagge della città si sono recati pochi bagnanti. Oltre la metà dei genovesi, si calcola, ha lasciato la città. Si parcheggia quindi ovunque, le strade sono silenziose e il traffico urbano è veloce.*

Gravi danni nel Veronese *a causa del violento nubifragio di ieri sera. Alberi da frutta, in numero considerevole, sono stati abbattuti dalle raffiche di vento, che hanno scoperchiato numerosi casolari. Il nubifragio ha reso impraticabili le provinciali per Nogarole, Rocca e Illasi, e la statale San Bonifacio-Lonigo, dove la linea ferroviaria è stata interrotta da un fulmine per alcune ore.*

Anche stamane i vigili del fuoco di Verona sono dovuti intervenire in diversi quartieri cittadini per abbattere cornicioni pericolanti e prosciugare scantinati. Un fulmine che si è abbattuto sulla torre di controllo dell'aeroporto di Boscomantico ha distrutto le apparecchiature, rendendo inagibile la torre stessa. Proprio nei giorni scorsi era cominciata l'installazione di nuove apparecchiature radio ed altri strumenti: è rimasto in piedi soltanto lo scheletro della cabina; tutto il resto, comprese le antenne radio, si è fuso.

Un nubifragio si è abbattuto oggi anche su Pesaro con pioggia grandine e raffiche di vento a sessanta all'ora. Il fortunale ha danneggiato in particolar modo le zone di Trebbiantico e Novilara distruggendo il raccolto dei frutteti e delle vigne, e danneggiando anche gli impianti. Il vento ha sradicato numerosi alberi, mentre rami strappati sono caduti su auto in sosta danneggiandole. Alcuni chicchi di grandine pesavano circa cento grammi.

Nel Ternano *il gran caldo della mattina e un improvviso violento temporale nel pomeriggio hanno provocato prima incendi e poi allagamenti costringendo i vigili del fuoco a compiere una sessantina di interventi.*

La prima chiamata per i vigili è giunta nelle prime ore di oggi: in un allevamento di polli in periferia erano scoppiate alcune bombole di gas utilizzate per le incubatrici. L'incendio ha provocato la morte di circa 2000 pulcini. Nel pomeriggio, il temporale abbattutosi sulla città e nei dintorni ha causato gravi danni alle campagne ed ha fatto allagare numerose strade e abitazioni.

A Papigno è crollato il muro del cimitero, a Marmore, le acque hanno invaso le campagne. Una frana ha ostruito parzialmente la statale Ternana, in vicinanza dell'abitato di Campimicciolo e del cimitero di Papigno. Anche le acque dei canali di Valenza e quelle di Stroncone sono tracimate e hanno ostruito le strade con acqua e terriccio e hanno pure allagato gli scantinati di alcune abitazioni. In città alcune fogne si sono intasate e l'acqua ha invaso «Grandi Magazzini» di via Romagna.

Un forte vento di maestrale che spira, dalla notte scorsa, su

Continua in 2.a pagina

FRA DUE PICCOLE STAZIONI DEL GOLFO DI BISCAGLIA

Disastro ferroviario in Spagna: 25 i morti

Sono una ottantina i feriti - Due treni locali carichi di gitanti si sono scontrati frontalmente: una strage

Bilbao, 9

Venticinque morti e ottanta feriti, questi ultimi in gravi condizioni, costituiscono il primo e purtroppo approssimativo bilancio di una sciagura ferroviaria avvenuta tra le stazioni di Ordury e Plencia, due cittadine della Spagna settentrionale che si affacciano sul grande golfo di Biscaglia a pochi chilometri da Bilbao.

Due treni locali, carichi di gente che rientrava a casa dopo aver trascorso la domenica sulla spiaggia, si sono scontrati frontalmente a circa due chilometri da Plencia. La collisione è stata tremenda. I due locomotori si sono incastrati l'uno nell'altro, facendo scempio dei poveri passeggeri. Dalle località più vicine sono state fatte affluire sulla scena ambulanze e mezzi di soccorso.

Il luogo della sciagura è esattamente a 18 chilometri da Bilbao, il grosso centro industriale della Spagna settentrionale. La sciagura, nella ricostruzione della Guardia civile, è avvenuta fra le 20.45 e le 21.00 (ora italiana). La forza dell'urto è stata tale che anche alcune delle carrozze si sono letteralmente sollevate dai binari incastrandosi le une nelle altre.

Alle operazioni di soccorso che si presentano particolarmente difficili per l'oscurità che grava sulla zona e per il groviglio contorto di lamiere che imprigiona i corpi dei morti e dei feriti, partecipano anche numerosi civili con le loro vetture. Fino a questo momento non è stato possibile appurare le cause della sciagura, che ha concluso nel sangue quella che avrebbe dovuto essere una lieta e spensierata domenica d'agosto per decine di famiglie.

Mentre si lavora alla luce delle torce, la polizia continua ad inviare, via radio, appelli perché tutte le ambulanze e le auto dei privati convergano sul posto e provvedano a trasportare i feriti nei più vicini ospedali. L'ospedale di Plencia non è stato in grado di fornire il numero esatto dei feriti ricoverati nelle sue corsie. Per i feriti più gravi si è provveduto a trasferirli a Bilbao, che è in grado d'offrire attrezzature adeguate alla gravità del momento.

La sciagura di oggi è la più grave verificatasi in Spagna dal 1965, anno in cui le carrozze del direttissimo Madrid-Barcellona, presero fuoco, causando la morte tra le fiamme di trenta persone.

La Turchia svaluta del 62 p.c. la lira

Ankara, 9

La lira turca è stata svalutata di oltre il 60 per cento. Lo annuncio è stato dato questa sera alle 19 dalla radio di Ankara. Il tasso di svalutazione è del 62,25 per cento. Il dollaro, che prima veniva cambiato a 9 lire, varrà d'ora in poi 15 lire turche.

Radio Ankara ha diramato un comunicato ufficiale in cui è detto che la decisione è stata presa dal consiglio dei ministri nella riunione del 7 agosto, e che essa si è resa necessaria per ottenere una maggiore stabilità dell'economia turca.

NEL PERU' SETTENTRIONALE

PRECIPITA UN AEREO con 96 persone

Lima, 9

Secondo radio Cuzco, un aereo della «Lansa», la compagnia aerea peruviana, è precipitato pochi minuti dopo il decollo dall'aeroporto di Cuzco, nel Perù settentrionale. A bordo vi erano 89 passeggeri, tra cui numerosi turisti stranieri e 7 membri dell'equipaggio.

NESSUN RISPETTO DELLA TREGUA DA PARTE DEI VARI «FRONTI DI LIBERAZIONE»

GLI AEREI ISRAELIANI IN AZIONE CONTRO LE BASI DEI GUERRIGLIERI

Sono stati presi di mira tre villaggi oltre il confine libanese - Attacchi anche da Siria e Giordania
Ad Amman scontro tra partigiani e nemici di Nasser - Irritazione di Tel Aviv nei confronti degli S.U.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 9

Sulle linee di tregua del Medio oriente le armi israeliane, egiziane e giordane tacciono, ma continua la guerriglia palestinese. Secondo un annuncio data a Tel Aviv, a partire dalla mezzanotte di venerdì che ha segnato l'inizio della tregua, i guerriglieri palestinesi hanno compiuto almeno undici attacchi, partendo dalla Giordania e dal Libano. In quasi tutti i casi — ha detto un portavoce — le forze israeliane hanno risposto al fuoco.

Il portavoce ha inoltre reso noto che due guerriglieri arabi sono stati uccisi e altri otto sono stati catturati in uno scontro avvenuto ad Est del lago di Tiberiade, sulle alture di Golan, vicino al kibbuz israeliano di Ein Gev. Alcuni guerriglieri — precisato — infiltratisi in Israele dalla Siria, si sono imbattuti in una pattuglia israeliana che li ha impegnati in uno scontro a fuoco. Oltre ad armi e a bombe a mano, i guerriglieri, appartenenti al «Fronte popolare per la liberazione della Palestina Comando generale», avevano 40 chilogrammi di esplosivi ed altri materiali per compiere sabotaggi. Altre azioni di guerriglieri palestinesi sono state segnalate nelle ultime ore ai confini libanese e giordano.

In seguito a queste azioni, imperniate prevalente su bombardamenti con razzi e mortai contro kibbuz, l'aviazione israeliana si è levata in volo per la prima volta dallo inizio della tregua per martellare basi di guerriglieri ubicate in territorio libanese e più precisamente sulle pendici meridionali di monte Hermon. L'incursione è durata cinquanta minuti e nessun aereo è andato perduto.

A Beirut un portavoce dello esercito libanese ha dichiarato stasera che i caccia israeliani hanno bombardato tre villaggi del Libano meridionale, provocando l'incendio dei raccolti e causando l'interruzione della corrente elettrica nella zona. Gli aerei, succedutisi a varie riprese, hanno attaccato i villaggi di Kfar Shuba, Shaaba e Jersa nel distretto di Habaya, noto quale roccaforte di guerriglieri. Lo attacco — ha concluso il portavoce — si è protratto per un'ora.

Da Amman si apprende che guerriglieri hanno lanciato massicci attacchi contro pattuglie e soldati israeliani nella zona di Maghtas, a circa 8 chilometri a nord del Mar Morto. Secondo il comando della lotta armata palestinese, tre automezzi nemici sono andati distrutti ed una ventina di soldati israeliani sono rimasti uccisi o feriti. L'incursione, durata circa nove ore, sarebbe la più massiccia di quelle effettuate dai «fedain» contro le truppe israeliane in questi ultimi mesi.

Ad Amman, poi, guerriglieri filonasseriani e «fedain» marxisti ostili alla politica del dittatore egiziano si sono affrontati, aprendo il fuoco con i fucili mitragliatori. Secondo i filonasseriani, le ostilità sarebbero divampate dopo un attacco sferrato all'alba dalla fazione rivale contro la casa di un leader dell'organizzazione, nel campo profughi di Al Nouzha.

Guerriglieri armati del fronte popolare marxista avrebbero fatto irruzione nell'edificio cercando di rapire l'uomo. Nello scontro, il leader filonasseriano avrebbe fatto fuoco con il suo mitragliatore e nello scambio di colpi un bambino sarebbe rimasto ucciso ed una donna ferita. In serata un portavoce dei due gruppi ha annunciato che le parti stavano rispettando una «tregua interna».

Sul piano politico è da segnalare quanto riferito da fonti governative israeliane e cioè che il governo di Tel Aviv avrebbe reagito con una certa irritazione al fatto che venerdì, nell'annunciare la ripresa della missione di pace dell'inviato speciale dell'ONU, Gunnar Jaring, le Nazioni Unite non abbiano accennato alla tesi israeliana, secondo la quale non vi sarà alcun ritiro dai territori arabi occupati fino a quando un accordo di pace vincolante non avrà stabilito «frontiere sicure, riconosciute e concordate».

Questo punto era chiaramente sottolineato nella risposta ufficiale di accettazione del piano americano inviata da Tel Aviv a Washington la settimana scorsa, ed è considerato dagli israeliani una condizione chiave. Il governo di Tel Aviv, secondo le fonti, è particolarmente irritato con gli Stati Uniti, ritenendo che il governo di Washington avrebbe dovuto far sì che il punto in questione venisse incluso nell'annuncio delle Nazioni Unite. Israele, hanno detto le fonti, chiederà chiarimenti in proposito a Washington.

A Mosca, l'organo del PCUS «Pravda» definisce la tregua «un primo importante passo che prepara le condizioni per una soluzione politica della crisi provocata dalla „banditesca" aggressione di Israele contro i Paesi arabi». Ed aggiunge che «l'URSS farà tutto quanto è in suo potere per lo stabilimento di una ferma e giusta pace nel Medio Oriente». Il giornale, dopo aver sottolineato che prima di giungere alla pace bisognerà percorrere una strada difficile, esalta la tregua come una vittoria del mondo arabo e come uno strumento per ottenere il completo ritiro di Israele dalle terre occupate.

Nessun accenno è contenuto nella «Pravda» al fatto che la proposta di tregua è venuta dagli americani, e ciò in perfetta coerenza con la linea sin qui seguita dalla stampa sovietica, che ha sempre messo l'accento su quella che è stata definita «una nuova iniziativa di pace» dell'Egitto e dei paesi arabi. Manca pure nel commento della «Pravda» ogni accenno diretto all'opposizione irachena.

Una delegazione irachena si trova attualmente a Mosca e si ritiene che il Cremlino stia facendo pressioni su di essa, affinché il regime di Bagdad modifichi il suo atteggiamento, ma manca qualsiasi indicazione sui risultati di tale iniziativa.

A. P.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Venezia — Nonostante il maltempo, ieri la città è stata particolarmente affollata di turisti, giunti da ogni parte del mondo e da tutte le località balneari della regione. I venditori ambulanti di impermeabili e di ombrelli hanno fatto buoni affari

TROPPO SCARSI GLI UTILI PER I GESTORI

I BENZINAI MINACCIANO SCIOPERI PER FERRAGOSTO

Precise richieste avanzate al governo in rapporto alle voci di un aumento del prezzo della benzina

Roma, 9

La richiesta di un aumento del margine di utile spettante ai gestori di impianti per la distribuzione di carburanti in coincidenza con un eventuale aumento del prezzo della benzina, è stata avanzata oggi dal presidente della Federazione italiana gestori impianti stradali di carburanti (Figisc). Il presidente dott. D'Andrea ha anzi annunciato che se non si arriverà a «soluzioni in favore della categoria», non sarà possibile «assicurare un comportamento sereno dei gestori», tanto più che «notizie provenienti dalle province preannunciano la ripresa delle agitazioni e sollecitano manifestazioni di protesta improvvise a brevissima scadenza: le prime agitazioni potrebbero aversi anche a Ferragosto».

D'Andrea ha dichiarato, poi, che l'eventualità dell'aumento del prezzo della benzina «ha prodotto allarme e preoccupazione per le gravi implicazioni che un provvedimento del genere comporterebbe per i gestori. Essi infatti — ha precisato — attendono da oltre un anno dal CIP, al quale è stata demandata la determinazione del margine riservato ai gestori in rapporto alla reale valutazione delle spese di gestione, una risposta in merito». Il comitato però «a tanta distanza di tempo non è giunto ad alcuna conclusione, mentre le spese di gestione sono in continua ascesa per l'aumentato costo della vita e per l'imposizione da parte delle aziende petrolifere di nuovi onerosi adempimenti».

Il dott. D'Andrea, inoltre, ha annunciato di avere inviato al presidente del consiglio Colombo un telegramma, nel quale si sollecita la soluzione dei problemi dei gestori «ormai giunti ad un grado di preoccupante maturazione». Poiché non sono possibili ulteriori rinvii — prosegue il presidente della Figisc — «dal programma di governo di imminente esposizione alle Camere, la categoria attende un pronunciamento sui punti che seguono: emanazione di una proposta di legge destinata a disciplinare la distribuzione dei carburanti attraverso la rete stradale dei punti-vendita; proposta di legge che contempli la definizione giuridica della figura del gestore per i rapporti normativi con le aziende petrolifere; equilibrata disciplina delle nuove autorizzazioni, tuttora concesse con criteri che hanno prodotto, e producono, una speculativa ed antieconomica proliferazione di distributori, diffondendo e consolidando posizioni speculative parassitarie e facendo ricadere il costo sui lavoratori del settore e inevitabilmente sulla utenza».

D'Andrea conclude il suo telegramma affermando che i problemi dei «benzinai» già illustrati dal 1963 sono tuttora insoluti: «difatti tutti gli impegni successivamente assunti, nelle varie fasi di incontri, dal Governo e dalle società petrolifere sono stati deludenti e la categoria è rimasta in uno stato di esasperata agitazione».

LA PERICOLANTE VIA APPIA NUOVA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Un'immagine della pericolante via Appia Nuova dove continuano gli accertamenti sulla stabilità degli edifici

POCHI I RESPONSABILI DELLE VIOLENZE

DIECI LE PERSONE IN CARCERE A REGGIO

Ne erano state fermate 120 - In città non si cede sul problema del capoluogo - Tre giorni di sciopero

Reggio Calabria, 9

La situazione a Reggio Calabria, nonostante lo sciopero proclamato per oggi, domani e martedì dal «comitato di azione per Reggio capoluogo», si mantiene tranquilla. Nelle ultime ore, secondo quanto si apprende, sono state scarcerate altre undici delle centoventi persone fermate durante le manifestazioni dei giorni scorsi. Attualmente dovrebbero essere ancora in carcere dieci persone.

Si apprende, intanto, che su ordine della Procura della Repubblica è stato sequestrato il nastro magnetico con la registrazione dei discorsi e degli interventi fatti nel corso dell'assembea del 13 luglio scorso al palazzo della provincia, in concomitanza con la prima riunione del Consiglio regionale.

La direzione provinciale della Democrazia cristiana ha deciso che i cinque consiglieri regionali della DC eletti nella provincia di Reggio, non parteciperanno neppure martedì prossimo alla riunione del Consiglio regionale a Catanzaro. Analogo atteggiamento dovrebbe tenere il consigliere del PSU mentre, come per le volte passate, dovrebbero essere regolarmente presenti i consiglieri del PSI e del PCI.

In merito al comizio indetto ieri dal «comitato unitario» e terminato a tarda ora della notte, sono state inviate richieste alla presidenza del Consiglio regionale «perché vengano rispettati gli impegni assunti dal quadripartito in Roma, non procedendo di conseguenza alla elezione del presidente della Giunta regionale e degli assessori fino a quando non saranno definite le ubicazioni del capoluogo, dell'università e degli insediamenti industriali, rimandando la riunione del Consiglio regionale già fissata per martedì prossimo a data da destinarsi».

Al termine del comizio, al quale hanno partecipato oltre duemila persone, è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il popolo della provincia di Reggio Calabria, riunito in assemblea popolare il giorno 8 agosto 1970, ribadisce in termini inequivocabili il diritto della sua città a essere capoluogo della Calabria, dichiara come tale diritto che promana dalla storia, dalla popolarità, dalla condizione urbana e dalla posizione centrale di Reggio nelle linee di comunicazione internazionali sia irrinunciabile né possa costituire oggetto di scambio, auspica alla più ampia conciliazione tra la popolazione e gli organi dello Stato, di cui la scarcerazione dei giovani ancora trattenuti costituirebbe il primo importante passo».

L'on. Ingrao, del PCI, ha tenuto stasera in piazza Duomo, un discorso politico sulla attuale situazione in Calabria. Il comizio è stato disturbato da un gruppo di persone che ha gridato ripetutamente, specialmente nella parte finale, «Viva Reggio capoluogo della regione» ed ha fischiato all'indirizzo dell'oratore. Vi è stato qualche lieve tafferuglio, che è stato subito sedato dagli agenti di polizia confluiti a Reggio in questi ultimi giorni per controllare la situazione. In particolare è stata disturbata l'ultima parte del discorso quando l'on. Ingrao, dopo aver criticato l'assenza di insediamenti industriali, ha definito le manifestazioni dei giorni scorsi «espressioni di ben individuati ambienti».

La polizia, per evitare incidenti, ha steso un cordone tra coloro che si erano radunati per il comizio e i dissenzienti.

DAVANTI A MIGLIAIA DI FEDELI A CASTELGANDOLFO

Ferma condanna del Papa ai metodi dei «tupamaros»

«Il ricatto ignobile è civilmente intollerabile» - E' stata auspicata una pronta liberazione dei rapiti - Gioia per la tregua nel M. O.

Castelgandolfo, 9

La gioia per il raggiungimento della tregua dei combattimenti nel vicino Oriente, e l'auspicio che i popoli monoteisti in essi coinvolti (ebrei, musulmani e cristiani) possano un giorno sentirsi tutti figli dello stesso Padre, e quindi fratelli, sono stati espressi dal Papa nel corso del suo consueto incontro domenicale con i fedeli.

Al termine della preghiera mariana, dopo aver impartito la benedizione ai fedeli, il Papa ha preso ancora la parola per stigmatizzare i recenti rapimenti di ostaggi innocenti compiuti in Uruguay dai guerriglieri «Tupamaros».

«Siamo anche noi preoccupati — ha detto Paolo VI — per le notizie che arrivano in queste ore, e lo siamo con tutto il mondo civile, per i sequestri di persone: di diplomatici stranieri e anche di un cittadino americano, avvenuti a Montevideo, in Uruguay, con la minaccia della vita di queste persone, che sono innocenti ed estranee alle contese locali, e sono davvero minacciate se non vengono rilasciati dei prigionieri da parte del governo».

«Il ricatto ignobile — ha esclamato il Papa — è civilmente intollerabile, anche se si va moltiplicando in varie parti e in forme sempre più dispiacenti. Noi — ha proseguito Paolo VI — facciamo voti che i responsabili di questi sequestri di persone vogliano recedere da questo loro contegno, per il loro stesso onore e per quello di quel nobile paese, e li preghiamo anche noi, come altri hanno fatto alla radio in questi momenti, in queste ore, (il vescovo ausiliare di Montevideo, per esempio), li preghiamo anche noi in nome di Dio».

DALLA PRIMA PAGINA

COLOMBO alle Camere

aprirà mercoledì pomeriggio e si concluderà giovedì sera o al massimo venerdì mattina, con la replica di Colombo e il voto di fiducia. E' previsto che nella discussione, sia a Montecitorio che a Palazzo Madama, intervengano i maggiori esponenti dei vari partiti. Quasi tutti i gruppi parlamentari sono già stati convocati per l'esame delle dichiarazioni del Capo del governo. E ora un sintetico quadro dei discorsi domenicali.

Il presidente della Coldiretti, Bonomi, ha reso noto dal canto suo le richieste avanzate ieri al presidente del consiglio. Per Bonomi è «indispensabile» garantire il flusso dei mezzi finanziari agevolati perché l'agricoltura non può restarne priva a causa «di leggi in scadenza o già scadute». Un altro problema sul quale ha richiamato l'attenzione di Colombo è quello relativo alle case per i coltivatori.

«In sintesi chiediamo — ha detto Bonomi — una politica a favore non di chi scende in piazza, di chi grida, di chi minaccia, di chi ricatta, ma una politica a favore di chi ha più bisogno. Noi vogliamo — ha concluso — una politica che non faccia star meglio chi già sta bene, ma una politica che faccia star bene chi sta male».

I liberali, per bocca dell'on. Alesi che ha parlato a Venezia, hanno sottolineato anche oggi la loro preoccupazione per i «cedimenti» del PSU e del PRI di fronte alle richieste del PSI e «all'incapacità» della DC ad arrivare al chiarimento interno. La DC dovrà — secondo il PLI — sciogliere il nodo di un avvicinamento al mondo comunista o di una politica di riforme e di democrazia che non può prescindere dall'apporto, dall'azione e dai programmi liberali.

Per i monarchici ha parlato a Roma l'on. Pazienza. Questi, riferendosi al problema dei connazionali in Libia, ha sottolineato che occorre, da parte del governo, «una ferma protesta» accompagnata dalla applicazione verso i libici che vivono in Italia delle stesse misure comminate dal governo libico nei confronti degli italiani, inclusa la espulsione.

Vice

LA BURRASCA

tutta la Sardegna, ha fatto scendere la colonnina di mercurio dai 39 gradi di ieri registrati a Cagliari a valori più sopportabili che non superano i 28 gradi. Il vento ha raggiunto la punta massima nella parte settentrionale dell'isola dove, a La Maddalena, ha raggiunto i novanta chilometri orari; nella parte centrale e meridionale la velocità del vento si aggira intorno ai 50-60 chilometri all'ora.

Il fenomeno, abbastanza frequente in Sardegna, non ha ostacolato le gite domenicali al mare e le città sono apparse praticamente deserte. Le spiagge per contro sono state affollate oltre che dai sardi e dai turisti, italiani e stranieri, che si trovano in Sardegna per le vacanze, dai nuovi arrivati. Anche oggi circa ottomila persone sono sbarcate nei vari porti della Sardegna provenienti da Genova, Civitavecchia e Marsiglia. Con i voli di linea e gli aerei «charter» sono giunti oltre mille turisti. Numerosi anche i panfili che hanno gettato le ancore alla Maddalena, Alghero, Porto Pino, Carloforte.

SPAVENTOSO SCHIANTO A UN INCROCIO NEI PRESSI DI SAN FELICE CIRCEO

Vittime di uno scontro i due figli di un generale

E' stato il padre, ispettore generale del traffico aereo, a riconoscere le salme dei giovani Altri due morti e sette feriti gravi in due incidenti accaduti nella provincia di Milano

Roma, 9

Due fratelli sono morti e altre due persone (padre e figlio) sono rimaste gravemente ferite in un incidente accaduto verso le 17 nei pressi di San Felice Circeo, lungo una strada di campagna. Le vittime sono figli di un generale dell'aeronautica. I feriti sono Salvatore Toma di 50 anni e il figlio Giuseppe di 14.

L'incidente è accaduto a un incrocio. La Giulia «Junior GT» guidata dal Toma e la «Fiat 500» sulla quale si trovavano i due fratelli si sono scontrate. Nell'urto violento Augusto Ricci e la sorella sono rimasti gravemente feriti: il primo è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Terracina: la sorella è stata condotta all'ospedale «San Giovanni» di Roma e ricoverata nel reparto craniolesi dove i medici hanno tentato invano di salvarla.

Salvatore Toma, avvocato di Civitacastellana, e il figlio, sono stati ricoverati nella clinica «Villa Azzurra» di San Felice Circeo. Il più grave è il ragazzo che ha una commozione cerebrale. I medici si sono riservati la prognosi. Il padre è stato giudicato guaribile in trenta giorni per varie ferite e fratture.

Sulle cause dell'incidente, avvenuto come si è detto a un incrocio, i carabinieri stanno ancora indagando. L'urto fra le due vetture è stato così violento che entrambe sono finite in un campo, hanno scavalcato un fosso e si sono fermate dopo una ventina di metri. Alla guida della «500» si trovava Barbara Ricci. Il fratello le sedeva a fianco. Il padre dei due giovani, il generale di squadra aerea Corrado Ricci, ispettore generale del traffico aereo in Italia, si è recato subito sul luogo dell'incidente. Egli stesso successivamente ha ufficialmente riconosciuto le salme dei figli.

Il generale Ricci si trovava in villeggiatura con i suoi figli al Circeo, mentre la moglie era rimasta a Roma. Augusto Ricci era in procinto di laurearsi, stava facendo anche il servizio militare come ufficiale di complemento addetto alla sussistenza nella divisione «Granatieri di Sardegna». La sorella viveva nella casa dei genitori, insieme con altri due fratelli.

Altre due persone sono morte, e sei sono rimaste ferite, in due incidenti accaduti oggi nella provincia di Milano. Nel primo incidente, avvenuto nei pressi di Cassano d'Adda, un autocarro «Leoncino» guidato da Achille Bettinelli, di 25 anni, di Angolo Terme (Brescia) si è scontrato, per cause non ancora accertate, con una «Fiat 850» guidata da Renato Villa, di 42 anni, che viaggiava in compagnia di Emilio Pizzogallo, di 69 anni, e dei congiunti Sergio Villa di 6 anni, Stella di 10, Aldo Villa, di 40 e Lorenzo Villa, di 11 anni, tutti abitanti a Monza.

Il conducente della «850» è morto mentre lo stavano trasportando all'ospedale di Vaprio d'Adda. Tutti gli altri sono stati ricoverati nel medesimo ospedale, con prognosi riservata. Illeso è rimasto il conducente dell'autocarro.

Nell'altro incidente, accaduto a Bernareggio, è morto Pietro Dozio di 39 anni. L'uomo mentre stava compiendo in bicicletta una passeggiata insieme alla figlia Giuseppina, di tre anni che si trovava sulla canna del velocipede, è stato investito da una «850» guidata da Pier Luigi Ronchi di 23 anni, residente a Cornate d'Adda. Il Dozio è morto all'istante; la piccola Giuseppina, subito ricoverata nell'ospedale di Vimercate, è stata dichiarata guaribile in venti giorni.

DOPO LO SCONFINAMENTO

La Cecoslovacchia rilascia i 24 giovani turisti

Koetzting, 9

Le autorità cecoslovacche hanno rilasciato nelle prime ore di oggi i 24 giovani — 21 statunitensi e 3 tedeschi occidentali — arrestati ieri dopo che, inavvertitamente, durante una gita avevano superato la linea di demarcazione sconfinando in territorio cecoslovacco.

Un portavoce della polizia bavarese ha precisato che i 24 giovani sono stati rilasciati al punto di transito di Warzenried, vicino a Koetzting.

L'AEREO RESTITUITO

Praga vuole la consegna dei dirottatori cechi

Praga, 9

Il ministero degli esteri cecoslovacco ha chiesto alle autorità austriache l'estradizione dei tre cecoslovacchi che ieri avevano dirottato su Vienna un aereo «Iliuscin 14» della linea Praga-Bratislava-Kosice. Lo ha annunciato oggi un comunicato delle linee aeree cecoslovacche («CSA»), il quale precisa che i dirottatori sono «tre cittadini di Praga» e che l'apparecchio aveva a bordo 33 passeggeri e tre membri di equipaggio.

L'agenzia cecoslovacca «Ceteka», nel suo primo reportage sul dirottamento dell'aereo, ha identificato i tre uomini per Vladimir Rehak, suo figlio Jaromir e per Stefan Plevko. I primi due sono originari di Praga il terzo della cittadina di Neslus, in Slovacchia.

Da Vienna si apprende, intanto, che i tre cecoslovacchi sono stati oggi accusati formalmente di «uso illegale di armi» e trasferiti in carcere. L'aereo dirottato, un «Iliuscin 14» ha fatto ritorno in Cecoslovacchia con gli altri passeggeri e l'equipaggio.

UN ALTRO PROCESSO agli ex ministri libici

Il Cairo, 9

L'agenzia «Men» ha annunciato, in un dispaccio da Tripoli, che 30 libici, tra cui gli ex ministri della difesa, colonnello Adam Hawaz, e dell'Interno Moussa Ahmed, già condannati all'ergastolo sotto l'accusa di aver complotato lo scorso anno per rovesciare il governo, saranno nuovamente processati.

ALPINISTA FERITO sul Sassolungo

Bolzano, 9

Per tutta la giornata sono proseguiti i tentativi di trasportare a valle l'alpinista padovano infortunatosi ieri a circa trenta metri dalla vetta del Sassolungo. L'alpinista, di cui si conosce soltanto il nome, Mario, ha subito la frattura delle due gambe e altre lesioni; è però riparato su una cengia.

Ieri, un suo compagno di cordata è sceso a valle a dare lo allarme e un elicottero del Quarto Corpo d'Armata è riuscito a portare in vetta una squadra di soccorritori. Senonché non è stato possibile recuperare il ferito. Con il maltempo di oggi — pioggia, nebbia, vento e neve — l'elicottero non è riuscito a raggiungere la cima. Il ferito è assistito dalla squadra del soccorso alpino di Ortisei e probabilmente dovrà trascorrere ancora una notte all'addiaccio.

AL POLICLINICO ROMANO

Qualche speranza per l'ultima dei sei gemelli

Roma, 9

Vive ancora l'ultima superstite dei sei gemelli nati a Roma, nella clinica pediatrica del policlinico, alla signora Loredana Nuzzitelli Petrone, la sera del 4 agosto scorso.

I medici si alternano in turni continui per mettere in atto tutte le terapie necessarie e stamane, a tre giorni dall'inizio dell'intervento con la macchina «cuore-polmone», nutrono, seppur con molta prudenza, qualche speranza.

Il medico che assistiva questa mattina la piccina (il cui peso è soltanto di 780 grammi), dott. Annibaldi, ha giudicato le condizioni della neonata stazionarie, ma meno gravi dei giorni scorsi. «Alimentiamo con latte la bambina — ha detto il medico — tramite „gavage", un sondino che arriva direttamente allo stomaco. Ciò a nostro avviso può grandemente agevolare la ripresa delle funzioni vitali».

SI E' CONCLUSA NEL MODO PIU' TRAGICO UNA GITA PRESSO BENEVENTO

Tre muoiono annegati per salvarsi a vicenda

Un bambino di sette anni precipita in un torrente - Il padre si butta e scompare - Un amico si tuffa a sua volta e fa la fine degli altri due

Benevento, 9

Tre persone sono annegate nel pomeriggio di oggi nelle acque del torrente Isclero, in territorio di Moiano, un comune distante alcuni chilometri dal capoluogo. Sono Mattia Rossisi, di 40 anni, il figlio Aniello, di sette e un amico del Rossisi, Andrea Carfora, di 30; i due uomini sono morti nel vano tentativo di salvare il ragazzo.

Il Rossisi e il Carfora, due operai amici da molti anni, stamane, approfittando della giornata festiva, si sono recati insieme con le famiglie a Moiano per una gita. Si sono trattenuti per tutta la giornata nei pressi del torrente dov'è un boschetto nel quale hanno fatto colazione. Poi i ragazzi si sono messi a giocare. A un certo momento Aniello Rossisi, che si era recato nei pressi del torrente, ha messo un piede in fallo precipitandovi dentro. In quel punto l'acqua è molto alta e vorticosa, inoltre il fondo è melmoso.

Appena ha visto il figlio scomparire nelle acque, Mattia Rossisi si è immediatamente lanciato nel torrente nel tentativo di soccorrerlo. Dopo aver annaspato per qualche minuto nelle acque per mantenersi a galla e ripescare il figlio, l'operaio è anche egli scomparso sott'acqua. Andrea Carfora, che aveva assistito alla scena dal bordo della riva, visto che anche l'amico non dava più segni di vita, senza pensarci su si è lanciato in acqua. Ma anche lui ha fatto la stessa fine degli altri due.

Un figlio del Carfora, Mario, dopo aver disperatamente chiamato il padre e gli altri amici, è corso piangente in paese ad avvertire i carabinieri i quali sono giunti poco dopo sul posto. Soltanto dopo l'intervento dei vigili del fuoco di Benevento, che hanno lavorato per alcune ore, è stato possibile recuperare le tre salme. Queste, dopo le constatazioni del magistrato, sono state portate al cimitero di Moiano. Da qui domani saranno trasferite a Sant'Agata dei Goti per i funerali.

SCOMPAIONO IN MARE due giovani a Taranto

Taranto, 9

Due giovani sono annegati stasera nel golfo di Taranto, le cui condizioni erano particolarmente cattive; il mare, infatti, raggiungeva in alcuni punti forza cinque.

La prima vittima, il muratore Pietro Galante, di 18 anni, abitante a Laterza (Taranto), si è immerso in un tratto di mare antistante una spiaggia libera alla periferia di Ginosa Marina, venti chilometri a Nord di Taranto. Poco dopo che si era tuffato, il giovane è stato visto scomparire tra le onde da alcuni amici che erano sulla riva; questi ultimi lo hanno soccorso e lo hanno subito portato a riva.

Poiché, nonostante la respirazione artificiale, praticatagli da uno dei soccorritori, il Galante non si riprendeva, è stato accompagnato all'ospedale di Castellaneta, ma è morto durante il tragitto.

Anche il secodo annegato è un giovane di 18 anni, del quale, però, non si conosce il nome. A quanto risulta, egli si è tuffato in acqua, nei pressi di Lido Silvana, dieci chilometri a Sud del capoluogo, poco dopo aver mangiato; è stato colto subito da malore ed è scomparso sott'acqua. Altri bagnanti sono accorsi in suo aiuto, ma non sono riusciti a raggiungerlo. Sono poi intervenuti sommozzatori dei vigili del fuoco, i quali hanno perlustrato una vasta zona di mare senza trovare traccia del corpo del giovane. Domattina gli stessi sommozzatori, con l'aiuto di natanti, riprenderanno le ricerche in un tratto più ampio.

Un giovane sacerdote, Alessandro Piludu di 28 anni, di Carbonia, è morto questa sera nell'ospedale Marino di Cagliari per asfissia da annegamento. Il religioso, tuffatosi in mare a Capo Ferrato, una località marina nella Sardegna sud-orientale a settanta chilometri da Cagliari, ha urtato col corpo contro uno scoglio, è svenuto ed è annegato.

Droga sull'Amalfitana



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Positano — L'inglese Brydget Murphy e l'irlandese Desna Athema Hoomes sono due delle cinque persone che sono state arrestate in seguito al grosso traffico di droga scoperto sulla Amalfitana, in cui è pure coinvolto l'attore William Berger

FURIOSA LITE NOTTURNA SI CONCLUDE CON UN OMICIDIO

Appena amnistiato uccide un pensionato di Buttrio

L'assassino ha reagito violentemente al rifiuto della vittima di dargli denaro - Dopo la fuga ha avvertito i carabinieri

Udine, 9

Un giovane bracciante di 28 anni, Riccardo Zorzutti, di Cividale, uscito una ventina di giorni fa dalla colonia penale di Nuoro in seguito ad amnistia, ha ucciso la scorsa notte il pensionato Livio Meroi, di 60 anni, residente a Buttrio, il quale conviveva con la sorella dello Zorzutti, Liliana, di 34 anni.

Il movente del delitto sembra sia da ricercarsi nel fatto che il giovane, disoccupato, sarebbe andato la scorsa notte a chiedere al Meroi denaro, come faceva molto spesso. Il Meroi si sarebbe rifiutato di darglielo e da ciò sarebbe scoppiata tra i due una furiosa lite durante la quale lo Zorzutti ha aggredito il Meroi a calci e pugni, fino a farlo cadere esanime a terra.

Lo Zorzutti, con un ciclomotore che aveva in precedenza rubato a Torreano di Cividale, ha quindi raggiunto un posto telefonico pubblico e ha telefonato ai carabinieri di Manzano, chiedendo loro di accorrere a Buttrio «dove un uomo è morto». Quando i militi dell'Arma sono giunti, hanno fermato in paese lo Zorzutti il quale, sottoposto a interrogatorio, ha confessato di aver ucciso il Meroi in un accesso d'ira. Quest'ultimo era vedovo, e da qualche mese conviveva con Liliana Zorzutti, anch'essa rimasta vedova due anni or sono, quando il marito si era ucciso impiccandosi.

Il vicepretore di Cividale, avv. Moro, ha spiccato contro il giovane un mandato di cattura con l'accusa di omicidio preterintenzionale e furto. Stamane Riccardo Zorzutti è stato rinchiuso nelle carceri di Udine. Egli aveva subito in precedenza una condanna a quattro anni di reclusione per furto, lesioni e violazione di domicilio, sempre ai danni di Livio Meroi.

VICECOMMISSARIO DI P. S.

SUICIDA NELLA CASA dell'ex fidanzata

Mestre, 9

Un vicecommissario di pubblica sicurezza, Mario Santini, di 31 anni, di Fiume, si è ucciso nella casa della ex fidanzata a Carpenedo di Mestre.

Il Santini, in servizio nella questura di Padova, era stato fidanzato per tre anni con una studentessa universitaria, Rosa Giuliana Benetti. Nel luglio dello scorso anno la giovane decise di lasciare il Santini e, dopo qualche tempo, si fidanzò con un compagno di corso. Il funzionario, sempre innamorato della ragazza, cominciò a telefonarle e cercò più volte di vederla per farla recedere dal suo proposito.

Ieri sera, dopo cena, i due si sono rivisti a Carpenedo nella casa della Benetti. Hanno parlato a lungo, fin quasi mezzanotte. La ragazza è rimasta ferma nel suo proposito. Il Santini, che stava per lasciare la abitazione della giovane, si è allora appartato in cucina dove estratta la rivoltella, si è sparato alla testa. Lo sparo ha fatto accorrere la Benetti e i familiari che hanno soccorso il funzionario, trasportandolo allo ospedale di Mestre. Nelle prime ore di stamani il Santini è morto senza riprendere conoscenza.

PER UNA VECCHIA RISSA Valpreda in Tribunale

Roma, 9

Il 23 novembre Pietro Valpreda, implicato nell'istruttoria per la strage di Milano e gli attentati di Roma, sarà inviato a giudizio sotto l'accusa di rissa per un movimentato episodio avvenuto a Trastevere circa un anno fa. Con lui siederanno, sul banco degli imputati, per rispondere dello stesso reato, anche Roberto Gargamelli ed Enrico Di Cola.

AVVENTURA A LIETO FINE ALLE EOLIE

RISCHIA DI ANNEGARE IL SUB MIKE BONGIORNO

Ha perso la maschera a venti metri di profondità

Messina, 9

Mike Bongiorno, che si trova nelle Eolie da qualche giorno per una breve vacanza, ha corso oggi il rischio di annegare in seguito a un incidente accaduto ad alcune miglia dall'isola.

Il presentatore, munito di bombole con ossigeno e respiratore, si era immerso a una profondità di circa venti metri per una battuta di pesca subacque e la sagola che lo teneva assicurato al palloncino di segnalazione è stata a un certo momento tagliata da un'imbarcazione a motore guidata dal marinaio Basilio Iacono, di 56 anni ,a bordo della quale erano una ventina di gitanti. Nell'incidente il presentatore ha perduto la maschera ed è stato costretto a risalire a galla in apnea.

Soccorso dalla moglie, Annarita, e dal maestro Augusto Martelli, il presentatore è stato issato a bordo del suo motoscafo d'alto mare «Eim» dove è stato visitato da un medico che gli ha riscontrato solo un lieve choc.

SENZA BELATI il festival delle pecore

Savona, 9

Per la prima volta al posto di cantanti, a un festival canoro, si sono presentate delle pecore.

Una quarantina di ovini sono stati radunati nella piazza di Vara (Savona) perché il pubblico (quattro o cinquecento persone) potesse applaudire la loro esibizione. Le pecore, tutte appartenenti ad allevatori sardi residenti nella zona, si sono però rifiutate di belare forse perché intimidite dal pubblico.

TUTTO IL CARCERE HA BRINDATO ALLA NASCITA DEL PICCOLO SIMONE

A REGINA COELI UFFICI INGOLFATI DAI TELEGRAMMI PER WALTER CHIARI

L'attore particolarmente commosso: proprio l'8 agosto di due anni fa moriva suo padre

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Centinaia di telegrammi di felicitazioni per la nascita del piccolo Simone continuano ad arrivare a Regina Coeli diretti a Walter Chiari. Si tratta di un'alluvione di messaggi che hanno messo in crisi i funzionari e le guardie carcerarie. Non sanno più come fare per intercalare al loro abituale lavoro, già abbastanza gravoso per la consueta, cronica mancanza di personale, quello nuovo procurato loro dal numero veramente eccezionale di telegrammi; arrivano da ogni parte, dall'Italia e da fuori. E ognuno, prima di essere inoltrato deve essere controllato, vistato, timbrato, protocollato, come vuole il regolamento.

Ma nessuno si lamenta per il superlavoro, perché Walter è il beniamino del vetusto reclusorio romano, e ha comunicato a tutti la gioia che, in mezzo a tanti guai, questo evento gli ha procurato. Ha dato luogo a una sola «grana», ma è stata pure quella bene accetta. Ieri sera, appena saputo di essere diventato papà, ha chiesto al direttore l'autorizzazione di offrire spumante a tutti i detenuti e al personale di custodia.

Il direttore ha detto di sì, ma ecco la «grana»; Walter voleva spumante francese e nel carcere, ovviamente, non ce n'era. E' stata esaminata la possibilità di mandarlo a comprar fuori, ma come si sa alle 14.30 il carcere è chiuso per tutti gli estranei e così, alla fine, l'attore ha dovuto accontentarsi di mandare in giro per le celle i detenuti «scopini» con bottigliette di spumante nostrano.

Chiari ha un motivo doppio di essere felice per la nascita del figlio: due anni fa, proprio l'8 agosto morì qui a Roma il cav. Ernesto Carmelo Annichiarico, suo padre. La madre dell'attore era venuta a Roma l'altro giorno per far celebrare una Messa in suffragio. E suo figlio, nel telegramma che ha inviato ieri sera ad Alida Chelli, ha ricordato questa circostanza. «Ringrazio te, ringrazio Iddio — ha scritto — ringrazio quel meraviglioso ascensore che è la vita. Due anni fa 8 agosto saliva con mio padre. Oggi 8 agosto è disceso con mio figlio. Avevo sperato e pregato per questo, e lascia che ti stringa forte forte, che ti adori e che almeno per oggi io veda in te la più benedetta delle donne e in me il più fortunato degli uomini».

La confusione suscitata a Regina Coeli dall'arrivo del piccolo Simone è pari a quella che ha sconvolto la clinica «Villa Margherita». Il corridoio del primo piano, dove si trova la stanza 108 che ospita Alida Chelli, è percorso da una fiumana di visitatori. Tutti con fiori, tanto che non si sa più dove metterli. Il piccolino, appena i medici lo consentono, fa la spola tra il «nido» e la camera della mamma. Lì dentro viene deposto a turno in due culle. Una la aveva preparata da tempo Alida; l'altra la nonna con un «canestro» di famiglia che l'8 marzo di 46 anni fa aveva accolto Walter appena nato; manca solo il papà, in questa festa di famiglia: il papà che forse vedrà per la prima volta la fotografia del figlio lunedì prossimo, giorno in cui è stato fissato il colloquio con i familiari.

R. R.

ITALIANA A POLA vittima del maltempo

Belgrado, 9

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul litorale adriatico della Jugoslavia e si è spostata successivamente sulla Croazia, ha fatto due vittime in Istria, tra cui una turista italiana.

Stamane, mentre un temporale di grande violenza imperversava sulla penisola istriana, un fulmine ha colpito un grosso pino che è caduto su una tenda di un campeggio presso Pola. La studentessa Renata D'Annunzio, di 22 anni, residente a Genova, e il cittadino greco Demetrio Karidys, che si erano rifugiati nella tenda sono rimasti uccisi.

L'uragano ha investito successivamente altre città dell'interno e soprattutto Zagabria, che in breve è stata invasa dall'acqua che ha raggiunto livelli preoccupanti e ha bloccato il rifornimento di energia elettrica. Sono così rimasti fermi tutti i servizi pubblici. Molti i feriti tra la popolazione.

A causa del maltempo, il Maresciallo Tito, che stamane doveva recarsi in visita a Sarajevo, ha sospeso il viaggio poiché l'aereo presidenziale sul quale egli doveva partire da Titograd non ha potuto alzarsi in volo.

SUSPENSE PER DIECIMILA AL CANTIERE DI CARRARA

Varo a saltelloni della «Canguro Biondo»

Spostata dal forte libeccio, la motonave-traghetto ha urtato dapprima una banchina correndo poi verso il centro del porto - Lievi danni

Carrara, 9

Con un pizzico di «suspense» è scesa in mare oggi la motonave traghetto «Canguro Biondo» costruita per conto della società armatrice «Sardi» di Cagliari.

Oltre diecimila persone hanno assistito al varo e tutti hanno tenuto il fiato sospeso quando, dopo aver toccato l'acqua, la nave ha cominciato a spostarsi verso il molo di ponente andando poi ad urtare con la fiancata contro un piano caricatore di ferro che sporgeva dalla linea della banchina per un paio di metri. Dopo l'urto, la nuova unità si è spostata di nuovo verso il centro del porto e un rimorchiatore è riuscito finalmente a tenerla sotto controllo. Lo spostamento della motonave è avvenuto a causa del libeccio che nel momento del varo soffiava forte. Il vento si era alzato improvvisamente nel corso della cerimonia, tanto che molti pensavano che essa dovesse essere rinviata. La collisione è stata leggera arrecando lievissimi danni al «Canguro Biondo». Quando la nave si dirigeva a ritmo sostenuto, spinta dal vento, verso la banchina di ponente, le centinaia di persone che si trovavano in quel punto sono fuggite. Comunque tutto si è risolto con una lieve ammaccatura alla fiancata della motonave.

Il «Canguro» è sceso in mare dopo che si era svolta la cerimonia alla quale avevano preso parte, con il ministro della Marina mercantile, sen. Salvatore Mannironi, le autorità provinciali, dirigenti del Cantiere Apuania e quelli della Società armatrice. Hanno preso la parola l'ing. Angelo Vallerini, consigliere delegato del Cantiere, il comandante Emilio Canale, consigliere della Società Traghetti Sardi, il presidente della società armatrice e, al termine, il ministro della Marina mercantile sen. Mannironi.

Il ministro ha espresso «l'apprezzamento più vivo per questa iniziativa che costituisce un contributo notevole al potenziamento della flotta dei «canguri» e per l'incremento del tonnellaggio della flotta nazionale che, per le accresciute esigenze, deve essere ulteriormente potenziata sino a raggiungere il traguardo dei 12 milioni di tonnellate». Il ministro ha assicurato che l'azione del Governo e del suo dicastero sarà indirizzata verso strumenti legislativi che saranno di stimolo a nuove costruzioni mediante la demolizione del vecchio naviglio, e con interventi a favore delle industrie cantieristiche.

Madrina del varo è stata la signora Stefania Mannironi-Satta, consorte del ministro, che ha concluso la cerimonia lanciando la tradizionale bottiglia di spumante contro la fiancata della nuova unità.

NAGASAKI RICORDA

Nagasaki, 9

Migliaia di sopravvissuti del bombardamento atomico di Nagasaki hanno commemorato oggi il venticinquesimo anniversario della distruzione della loro città. Nel corso di una cerimonia durata 90 minuti i presenti — cattolici, buddisti e scintoisti — hanno pregato per le vittime del bombardamento atomico, calcolate fra 74 mila e 150 mila.

Poco dopo le 11 ora locale, nello stesso momento cioè in cui 25 anni fa scoppiava la seconda bomba atomica della storia (la prima era stata sganciata su Hiroshima il 6 agosto), la popolazione della città ha osservato un minuto di silenzio mentre la campana della cattedrale faceva udire i suoi rintocchi. Durante la cerimonia altri nomi di persone rimaste uccise nell'esplosione sono stati aggiunti sul cenotafio di marmo nero, ma dopo 25 anni l'elenco non è ancora completo e l'opera di identificazione delle vittime continua.

SU CARTE ROMANE un po' d'America?

Lima, 9

L'esistenza di due carte geografiche dell'epoca romana nelle quali è raffigurata l'America «o almeno, chiaramente, una parte di essa», è stata resa nota dallo scienziato dott. Dick Ibarra Grasso durante i lavori del 39.o congresso di americanisti svoltosi a Lima.

«Tutto il problema — egli ha detto — è basato sulla conoscenza di due carte geografiche, una delle quali è scomparsa mentre dell'altra sono state tramandate copie dirette provenienti da Bisanzio, nel secolo undicesimo dopo Cristo».

Egli ha aggiunto che la parte dell'America raffigurata nelle carte corrisponde alle coste del Pacifico e non a quelle dell'Atlantico come potrebbe supporsi. La prima delle due carte è stata fatta dal geografo fenicio Marino Da Tiro alla fine del primo secolo dell'era cristiana, e faceva parte di uno dei primi trattati di geografia che siano stati compilati nel mondo. Marino Da Tiro riunì materiali e informazioni provenienti da commercianti che facevano viaggi sia terrestri sia marittimi.

La seconda carta venne fatta da Claudio Tolomeo, egiziano romanizzato e noto astronomo che modificò molte cose delle carte di Marino Da Tiro.

Secondo Ibarra Grasso «nella carta di Tolomeo vi appaiono l'Europa, l'Africa fino a poco sotto l'Equatore, e l'Asia fino a metà Cina, con un oceano indiano completo; nell'estremo est si scorge l'Indocina, chiaramente raffigurata, e un golfo chiamato "Sinus Magnus", e quindi oltre le coste del Sud della Cina una strana terra «che non esiste geograficamente» perché si dirige direttamente verso il sud. Il dott. Ibarra Grasso ha aggiunto che quella «strana terra dell'est» è posta dietro la nuova Guinea e corrisponde alle coste americane del Pacifico. Il geografo Paolo del Pozzo Toscanelli — egli ha detto — a metà del secolo quindicesimo rispolverò quelle carte, che caddero in mano di Cristoforo Colombo il quale con lo aiuto di esse e dei dati di Marino Da Tiro, scoprì l'America dall'Occidente. Suo fratello, Bartolomeo Colombo, fece successivamente un disegno, tra il 1503 e il 1505, nel quale vi sono le terre scoperte da Cristoforo, comprese quelle che avevano indicato Marino Da Tiro e Tolomeo.

FERISCE DUE UOMINI a colpi di pistola

Milano, 9

Per vendicarsi di essere stato lasciato dalla fidanzata, Carlo Uva di 34 anni di San Severo (Foggia) ha affrontato questa notte la ragazza mentre si trovava in compagnia del nuovo fidanzato e di un amico, sparando all'impazzata contro il gruppetto: sono rimasti feriti i due uomini. Lo sparatore si è poi costituito ai carabinieri.

La sparatoria è avvenuta all'angolo fra corso Garibaldi e piazza 25 Aprile. Carlo Uva era stato per qualche tempo fidanzato con Erminia Nobile, di 28 anni di Tarzano (Taranto) una ragazza che vive sola, a Milano, nel pensionato della «Protezione della giovane». La Nobile però aveva troncato il fidanzamento a causa del carattere geloso e violento dell'Uva e questi aveva considerato la rottura del fidanzamento come un affronto da vendicare, tanto più che subito dopo la giovane si era fidanzata con Raffaele Marchese di 23 anni di Macera Tirinese (Catanzaro). Carlo Uva negli ultimi tempi si era più volte appostato per strada, avvicinando l'ex fidanzata e pronunciando contro di lei minacce, tanto che la ragazza non si fidava più ad uscire da sola e quando il fidanzato non poteva accompagnarla era lui stesso a chiedere a qualche amico fidato di starle vicino per strada.

Stasera la Nobile è uscita col fidanzato e con un amico di quest'ultimo, Angelo Soccoletto di 26 anni di Follina (Treviso). I tre hanno trascorso insieme la serata e quindi i due uomini hanno riaccompagnato la ragazza; a poca distanza dal pensionato davanti a loro è comparso l'Uva, che ha estratto di tasca una pistola e ha sparato all'impazzata vari colpi ferendo leggermente il Marchese e il Soccoletto. Questi sono stati ricoverati nell'ospedale Fatebenefratelli dove il primo è stato giudicato guaribile in sette giorni, l'altro in 15.

Carlo Uva si è poi diretto verso il comando dei carabinieri di via Moscova dove si è costituito. Al capitano Ciancio che lo ha interrogato ha detto che già il mese scorso aveva scritto una lettera ai carabinieri per annunciare il suo proposito di uccidere l'ex fidanzata e il Marchese, ma che poi non l'aveva spedita: è stato arrestato per triplice tentativo di omicidio.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Raquel Welch che sosterrà un ruolo drammatico nel film «Beloved», accanto al partner del film Richard Johnson, in partenza per Atene. Gli esterni avranno inizio a Cipro

INAUGURATO A RIMINI il mercato del libro

Rimini, 9

Il ministro delle finanze on. Luigi Preti ha inaugurato questa sera a Rimini la quarta mostra fiera mercato del libro, che si tiene a Rimini sul lungomare di Marina Centro. Il ministro ha rilevato il valore della editoria italiana che, pur tra tante difficoltà, è riuscita ad imporsi anche all'estero con sacrificio notevole nell'intento di migliorare la cultura popolare in Italia. La stessa edizione di libri di poco costo hanno permesso ad un numero notevole dilettori di inserirsi nello sviluppo culturale nazionale con un contenuto sociale che va a tutto vantaggio del miglioramento della comunità.

Col ministro Preti erano numerose autorità regionali e provinciali ed un folto pubblico che ha poi visitato la mostra che rimarrà aperta per tutto il mese in un apposito stand a Marina Centro.

Strade di New York chiuse al traffico

New York, 9

Il sindaco di New York John Lindsay, ripetendo l'esperimento lanciato qualche settimana fa, ha chiuso ieri al traffico parte della Lexington Avenue, sede dei grandi magazzini, dell'ottava Avenue, nel Greenwich Village, e della quinta Avenue. Le strade sono state vietate alle auto per alcune ore del giorno o della notte, a seconda delle caratteristiche locali.

CELEBRATA A PERUGIA LA XIX FESTA NAZIONALE

MONTAGNA IN PRIMA LINEA NELL'ECONOMIA DEL PAESE

Indicati dal ministro Natali tra gli impegni di maggiore importanza la difesa del suolo come conservazione di tutte le risorse naturali

Perugia, 9

La diciannovesima festa nazionale della montagna è stata celebrata, per l'Italia centrale, sul monte Cucco, in provincia di Perugia. Alla manifestazione erano presenti il ministro per l'agricoltura e le foreste, on. Natali, il sottosegretario all'agricoltura sen. Venturi, numerosi parlamentari, responsabili del settore montano, e autorità locali.

In un discorso il ministro Natali, parlando dei problemi generali della montagna ha ricordato che «la montagna vede oggi ribadito il suo ruolo essenziale e primario nell'economia del paese, ruolo sul quale e per il quale deve misurarsi lo sforzo e l'impegno di tutta la collettività nazionale. E' per questo — ha aggiunto Natali — che respingiamo il criterio dei conteggi economici quando si affrontano i problemi della montagna, perché una politica ispirata alla sola visione economicistica degli interventi bloccherebbe inevitabilmente la lenta evoluzione tesa a ristabilire, nei territori montani, un nuovo solido equilibrio sociale, estremamente importante per un più stabile e progredito assetto della società italiana. Un contributo essenziale per il raggiungimento di questo obiettivo potrà e dovrà essere dato dalle regioni; intanto, in attesa che si approntino sollecitamente gli strumenti intesi a definire il rapporto fra Stato e regioni, ritengo si debba provvedere al rifinanziamento della vigente legislazione per la montagna. Per questo obiettivo, che va raggiunto in tempi estremamente ravvicinati, non lesineremo sforzi, convinti come siamo che la montagna italiana non può sopportare — specialmente in questo momento— un vuoto dell'impegno pubblico, pena gravi conseguenze di ordine economico e sociale».

Dopo aver ricordato che la celebrazione vuol rimarcare la consapevolezza del governo per i problemi e le attese della montagna che la legge Fanfani del 1952 «non può restare un fatto isolato», Natali ha indicato, tra gli impegni di maggiore importanza la difesa del suolo, «inquadrata nell'esigenza, più generale, della conservazione delle risorse naturali perché è quanto mai urgente che il precario e difficile rapporto terra-uomo non venga ulteriormente compromesso se non si vuole che le forze naturali, esaltate dalla rottura dei preesistenti equilibri, riprendano il sopravvento, scatenandosi con quella drammaticità che ha più volte scosso il paese, prosternandone l'economia e umiliandolo nelle sue ambizioni tecnologiche». Il ministro ricordato che sono tre milioni gli ettari di terreno che attendono una destinazione colturale e che su gran parte di essi dovrà tornare il bosco, ha parlato degli obiettivi e delle linee operative di una politica di sviluppo del turismo in montagna, che tenga conto sia della tutela dei valori naturali, sia delle esigenze ricreative della collettività nazionale e di quelle delle comunità montane. «Nel quadro di questo impegno permanente, di questo sforzo per l'adeguamento e l'aggiornamento di norme ormai usurate si collocano — ha proseguito il ministro — le provvidenze già stabilite, per alcuni settori dell'economia montana, dal secondo piano di sviluppo dell'agricoltura» nonché l'esigenza «di una nuova legge organica per i territori montani».

Nell'annunciare, avviandosi alla conclusione, che la festa della montagna verrà celebrata, il prossimo anno, sul Sirente per l'Italia meridionale, a Carpegna per l'Italia centrale ed a Ceresola Reale, in valle dell'Orco per l'Italia settentrionale, lo on. Natali ha posto l'accento sulla necessità di una razionale ed estesa politica del territorio, capace — ha detto — «di rapportare il crescere delle strutture proprie del nostro tipo di civiltà al quadro dell'ambiente e delle risorse naturali, e in definitiva, dell'uomo». In precedenza l'on. Natali aveva inaugurato una strada di interesse turistico-forestale che partendo dalla via Flaminia raggiunge Pian delle Macinare, ai piedi del monte Cucco. La nuova strada, di oltre dieci chilometri è stata realizzata dal corpo forestale dello stato in poco più di 70 giorni, con un finanziamento di 180 milioni di lire.

IN SVEZIA DUE BOLIDI SI AGGANCIANO E PIOMBANO SUGLI SPETTATORI

Cinque vite falciate su un circuito automobilistico

Altre venticinque persone sono rimaste ferite, di cui quindici in modo grave Le macchine hanno sfondato un muro di protezione che delimita la prima curva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Karlskoga, 9

Domenica di sangue sul circuito automobilistico di Karlskoga, in Svezia: due Ford Escort partecipanti a una gara per vetture di serie hanno falciato un gruppo di spettatori dopo essere entrate in collisione. Cinque persone sono morte, altre venticinque sono rimaste ferite, quindici delle quali in modo grave.

La corsa era iniziata da pochi istanti quando si è verificata la tragedia. Si era infatti al primo giro, ma le macchine avevano già preso velocità e procedevano a oltre cento chilometri orari, quando la Ford Escort pilotata dallo svedese Rinde Tobiasson ha agganciato con la ruota posteriore sinistra la Ford del finlandese Perkka Virtanen.

I due piloti nulla hanno potuto fare per controllare i bolidi che sempre agganciati fra loro hanno paurosamente sbandato andando quindi a sfondare un muro di protezione che delimita la prima curva del circuito. In quel punto si trovavano radunati un centinaio di spettatori. Le macchine, trasformate in micidiali proiettili, hanno letteralmente falciato i malcapitati. I funzionari di gara davano immediatamente l'allarme e la corsa veniva sospesa mentre sul posto si precipitavano ambulanze, elicotteri e macchine della polizia.

Ai soccorritori e ai giornalisti si offriva uno spettacolo sconvolgente: corpi sanguinanti, alcuni ormai senza vita, persone in preda a choc che cercavano piangendo amici e parenti, feriti che invocavano disperatamente aiuto. Dai relitti delle due vetture solo Tobiasson usciva completamente e miracolosamente illeso. Virtanen doveva essere prelevato di peso, e in ospedale i medici gli accertavano fratture alle due gambe.

Le operazioni di soccorso si svolgevano con estrema rapidità ed è sperabilmente grazie alla piena efficienza del servizio che alcuni feriti gravi potranno sopravvivere alla drammatica sciagura. In ospedale, per assistere il gran numero persone che versano in condizioni preoccupanti, sono stati fatti venire dieci medici in aggiunta al personale sanitario disponibile. Numerose sono state le trasfusioni di sangue effettuate.

Sulle cause della sciagura si terrà una inchiesta. Al momento non è possibile neppure azzardare ipotesi sul come siano andate le cose. Sta il fatto comunque che le due macchine hanno falciato la folla in un punto considerato tra i più sicuri del circuito chiamato di Gelleraas: l'impianto costruito venti anni fa, non era mai stato teatro di incidenti così gravi.

Quanto alle vittime, si è appreso che vi sono tra esse due uomini e due donne.

Joachim Bonnier, il pilota svedese presidente della Associazione internazionale conduttori, ha dichiarato che i regolamenti di sicurezza adottati sul circuito di Gelleraas erano «ottimi».

Un testimone oculare sulla scena della sciagura ha raccontato: «E' stato come trovarsi su un campo di battaglia. La gente ha cercato scampo nella fuga ma era troppo ammassata. Non vi è stata la minima possibilità di allontanarsi».

Il pilota norvegese Trond Schea, che tallonava Toibasson quando le due macchine si sono agganciate, ha detto: «In curva c'era poco spazio. Le macchine non si erano ancora distanziate e procedevano già ad oltre cento chilometri orari».

A. P.

INDAGINI SUL TENTATIVO di rapina a Milano

Milano, 9

Gli agenti della squadra mobile della questura di Milano stanno proseguendo le indagini sul tentativo di rapina ai danni del prof. Amelio Antonelli, che sostituiva, in un negozio di cambiavalute di via Mercanti a Milano, il titolare assente per ferie.

Due giovani, armati di rivoltella, fecero irruzione la mattina di venerdì scorso nel locale intimando all'Antonelli di consegnare tutto il denaro contenuto nella cassa. Alla pronta reazione del gestore, i due impegnarono una violenta colluttazione colpendo anche l'uomo alla testa con il calcio di una rivoltella e producendogli leggere ferite. Subito dopo i malviventi usciti dal negozio, salirono a bordo di una «Lambretta» posteggiata nelle vicinanze e, dopo aver sparato due colpi di pistola in aria, fuggirono facendo perdere le loro tracce.

La polizia di Torino, dal canto suo, sta controllando l'alibi fornito da due persone, Calogero Aletto originario di Porto Imperia e Alfredo Castrogiovanni, di 31 anni, nativo di Palermo, entrambi abitanti a Torino, arrestati l'altra notte a Modena in un quartiere alla periferia della città mentre cercavano di entrare assieme ad altre tre persone nel recinto di un edificio all'interno del quale avevano già introdotto alcuni arnesi da scasso.

SECONDO FIGLIO per Sofia Loren?

Ginevra, 9

Il quotidiano di Zurigo «Blick» pubblica oggi due fotografie di Sofia Loren vista di profilo e di schiena che, secondo il quotidiano zurighese, sarebbero la prova di una prossima maternità dell'attrice italiana.

«Blick», nel pubblicare le due fotografie, afferma che numerosi indizi lasciano credere che l'attuale soggiorno di Sofia Loren a Ginevra abbia anche un altro motivo, oltre quello ufficialmente dichiarato di voler «essere vicina a Carlo Ponti, ricoverato all'ospedale cantonale per sottoporsi a una visita di controllo».

«Si può essere quasi certi che Sofia Loren attende un altro bambino», scrive il quotidiano zurighese nel riferir, inoltre che il prof. Hubert de Watteville, il quale assistette l'attrice italiana nella sua prima gravidanza, l'ha già sottoposta a una serie di esami. Le due fotografie pubblicate oggi da «Blick» in esclusiva, mostrano Sofia Loren di profilo con un abito da gestante, e di schiena.

MANIFESTAZIONE AEREA a Gioia del Colle

Gioia del Colle, 9

Il capo di stato maggiore dell'Aeronautica militare, generale Duilio Fanali, è intervenuto stamani a una manifestazione aerea svoltasi sull'aeroporto di Gioia del Colle — ad oltre 30 chilometri da Bari — nel quale ha sede il 36.o stormo caccia.

Dopo gli onori alla bandiera e il saluto del comandante dello stormo, il gen. Fanali — che è stato ricevuto dal comandante della terza regione aerea, gen. Genta — ha tenuto un breve discorso. E' poi seguita l'esibizione delle «frecce tricolori».

INCIDENTE DI VOLO SULLE COSTE DELLA SARDEGNA

Mare materasso per l'elicottero che cade

Soltanto feriti i due passeggeri e il pilota Avrebbero potuto sfracellarsi sulla scogliera

Cagliari, 9

Un elicottero militare del tipo «J 3» è precipitato in mare a poche decine di metri dalle coste di Barì Sardo, sul versante orientale della Sardegna, per un improvviso guasto al motore.

Le tre persone che erano a bordo: il pilota, sottotenente Angelo Guerra, di 32 anni, e due medici, Gianni Lai, di 47 anni, e Giovanni Congiu, di 33, hanno riportato leggere ferite. I tre sono stati soccorsi da alcuni turisti che da terra hanno assistito all'incidente e che con un battellino li hanno portati a riva. I due medici hanno riportato la frattura di due costole, l'ufficiale solo qualche escoriazione e un leggero stato di choc.

Il guasto al motore è stato improvviso quando l'elicottero, che sorvolava la costa, era a una quota di circa cinquanta metri. Il pilota, riuscendo a sfruttare l'inerzia dinamica del velivolo, è riuscito a dirigerlo verso il mare impedendo che si sfracellasse contro la scogliera.

L'elicottero è stato recuperato dalla nave «MTF 1301» della Marina militare che partecipa alle ricerche delle due persone che ieri sera sarebbero state viste aggrappate a un materassino pneumatico che veniva trascinato al largo delle coste di Arbatax.

La «MTF 1301» rientrerà in porto questa sera e il velivolo sarà consegnato alle autorità militari che accerteranno le cause del guasto.

L'elicottero rientrava alla sua base di Perdasdefogu con il sottotenente Guerra e il dott. Congiu da una visita a Tortolì, dove il medico era stato portato per visitare alcuni militari ammalati. Mentre sorvolava Arbatax il pilota ha captato un messaggio radio lanciato dal locale aeroporto. Veniva chiesto al pilota di scendere a terra perché il dott. Lai, primario del sanatorio di Jerzu, roveva recarsi nel suo ospedale per un urgente intervento. Ottenuta l'autorizzazione dai suoi superiori, il tenente Guerra ha fatto salire a bordo il primario e si è diretto verso Jerzu. Dopo pochi minuti però il motore si è guastato.

OGNUNO FA IL WEEK-END COME VUOLE

Il tiratore del sabato ha colpito un'altra volta

Londra, 9

Il misterioso «tiratore dell'autostrada» ha ferito ieri un autista di autobus sulla strada dell'aeroporto di Heathrow, e ha infranto il parabrezza di due altri veicoli, compreso quello di un agente, sulla strada sopraelevata «Westway» di Kensington.

E' il secondo sabato consecutivo che atti del genere vengono commessi a Londra contro automezzi; la scorsa settimana il misterioso «tiratore dell'autostrada» aveva colpito 29 autobus di società aeree sulla strada di Heathrow. La polizia ritiene che l'autore di questi tiri si serva di una carabina ad aria compressa. Numerosi agenti cercano di scoprirlo poiché si teme che egli possa provocare incidenti gravi sulle strade di grande scorrimento.

LUCE SULL'UCCISIONE del ragazzo di Casapesenna

Aversa, 9

Piena luce è stata fatta sulla morte di Giovanni Zara di 12 anni, ucciso ieri, in circostanze poco chiare, alla periferia di Casapesenna, centro agricolo dell'Agro Aversano. I carabinieri hanno accertato che responsabile dell'omicidio è il quindicenne Giuseppe Sammarco, cugino dello Zara, il quale ha sparato contro il congiunto al termine di una lite sorta per futili motivi.

Ieri lo Zara e il Sammarco sono partiti da Casapesenna a bordo di una moto per andare a fare un bagno in mare a Mondragone. Giunti però fuori dal paese, lo Zara è stato ucciso da un colpo di pistola calibro 6,35. Il Sammarco, asserendo di essere stato l'unico testimone del delitto, ha detto ai carabinieri che in via Baronia la loro moto era stata sorpassata da un'altra motoretta sulla quale vi erano due giovani sui vent'anni. Fra i motociclisti sarebbe sorta una lite nel corso della quale lo Zara avrebbe lanciato pietre contro i due giovani. Uno di questi ad un certo momento avrebbe estratto una pistola sparando contro lo Zara. Il ragazzo, sarebbe stato poi soccorso dallo stesso Sammarco il quale, con un'auto di passaggio, ha portato a casa il cugino che però è morto durante il tragitto.

I carabinieri di Aversa hanno svolto le indagini compiendo anche una battuta nella zona. Nel frattempo hanno interrogato il Sammarco il quale è caduto in molte contraddizioni. Messo alle strette il ragazzo ha confessato di aver ucciso il cugino nel corso di una lite sparandogli da breve distanza un colpo di pistola. L'arma, della quale non si conosce ancora la provenienza, è stata consegnata dallo stesso Sammarco ai carabinieri. Il ragazzo è stato arrestato e chiuso nel carcere minorile di Santa Maria Capua Vetere.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Karlskoga — I primi aiuti vengono portati ai feriti falciati dai due bolidi usciti di pista

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PERPLESSITÀ SUL RIPRISTINO DEI «QUATTRO CONTINENTI»

UNA FONTANA MALATA SUBITO DOPO LA CURA

Critiche sollevate dal modo in cui il monumentale complesso del Mazzoleni è stato restaurato - Poca acqua, troppo cemento

La fontana dei quattro Continenti — un pregevole quanto raro cimelio della Trieste settecentesca, opportunamente restituito alla sua sede originaria — suscita alcune critiche. Non viene messa in discussione la validità dell'iniziativa, consistita nel trarre quest'opera monumentale del Mazzoleni dal trentennalè dimenticatoio in cui era stata relegata, divisa in cento pezzi; né la decisione di ripristinarla in piazza dell'Unità. Desta invece perplessità il modo in cui la fontana è stata ricostruita, la maniera in cui i suoi pezzi (per decenni abbandonati in quell'Orto lapidario che li aveva ospitati dopo il forzato trasloco) sono stati infine ricollegati assieme.

Ebbene, le parti scolpite sembrano ora incastonate nel cemento; d'accordo, non era necessario ricostruire le parti mancanti, le pietre andate perdute; bastava appunto simulare la pietra originale con il ricorso al cemento. Ma è successo questo, che la levigatezza e il colore (grigiastro) del cemento non riescono a imitare per niente la bianca pietra; e la stonatura è evidente, specie per il cumulo irregolare delle pietre accatastate a piramide: ricostruire esattamente il «mucchio» di piccoli massi sarebbe stata un'impresa disperata, ma occorreva pur sempre che fossero delle pietre, piuttosto che una gettata di cemento.

Ora, per simulare la roccia, quanto meno sarebbe necessario intervenire — con un opportuno supplemento di restauro — a «picchiare» il cemento, rendendone le superfici irregolari e tali da imitare la pietra con maggiore approssimazione. Lo stesso valga per i basamenti che reggono le statue: essendo anch'essi in cemento (e qui si potevano facilmente usare dei blocchi di pietra) formano dei cubi, di color grigio-perla, assolutamente improbabili.

Poi, c'è un altro motivo di perplessità: l'acqua, che dovrebbe sgorgare copiosa da una fontana, sembra sprigionarsi con il contagocce. Non si chiedono fiotti e zampilli, che non farebbero al caso, dato il carattere «naturalistico» di questa bella fontana; ma l'acqua dovrebbe scivolare lungo le «rocce» con abbondanza ben maggiore, formando cascatelle capricciose e soprattutto facendosi «sentire».

Niente è più malinconico di una fontana mezzo asciutta e silenziosa, che non rappresenti un'oasi di frescura, che non diffonda intorno a sé il dolce suono dello scroscio. Oltretutto, scorrendo in maggior copia lungo la finta roccia, l'acqua renderebbe muscose le superfici, legherebbe la pietra col cemento mediante una limacciosa patina d'umidità che è una condizione indispensabile per dare «credibilità» a questa fontana restaurata.

Invece, il solleone picchia inesorabile sulle pietre e sul cemento asciutto, venati da troppo sottili fili d'acqua, e la fontana — anziché diffondere una sensazione di frescura, magari solo psicologica — restituisce intorno a sé calore e senso d'aridità. Una fontana malata.

Forse ci vuol poco per rimediare a questi inconvenienti. Già il Comune ha in animo di sistemare un impianto diverso, capace di erogare più acqua, e sempre la stessa secondo il sistema a ciclo chiuso; e l'impresa che ha eseguito con pazienza e meticolosità la difficile ricostruzione è stata invitata a rendere maggiormente «credibili» le parti in cemento (il lavoro è parzialmente iniziato, alla sommità del monumento, ma poi è stato sospeso poiché l'impresa ha dovuto intraprendere un altro lavoro urgente).

Ma resterebbe ancora una cosa da fare, a completamento dell'opera: la sua valorizzazione notturna, mediante un sistema d'illuminazione dallo interno, con piccoli fari subacquei, in maniera che i quattro Continenti non restino appiattiti dalla luce che cade dagli altissimi lampioni, ma brillino di luce propria staccandosi come gemme dal quadro della piazza.

SVILUPPO INCREDIBILE DEL NAVIGLIO MINORE

HA OLTRE 2000 UNITÀ LA FLOTTA DA DIPORTO

Problemi di circolazione e di ormeggio in tutti gli approdi da Duino a Muggia

Problemi di circolazione e di ormeggio sta creando la sempre più imponente flotta da diporto. Alcuni porticcioli, e fra questi in forma più sentita quelli di Barcola e Grignano, sono ormai completamente intasati e regolarmente si assiste a scene di caccia all'ormeggio né più né meno come avviene per i parcheggi dell'automobile in città.

La flotta del cosiddetto naviglio minore da diporto ha avuto, in questi ultimi anni, uno sviluppo incredibile. Attualmente — e ci si riferisce soltanto alle imbarcazioni iscritte nel registro delle navi minori del compartimento marittimo — conta ben 2010 unità. Da questo numero sono escluse le varie imbarcazioni in plastica di lunghezza inferiore ai quattro metri e mezzo, i vari canotti, gommoni e mosconi. Se ci sono difficoltà di parcheggio, o di ormeggio, non meno problematica è la circolazione, soprattutto a causa dell'indisciplina o della scarsa conoscenza delle regole da parte degli utenti del mare.

In questa caotica situazione, che sovente crea disagi nella navigazione delle navi, la capitaneria di porto si trova a dover svolgere un servizio di continuo pattugliamento. Numerose ordinanze sono state emesse allo scopo di disciplinare questa imponente flotta. L'ultima è stata emessa nel maggio scorso. In essa, in particolare, si fa divieto alle imbarcazioni con motore entro o fuori bordo di navigare a meno di 200 metri dalla riva nelle zone frequentate dai bagnanti, imponendo alle stesse, qualora debbano attraversare le zone balneari per esigenze di approdo o di partenza di procedere, a remi (spegnendo cioè il motore) entro gli appositi corridoi che gli esercenti di stabilimenti balneari devono limitare, perpendicolarmente alla riva, larghi almeno 10 metri, con due cavi portanti tarozzi galleggianti rossi.

Nella statistica della consistenza della flotta da diporto si rileva anche una sempre più accentrata tendenza degli appassionati del mare ad acquistare imbarcazioni di grosso tonnellaggio; per verificare questo fenomeno basta d'altra parte una visitina ai porticcioli di Grignano, della Sacchetta e di Sistiana dove i grossi motoscafi e gli yacht sono sempre più numerosi. Poco meno di un quarto infatti delle 2000 imbarcazioni ha una stazza lorda che va dalle tre alle quattro tonnellate. La situazione, nel dettaglio è la seguente:

Fra imbarcazioni a remi, a vela, a vela con motore ausiliario, con motore entrobordo e motore fuoribordo fino a tre tonnellate di stazza lorde si arriva a un totale di 1712 unità.

Sono invece 297 le imbarcazioni dello stesso tipo comprese fra le tre e le 25 tonnellate, mentre una sola — a vela con motore ausiliario — supera questo limite di stazza.

Come si è detto nei porticcioli disseminati lungo la costa, da Duino a Muggia la crisi dell'ormeggio è particolarmente sentita tanto che molto sovente le imbarcazioni cosiddette di transito non hanno la possibilità di fermarsi.

Alla Sacchetta proprio recentemente, è stato fatto un po' di posto sloggiando i pochi pescatori che vi erano rimasti e facendoli trasferire alle banchine e al molo accanto alla pescheria centrale. Questo provvedimento non è valso comunque a migliorare di molto la situazione.

BREVE TUFFO NELL'AUTUNNO





(«Giornalfoto»)

Domenica d'agosto in pieno clima autunnale. La città si è risvegliata al mattino — dopo una notte di violenti temporali, tipicamente estivi — in un'atmosfera livida: un acquazzone dopo l'altro, gli scrosci intermittenti spazzati dalle raffiche di vento, il cielo percorso da fitte nuvolaglie.

Ovviamente, sono «saltati» tutti i bei programmi domenicali: niente bagni, niente gite verso le località rivierasche. Ugualmente, sulle principali strade in uscita dalla città il traffico è stato intenso, ai valichi vi sono stati affollamenti: gente che partiva per la vacanza da tempo programmata, l'albergo già fissato; i turisti, numerosissimi gli stranieri, colti dal maltempo lungo il viaggio di trasferimento.

Il centro cittadino, sotto la sferza della pioggia e del vento, appariva deserto; forestieri improvvidi in calzoncini corti e magliette leggere tagliavano le strade di corsa cercando riparo nei bar, i più previdenti sfoggiavano invece giubbotti di pelle, casacche di plastica, pesanti impermeabili.

La temperatura alle 11 del mattino era di 15 gradi, la metà esatta di quella registrata ventiquattr'ore prima; lungo le Rive numerosi i pullman turistici e le macchine con targa straniera, gli occupanti ne discendevano disorientati, un tuffo nell'autunno. Le spiagge della riviera, solitarie e malinconiche, lambite da un mare di piombo. Verso le 14, infine, le prime schiarite; la pioggia ha subito pause sempre più lunghe: un acquazzone è scoppiato ancora verso le 17, poi lentamente le nubi si sono diradate, una fuga di nembi ancora grondanti; e nel cielo si è fatto largo l'azzurro più terso, la città è stata rischiarata da macchie festose di sole; un tramonto bellissimo.

I cittadini, rimasti bloccati in città, nel tardo pomeriggio si sono riversati a passeggiare nelle strade fattesi insolitamente animate; davanti ad alcuni cinema si sono formate lunghe code di spettatori: il sapore di una riscoperta, il tepore della sala buia, le immagini sul grande schermo. Appunto come d'autunno, con le prime piogge, si ritrovano con piacere le abitudini di prima, di prima del solleone, dell'esplosione estiva. Una domenica così, per assaporare meglio la festa che ancora ci aspetta, di spiagge assolate, di ombrelloni variopinti, di corse in macchina incontro al refrigerio del mare, di frescura alpina, di dolci pranzi all'aperto, di vicine baldorie ferragostane.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lorenzo — Il sole sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.22. La luna nasce alle 14.33 e cala alle 23.22.

Ieri: temperatura massima 22,2, minima 18,6; pressione mb. 1004,6, stazionaria, irregolare; umidità 70 per cento; pioggia mm 14; vento kmh 5 da Nord-Est; temperatura del mare 24.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38961; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

IN ENTRATA E IN USCITA NEL MESE DI LUGLIO

Sei milioni e mezzo di passaggi ai valichi

Contrazione dei transiti con il passaporto rispetto al 1969: circa ottocentomila in meno fra turisti italiani e stranieri

Oltre 6 milioni e mezzo di passaggi sono stati registrati, in entrata ed uscita in luglio, ai valichi di confine della provincia di Trieste. Quattro milioni e 167 mila i passaggi con passaporto (quasi 800 mila in meno rispetto al luglio '69); i transiti con lasciapassare sono stati 2 milioni 432 mila (400 mila in più). La riduzione dei transiti con passaporto è dovuta ad una minore presenza di turisti austriaci e tedeschi, sia nelle località balneari.

I transiti con passaporto sono stati un milione 784 mila di cittadini italiani e 2 milioni 383 mila di stranieri. Al primo posto figurano gli jugoslavi con 992 mila transiti; seguono i tedeschi (314 mila), gli austriaci (283 mila), i francesi (179 mila), gli inglesi (110 mila), svizzeri, statunitensi, greci. Va rilevato che rispetto al luglio dello scorso anno, la riduzione di circa 800 mila passaggi va quasi equamente ripartita tra turisti italiani e stranieri.

I transiti con lasciapassare sono stati un milione 664 mila di residenti nelle aree confinarie italiane e 768 mila di residenti nelle vicine aree jugoslave. Rispetto al luglio dell'anno scorso l'aumento riguarda in misura maggiore i passaggi di cittadini jugoslavi che sono stati circa 225 mila in più. I valichi di confine più impegnati sono stati ovviamente quelli a carattere internazionale.

Per quanto riguarda la sensibile contrazione dei passaggi con il passaporto che — come si è detto — interessa equamente i turisti italiani e quelli stranieri, molti intendono attribuirla all'impennata dei prezzi verificatasi nello scorso anno nelle località balneari, che avrebbe sconsigliato una certa aliquota di persone di ripetere, questo estate, l'esperimento. Certo è, comunque, che questo anno nelle stesse località l'affollamento non è stato così rilevante come nelle stagioni precedenti.

Scontro quasi frontale al Lazzaretto: 4 feriti

Due finanzieri e due turisti olandesi sono rimasti feriti ieri sera in un violento scontro frontale avvenuto sulla strada del Lazzaretto, nei pressi dell'incrocio di Chiampore. La macchina dei due finanzieri, una «128» nuova di zecca (è provvista ancora del permesso provvisorio di circolazione) targata TS 127646, ha riportato notevoli danni alla parte anteriore sinistra con la rottura del parabrezza che ha ferito in modo non grave gli occupanti, Pietro Desogus (un giovane sardo di 23 anni, proprietario e conducente della vettura) e Tancredi Florisi (pure di 23 anni, nato in provincia di Salerno). I due militari sono stati ricoverati all'Ospedale maggiore e giudicati guaribili in una settimana ciascuno.

I due stranieri, i coniugi olandesi Wilhelmina e Piet van Dipten non hanno riportato ferite molto gravi ma sono ugualmente stati ricoverati all'Ospedale. Mentre l'uomo se la caverà in sei giorni, la signora dovrà rimanere al nosocomio per una decina di giorni.

La disgrazia è avvenuta di sera al centro della strada. I coniugi olandesi erano probabilmente diretti verso il valico del Lazzaretto ma, come hanno rilevato i carabinieri del Nucleo radiomobile, stavano viaggiando troppo verso il centro della carreggiata per cui la collisione è stata quasi inevitabile.

«Colpo» in cabina

(«Giornalfoto»)

Ladri in cabina. Le due celle telefoniche, sistemate nei pressi del porticciolo di Cedas, sono state visitate dai ladri che sono riusciti a strappare i lucchetti alle due gettoniere. Nella cabina di destra gli sconosciuti scassinatori hanno anche forzato le due serrature di tipo «Yale» riuscendo ad accedere al deposito dei gettoni e alla cassa delle monete. Nell'altra cabina i ladri non sono riusciti a portare a termine la loro impresa, forse perché disturbati da qualcuno. Il vigile urbano Mauri, dell'ottavo settore, si è accorto del furto e ha avvertito la Volante: sul posto è accorso il maresciallo D'Elia con l'appuntato Perini. Sono intervenuti pure gli specialisti della Scientifica.

Non è, questo, il primo colpo che viene portato a termine in quelle cabine; già tempo fa qualcuno aveva forzato le gettoniere, facendo più danno di quanto ha potuto ricavare.

Del furto di ieri è stata informata la SIP e un tecnico provvederà a fornire alla polizia i dati relativi ai danni causati dagli ignoti scassinatori.

Attenzione alle alluvioni domestiche

La percentuale degli sbadati dell'acqua è in aumento: lo dimostra il rapido crescendo delle telefonate ai vigili del fuoco per appartamenti allagati nonostante il fatto che la città sia di giorno in giorno più vuota. Ogni sera, e ciò è avvenuto anche ieri, quando l'acqua ritorna nelle tubazioni della città, dai rubinetti dimenticati aperti scendono cascate di acqua che allagano in breve tempo gli appartamenti e, mezz'ora dopo (è questo circa il tempo impiegato dall'acqua per filtrare attraverso i solai) piove al piano di sotto.

L'alluvione domestica viene così individuata e tutti telefonano ai vigili del fuoco. Nel volgere di una mezz'ora, ieri sera, il centralino ha avuto oltre una ventina di richieste d'intervento. Ma gli uomini a disposizione non sono tanti per cui non tutte le domande possono venir evase subito.

Attenzione, dunque, uscendo, a non lasciare aperti i rubinetti. Ciò può causare seri danni (da un minimo di centomila lire a oltre mezzo milione a seconda dei casi). L'acqua riesce infatti a sollevare i pavimenti, a staccare gli intonachi, a rovinare mobili e tendaggi. Ciò che si consiglia, in caso di allagamento di qualche alloggio, è di chiudere subito la valvola centrale dello stabile anche a costo di forzare la portella delle valvole. Si procura sempre un danno minore. Poi si può attendere l'arrivo dei vigili del fuoco.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Allarmante studio sull'inquinamento del Golfo - Cassette postali alla Stazione L'orario di chiusura del parco di Miramare - Un prolungamento della linea «6»

Il consigliere Monfalcon (PSIUP) si è rivolto all'assessore alla Sanità ed Igiene per sapere se egli conosca ed abbia vagliato le conclusioni d'una pubblicazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, a firma L. Majori, intitolata «Ricerche sull'inquinamento delle acque di mare nell'Alto Adriatico». Da questa pubblicazione, che ha suscitato nell'interrogante una viva preoccupazione, risulta che le assicurazioni tranquillanti più volte fornite dalle autorità sullo stato dell'inquinamento delle acque del nostro Golfo, e sulla conseguente poca o nulla pericolosità de ibagni di mare, non sono confermate. La situazione delle acque della parte interna del porto è classificata nella classe di «molto inquinata» sulla base di tutti i test esperiti: a ciò si aggiunge che «la prova delle condizioni di inquinamento è dimostrata dall'isolamento di quattro ceppi di "salmonella typhi" in vicinanza della Diga utilizzata in periodo estivo per scopi balneari». Anche le acque della zona di Barcola appaiono del resto alla prova «molto inquinate» o «inquinate», nel mentre la situazione migliora — non di molto — solo procedendo verso Grignano ed oltre. Dato che risulta che non sono ancora cominciati i prelievi delle acque di mare nel Golfo come era fatto l'anno passato, il consigliere chiede dunque all'assessore in quale considerazione si debbano tenere le conclusioni della ricerca scientifica, datata gennaio 1969 e sopra citata, e se non appaia necessario qualche intervento dell'autorità comunale nelle zone almeno classificate come più pericolose.

▣

«Trieste aspira ad essere città centro-europea, ponte tra Occidente ed Oriente, ma finisce per essere carente — rilevano i consiglieri Zimolo e Trauner (PLI) rivolgendosi al Sindaco — anche dei servizi più elementari necessari ad adempiere a tale sua funzione. Un esempio: nell'atrio della stazione vi sono due cassette postali per l'inoltro della corrispondenza via Venezia e via Udine; manca per chiunque voglia spedire lettere per la Jugoslavia ed i paesi dell'Est europeo una cassetta ove imbucarle in modo che esse vengano ritirate, come le altre, mezz'ora prima della partenza dei treni e quindi inoltrate celermente a destinazione». Da qui l'esortazione al Sindaco di adoperarsi presso chi di dovere perché, come in tutte le altre città, vi siano nell'atrio della stazione delle cassette per l'inoltro della corrispondenza in collegamento con tutte le linee che si dipartono da Trieste.

▣

Il consigliere Giacomelli (MSI) ha chiesto all'assessore comunale competente se non ritenga opportuno per il prossimo anno prolungare lo orario di chiusura del Parco di Miramare. Tenuto conto, infatti, della esistenza in estate dell'ora legale che prolunga il periodo di luce di un'ora, sembra assurdo (specie in giugno e luglio) chiudere il Parco alle 19, quando ci sono ancora due ore abbondanti di luce. «Considerato che trattasi della maggiore attrattiva turistica del Comune, una sua più razionale valorizzazione — conclude l'interrogante — sarebbe auspicabile».

All'assessore ai Servizi pubblici, il consigliere Gabriella Gherbez (PCI) ha prospettato il disagio cui vanno incontro i cittadini di Barcola, che abitano nella zona di salita Contovello e nel tratto del viale Miramare tra il ricreatorio «Stuparich» e il n.269, per recarsi in città. Tutti coloro, infatti, che non dispongono di un mezzo privato, sono costretti a percorrere un lungo tratto di strada a piedi per raggiungere l'autobus di linea, poiché l'unico mezzo di collegamento consiste attualmente nella corriera privata che congiunge Barcola con Miramare: un mezzo di trasporto, però, infrequente nel periodo balneare e raro per il resto dell'anno. Comunque, per potersene servire, i cittadini incorrono in maggiori spese, dovendo prendere così due mezzi di trasporto invece di uno soltanto. E il disagio è particolarmente grave nel periodo invernale, soprattutto per i lavoratori, gli studenti e tutti coloro che devono affrontarlo quotidianamente. Ebbene, non sarebbe ormai il caso di prolungare la linea «6» dal giardino pubblico di Barcola fino al n. 269 di viale Miramare, dove è possibile reperire anche lo spazio necessario per la sistemazione di un nuovo capolinea? Se tale soluzione era difficile finché la linea era servita dal tram, ora con l'immissione degli autobus basterebbero pochi accorgimenti ed una spesa contenuta per un prolungamento che sarebbe accolto con estremo favore anche dai bagnanti che affollano la riviera e che per raggiungere il primo bagno pubblico devono fare un lungo percorso a piedi, con particolare disagio nelle giornate più torride.

▣

«Corrisponde al vero che l'Amministrazione comunale trattiene circa 500 milioni di lire per oneri previdenziali versati dai dipendenti comunali e non dovuti?». Questo lo interrogativo posto all'assessore al Bilancio da parte del consigliere Morelli (MSI), il quale chiede se, in caso affermativo, la Giunta non ritenga di restituire ai dipendenti gli importi da essi versati in eccedenza.

Prossimi viaggi UTAT

Zagabria-Plitvice	13/8-16/8	L. 32.000
Monaco - Salisburgo	15/8-20/8	L. 58.000
Romania - Bulgaria	16/8-29/8	L. 135.000
Circuito della Jugoslavia	21/8-30/8	L. 96.000
Vienna	22/8-26/8	L. 50.000
Olanda - Belgio	23/8- 5/9	L. 178.000
Praga-Vienna	27/8- 2/9	L. 80.000
Praga-Vienna - Budapest	27/8- 6/9	L. 120.000
Budapest	7/9-13/9	L. 62.000

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Galleria Protti

Servola festeggia il patrono San Lorenzo

A Servola si celebra oggi il patrono San Lorenzo martire. La festa culminerà nella processione che alle 21 si snoderà per le strade del borgo. In precedenza, alle 20, il preposito capitolare mons. Salvadori officerà in chiesa un solenne pontificale; il coro eseguirà la messa «Te Deum laudamus» del Perosi. In mattinata le messe saranno celebrate secondo l'orario festivo.

Per l'occasione il parroco mons. Leopoldo Latin ha fatto stampare e distribuire un bel pieghevole-invito ai borghigiani, perché vogliano partecipare attivamente alla festa e «unirsi intorno al santo martire, chiedendogli benevola protezione per la parrocchia». C'è anche la cortese esortazione ad addobbare con fiori, lumi e drappi le vie che saranno percorse dal corteo religioso.

APPUNTAMENTO PIROTECNICO PER DOMENICA PROSSIMA NEL GOLFO

I «fuochi del Redentore» sullo sfondo della Saratoga

Domenica prossima, seconda festa di Ferragosto, scatta l'appuntamento con i fuochi artificiali dalla diga foranea del Porto vecchio, al centro del Bacino San Giusto. L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, cui si deve la oramai tradizionale e tanto apprezzata iniziativa, ha scritturato gli strabilianti artificieri dello stabilimento d'arte pirotecnica Gino Mastrodonato, di Bologna.

L'atteso avvenimento avrà, per questo fantasmagorico debutto, una cornice eccezionale, finora mai registrata: le unità della VI Flotta statunitense, con la portaerei «Saratoga», i quattro cacciatorpediniere, la nave trasporto e la petroliera d'appoggio, che simbolicamente costituiranno il crogiuolo donde schizzeranno al cielo i mille giochi di colori, i mille rombi. Un'altra novità è rappresentata dal fatto per cui il fronte di lancio non sarà rettilineo, come di consueto, ma «a corpo sghembo»; ciò contribuirà ad infondere maggiore efficacia alle varie figurazioni per le molteplici distanze ed altezze degli spari.

Lo stabilimento Gino Mastrodonato di Bologna, iscritto nel «Libro d'oro della pirotecnica italiana», vanta numerosissime affermazioni anche all'estero. Le sue più grandi realizzazioni, comunque, rimangono quelle delle Olimpiadi invernali di Cortina d'Ampezzo, nel 1966, e delle Olimpiadi di Roma, nel 1960. Domenica 19 luglio gli uomini di Mostrodonato hanno inanellato un altro trionfo a Venezia, in occasione della Festa del Redentore, stupendo e affascinando veneziani ed ospiti di tutto il mondo. Dato l'entusiastico successo, è stato deciso che domenica 16 agosto a Trieste venga ripetuto, in ogni minimo particolare, il programma appunto intitolato «Festa del Redentore 1970», della duraia di mezz'ora ininterrotta. Botto di inizio puntualmente alle ore 21 e, in caso di avverse condizioni atmosferiche, o del mare, rinvio a lunedì 17 agosto.

PIÙ SUGGESTIVO IL NUOVO BATTESIMO



(«Giornalfoto»)

Una gran folla si è raccolta iersera in Sant'Antonio Nuovo per assistere al primo battesimo celebrato con la nuova liturgia dall'arcivescovo mons. Santin. Come è stato già detto, il nuovo rito incomincerà ad essere adoperato il 15 agosto, festa dell'Assunta, e quella di ieri è stata come una solenne introduzione. Ne mostriamo due momenti, nelle fotografie. Con le innovazioni disposte dal Concilio, la liturgia del battesimo si accosta di più all'uomo, alla famiglia, alla comunità, e il rito diventa più caldo, più ricco di fervida suggestione.

AUTISTA GABBATO DA UN GIOVANOTTO

Gratis con un tassì da Cortina a Trieste

Sceso dalla macchina davanti al Teatro Verdi ha pregato di attendere un attimo ed è sparito

«Mi porti a Trieste, per favore» aveva detto a Cortina d'Ampezzo un giovane dai tratti signorili al tassista Mario Maniago, di 47 anni, residente a Cortina in via Zuel 12 e propretario del tassì numero 14 (una «Fiat 2300» targata Belluno 25648). L'autista aveva accettato subito il vaggio; aveva chiesto al cliente di pazientare solo qualche minuto: il tempo di recarsi a casa sua per avvertire la famiglia che doveva recarsi lontano e che sarebbe ritornato assai tardi la notte. Il giovanotto, sui vent'anni, vestito alla moda, aveva detto al conducente dell'auto pubblica che poteva aspettare qualche minuto ma che poi aveva urgenza di partire.

Mario Maniago ha fatto il più presto possibile, ed ha quindi imboccato la via che conduce a Trieste. Dietro al guidatore, sull'ampio divano posteriore si era allungato il giovanotto dai capelli lunghi, corvini, la barba nera che gli incorniciava il volto. Addosso aveva una camicia a righe e fiori con un paio di pantaloni di velluto nero. Lungo il percorso, il cliente ha scambiato solo poche parole con l'autista. Giunto a Trieste, il giovane, che aveva un accento triestino, si è fatto condurre davanti al Teatro Verdi. La corsa doveva essere finita e sotto la bandierina, il tassametro segnava la cifra di 32 mila lire.

«Vengo subito — ha detto il giovanotto — vado da mio padre, qua vicino». Mario Maniago ha atteso invano non qualche minuto, ma più di un'ora, e, alla fine, resosi conto di essere stato gabbato, si è recato alla Questura centrale, dove ha raccontato la sua disavventura al sottufficiale di servizio. Ha fornito i connotati del giovanotto che, se verrà rintracciato, si buscherà una denuncia per insolvenza fraudolenta.

L'autista cortinese ha ripreso sconsolato la strada di casa.

Oggi i due riti per Sauro

Oggi Sauro sarà ricordato, nel 54.o anniversario del sacrificio, con una semplice ed austera cerimonia.

Una Messa sarà officiata alle ore 19 nella Chiesa del Rosario dal sacerdote don Antonio Dessanti. Successivamente, alle ore 19.45 invece, alla presenza delle autorità, le rappresentanze interverranno con le bandiere e labari davanti alla Stazione marittima, per deporre sul Monumento al Martire una corona di alloro che, assieme al nastro tricolore, porterà anche quello con i colori della città natale dell'Eroe.

La «Fameia capodistriana» invita i concittadini a partecipare alle due manifestazioni.

«Cavallino bianco» ultime recite

Con le ultime due recite del «Cavallino bianco» di Ralph Benatzky, fissate per domani e per mercoledì al Politeama Rossetti, sempre alle 21, si concluderà il Festival dell'operetta 1970 organizzato dal Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda di soggiorno.

Anche per queste due ultime rappresentazioni esecutori ed interpreti saranno gli stessi delle precedenti e cioè: Aldo Fabrizi, Tony Renis, Gisella Pagano, Edith Martelli, Carlo Gaifa, Graziella Porta, Sandro Massimini, Lino Robi, Carlo Rizzo e Lino Savorani. Dirige il maestro Hans Walter Kaempfel; la regia è di Vito Molinari; le coreografie di Gino Landi; le scene di Gianni Villa, i costumi di Sebastiano Soldati.

Alla Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372) continua la vendita dei biglietti.

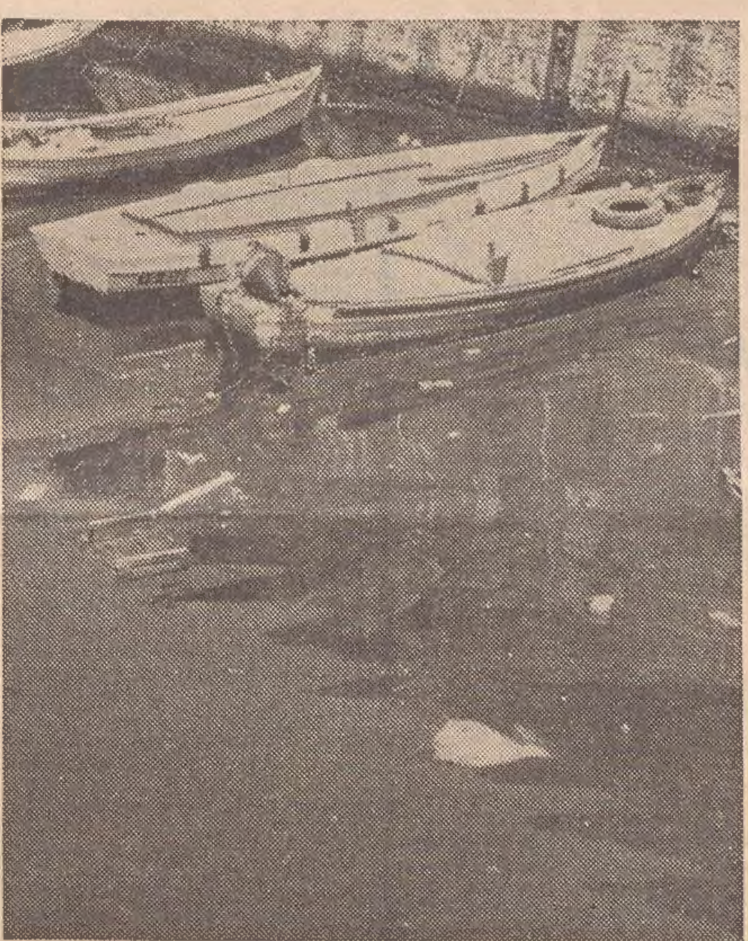
UN ARGOMENTO CHE DIVENTA DI SEMPRE MAGGIORE ATTUALITÀ

Parliamo degli inquinamenti

Cerchiamo di chiarirci le idee alla luce di recenti pubblicazioni Danni e inconvenienti provocati nel mare dagli scarichi di fogne

In questi ultimi anni e, soprattutto, in questi ultimi mesi, si è fatto un gran parlare degli inquinamenti dell'aria e dell'acqua; non è chi non veda purtroppo la giustezza di queste preoccupazioni e l'urgente necessità dei rimedi; è successo qualche volta però, e tuttora succede, che sull'onda di queste fondate recriminazioni, siano apparsi e sulla stampa di informazione e su quella propriamente tecnica notizie allarmistiche e spiegazioni le quali — pur fatte in buona fede — possono sconcertare e confondere le idee al lettore; mi sembra che questo sia vero specialmente per quanto riguarda il caso dell'inquinamento del mare da acque di fogna; non mi sembra quindi inutile riportare qualche riferimento molto semplice e sommario alla letteratura accreditata.

Il mare, come si sa, è insidiato da diverse parti. I suoi nemici più temibili sono certe sostanze chimiche usate in gran quantità nella pratica agricola quali antiparassitari e gli erbicidi (v. in proposito i libri «Primavera silenziosa» di E. Carson e «Prima che la natura muoia» di Jean Dorst). Vengono poi gli scarichi tossici di numerose industrie, le sostanze nutrienti (fosfati nitrati) provenienti dalle acque di scolo di aree agricole intensamente fertilizzate e rinvenibili altresì nei liquami urbani non sottoposti ad apposito trattamento terziario.



(«Giornalfoto»)

Mare sporco, mare inquinato: una lotta difficile senza frontiere

In una prospettiva di tempo per noi non immediata ma già attuale, in varie località straniere (ad esempio, le coste della Francia e dell'Inghilterra), si pone la minaccia dell'inquinamento radioattivo, connesso allo smaltimento in mare delle scorie radioattive prodotte dalle centrali termonucleari: la grande quantità di energia che l'aumento della popolazione e le sue cresciute esigenze richiede indurrà probabilmente il diffondersi dell'uso pacifico dell'energia atomica.

Quanto allo inquinamento «termico», e cioè al sovralzo di temperatura dovuto allo smaltimento delle ingenti portate di acqua utilizzate per gli impianti di raffreddamento (organi necessari degli impianti termoelettrici termonucleari)), pare che il mare sia in posizione meno critica nei confronti dei laghi e delle acque interne: ciò a motivo del diverso ordine di grandezza dei rapporti di diluizione ottenibili (in certi casi, anzi, un moderato riscaldamento induce benefici effetti sulla vita marina: la cosa acquista un particolare significato quando si guardi al mare come a un futuro importante serbatoio di proteine).

L'inquinamento da petrolio al quale certamente non sono indifferenti le varie biocenosi marine, ha conseguenze vistose e piuttosto gravi sull'amenità degli specchi liquidi destinati ai bagni e quindi sul turismo e sui rilevanti interessi economici e sociali che a questa attività sono connessi: non è necessario rifarsi a episodi calamitosi come il naufragio di una superpetroliera o la fuga di petrolio da un pozzo in perforazione: ci sono tante cause di carattere permanente o semi permanente (ad esempio gli scarichi di acque di zavorra, di lavaggio, di sentina, scarichi di raffineria non trattati adeguatamente ecc.) per le quali, in assenza di adeguati provvedimenti, o meglio dell'osservanza di norme già vigenti, la visione del mare verrà sempre più accomunata a quella di una sottilissima pellicola di idrocarburi, e gravemente se pur in modo non permanente, compromessa la purezza delle sabbie che arricchiscono molti litorali.

Per ultimi si sono voluti citare gli scarichi di fogna: i danni da essi provocati sono infatti per molti versi meno preoccupanti rispetto altri danni dianzi prospettati; ciononostante gli effetti deleteri di un inadeguato smaltimento dei liquami di fogna sono ben presenti agli occhi di tutti assieme ai vari inconvenienti che ne derivano.

A questo particolare proposito ci si sofferma per ricordare brevemente quali sono i danni effettivamente provocati da tali scarichi e i rimedi tecnici proponibili: quanto si sta per esporre non è frutto di convinzioni o di ricerche personali ma risulta conforme ad una più che abbondante letteratura scientifica (la cui origine, purtroppo, è prevalentemente straniera).

A) *Inconvenienti di carattere estetico.* Le acque di fogna convogliano solidi indecomposti e grassi galleggianti; ad essi si deve in gran parte in disgusto provocato da una completa assenza di trattamento e, di conseguenza, la protesta del pubblico. I solidi galleggianti ed i grassi possono contaminare, spinti dal vento o trasportati dalle correnti, zone di mare molto ampie, che possono misurarsi in decine di chilometri. La rimozione di tale inconveniente peraltro si affida ad impianti tecnici di costo veramente contenuto (grigliatura, sidoleazione, schiumatura) che dovrebbero sempre precedere il versamento in mare delle acque di fogna.

Si ricorda che già da tempo gli organi competenti ai quali è demandata la sorveglianza delle acque del nostro Golfo si sono preoccupati di eliminare mediante appositi natanti la parte più macroscopicamente fastidiosa di questi agenti inquinanti.

Un altro inconveniente che può dirsi di carattere estetico è la formazione occasionale o no di chiazze di liquame non diluito in superficie; queste, subendo un processo di putrefazione, emanano uno sgradevole lezzo (connesso soprattutto alla produzione di idrogeno solforato). La cosa si risolve facilmente scaricando a fondale e cioè diluendo nell'attimo del rigetto i liquami versati; naturalmente a ciò è necessario predisporre un idoneo sistema di recapito e di diffusione.

B) *Inquinamento cosiddetto microbiologico o batteriologico.* Le acque di fogna contengono mediamente un milione di b. coli ogni centimetro cubo (si va, per la verità da qualche centinaio di migliaia a svariati milioni): questi batteri non sono di per sé patogeni ma si tengono d'occhio perché, quando la loro concentrazione nelle acque marine è elevata, ciò sta a significare che in quelle acque è presente liquame di fogna fresco e poco diluito; in queste acque marine sono probabilmente presenti di conseguenza germi patogeni e pertanto esse vengono giudicate, al di là di un certo limite (grosso modo si tratta di 5.000 b. coli al litro) la cui definizione deve essere formulata in termini statistici, pericolose.

Sulla pericolosità delle acque di mare così contaminate sono sorte discussioni che non consentono probabilmente di fissare un limite preciso e oggettivo di tollerabilità: comunque si può sempre dire che le acque per le quali il livello della contaminazione sia lungamente superiore a una certa soglia appaiono disgustose e inadatte ai bagni.

Se ci si pensa, le varie discussioni che recentemente sono state fatte a proposito della maggiore o minore salubrità delle acque marine verteva, appunto, sulla concentrazione in b. coli.

E' ora interessante osservare che come le acque di fogna vengono scaricate nel mare esse subiscono immediatamente una brusca diluizione, la quale si mette in rapporto con la profondità dello scarico e con certi ben definiti parametri adimensionali che definiscono il fenomeno fisico; susseguentemente la concentrazione in b. coli decresce, a motivo di una ulteriore diluizione e della scomparsa dei germi, in modo sorprendente: secondo varie esperienze condotte nel Mediterraneo l'effetto complessivo dei fenomeni menzionati porta — se lo scarico è a fondale — a una riduzione del 99,9 per cento nel giro di qualche ora. Il fenomeno si trova ampiamente documentato in decine di pubblicazioni scientifiche.

Quando si passa a considerare i pertinenti rimedi si pone quindi in prima fila la possibilità di utilizzare questi fenomeni mediante il recapito dell'affluente, opportunamente pretrattato a una conveniente distanza dalle rive. Lo stesso risultato può ottenersi mediante la depurazione artificiale molto spinta, tuttavia, come la ricerca scientifica ha dimostrato oramai da svariati anni questo sistema è, a parità di risultato, molto più costoso (più interessante appare il ricorso occasionale alla clorazione).

C) *Eutroficazione.* L'eutroficazione (dal greco, «ben nutrire») e cioè un eccessivo arricchimento delle acque in sostanze fertilizzanti in particolare di fosfati e di nitrati cui consegue un abnorme sviluppo della flora acquatica e concomitanti variazioni, ad esempio nel tenore dell'ossigeno disciolto e nella torbidità delle acque, è dovuta oltre che a cause già menzionate, agli apporti delle acque di fogna: è il caso di ricordare qui che i trattamenti ossidativi convenzionali risultano in ciò pressoché inutili se non dannosi.

Per porre un rimedio a questa forma di inquinamento occorrerebbe anche qui disperdere al largo le acque residue oppure, una volta giustificata la cosa sotto il profilo tecnico ed economico, ricorrere a un trattamento terziario di precipitazione dei fosfati oppure a certi procedimenti elettrochimici studiati in particolare in Inghilterra e in Svezia e dei quali si è occupato anche l'Istituto di ingegneria sanitaria di Napoli.

Il problema soprattutto andrebbe affrontato non in scala locale ma nazionale, considerati i fenomeni di accumulo e di trasporto, e gli effetti a lungo termine che distinguono questa forma di inquinamento da quello di carattere microbiologico.

Due terzi delle sostanze eutroficanti riversati dalle acque di fogna sono contenute nei detersivi; l'introduzione dei detersivi biodegradabili, per altri versi più che auspicabile anche in Italia, non porterà nella fattispecie ad alcun beneficio; sarebbe infatti necessario, allo scopo, sostituire il fosforo contenuto in questi detersivi con altri elementi; è stato proposto recentemente il silicio.

Mario Bussani

«Fattevi i fatti vostri» per non finire in Pretura

Voler mettere ad ogni costo il naso negli affari del prossimo non è soltanto indelicatezza, ma anche rischio. Perché non sempre tutti sono disposti a soddisfare senza alcun dovere l'altrui curiosità pur mascherata da benevolo interessamento. In quel romanzo senza fine che sono i processi di Pretura c'è, a questo proposito, una pagina abbastanza istruttiva.

Nella tarda serata del 28 ottobre scorso, un barista di venti anni che abita dalle parti di Borgo San Sergio stava passeggiando in via Flavia assieme ad alcuni amici. Nei pressi del capolinea del filobus «19» l'attenzione della piccola comitiva fu attratta da un incidente stradale, e il giovanotto si avvicinò all'automobilista coinvolto nel fatto e gli chiese cos'era successo e, appassionatosi alla vicenda, cercò di sapere anche le ragioni dello scontro. Lo altro, che evidentemente aveva già i nervi a fior di pelle, gli rispose piuttosto vivacemente, il barista gli ribattè ch'era ubriaco e da una parola all'altra finirono col fare una bella litigata.

Intervennero i carabinieri, e il protagonista del piccolo guaio della strada smentì con fermezza d'avere bevuto e, da persona che conosce la vita, si rimise per il resto al suo legale. Il barista fu medicato all'ospedale, giudicato guaribile in una settimana e querelò l'antagonista per lesioni e ingiuria.

L'incidente... dell'incidente viene giudicato ora dal Pretore dott. Civello, P.M. avv. Pacor, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto, e al processo l'imputato è assistito dall'avv. Pistacchio dello studio Kostoris. La vicenda ha un epilogo abbastanza ovvio di questi tempi: viene, cioè, estinta dall'amnistia. Ma la morale rimane per insegnare che il vecchio «fattevi i fatti vostri» di napoletana memoria non è ancora passato di moda. Né al Sud né al Nord.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Sogno di prigioniero» e incontro con Campigli

Alle 11 è in programma un collegamento con Montecitorio, per trasmettere in diretta le dichiarazioni programmatiche del nuovo governo presieduto dall'on. Emilio Colombo.

* * *

Questa sera, sul primo canale, il previsto film «Il trionfo di Michele Strogoff» non andrà in onda: sarà sostituito dal film «Sogno di prigioniero», regia di Hatahway con Gary Cooper.

* * *

«Incontri 1970» (TV-2, ore 21.15). Ancora un personaggio che ben figura in questa serie di ritratti dedicati alle personalità più significative del nostro tempo: Massimo Campigli. Nel lungo monologo-dialogo che costituisce l'asse del servizio, Campigli delinea la sua figura e la sua storia con garbo ed eleganza, gusto del racconto da scrittore di qualità. Campigli è stato anche collaboratore di un grande quotidiano e le sue prose rivelano tuttora un'impronta personale riconoscibile fin dalle prime righe. La sua scuola, l'indispensabile risvolto tecnico del mestiere, Campigli l'ha trovato nei musei, nello studio attento, meticoloso, ossessivo delle opere degli altri, dei maestri del passato e dei grandi contemporanei.

* * *

«Sport». Proseguono a Leicester i campionati mondiali di ciclismo su pista: la telecronaca delle fasi principali andrà in onda stasera alle 22.15 sul secondo programma.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI — Festival dell'operetta. Domani e mercoledì, alle 21, ultime due rappresentazioni de «Il cavallino bianco» di Ralph Benatzky. Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»; ore 21: «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare; e viceversa, prima e dopo le rappresentazioni.

EDEN. 16.30. Il film «choc» del 1970: «La notte dei morti viventi». Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «I cuori infranti» con Nino Manfredi, marito ideale, e Franca Valeri. Una girandola di risate. Viet. min. 14 anni.
FENICE. 16: «La spirale del terrore» con Ulla Jacobsson. Una trama che inchioda. Una interprete che incanta. Technicolor. Viet. min. 14 a.
GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «Per favore non toccate le vecchiette». La Euro presenta in prima visione e in technicolor un film di tanta e tale comicità da ottenere un premio Oscar. Interpreti impareggiabili: E. Winwod, Z. Mostel e C. Hewett.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Shango la pistola infallibile» con Anthony Steffen e Maurice Poli. Un western mozzafiato. Technicolor.
RITZ. 16.30: «Nel paradiso terrestre io vivo come Eva». Dalla prima scena, fotogramma per fotogramma, questo film è clamorosamente integrale. Eastmancolor. Viet. min. 18 a.
ALABARDA. 16.30: «Les femmes». Colorscope brillante e piccante sulle donne e sull'amore, con argomenti che si alternano con piacevole e fine umorismo! Una sorpresa il bravo Maurice Ronet e con Brigitte Bardot, carica di sex-appeal. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 16.30 - 19 - 22 (precise). Una colossale produzione Metro: «Alfredo il grande» con David Hemmings. Technicolor. Aria condizionata.
CAPITOL. 16.30 (aria condizionata). Il primo film della rassegna giallo-poliziesca «Gli investigatori». Oggi: «L'investigatore Marlowe» con J. Garner. Technicolor. Vietato minori 14 anni. Domani: «Inchiesta pericolosa» con F. Sinatra.
CRISTALLO. 16 (aria condizionata): «Il cavallo in doppio petto» con Dean Jones e Diane Baker. Dopo «Un maggiolino tutto matto» ecco l'ultimo esilarante e divertentissimo technicolor di Walt Disney. Segue un bellissimo cartone animato: «Troppo vento per Winny Puh», Oscar '69.
FILODRAMMATICO. Riposo. Domani. «Catherine, un solo impossibile amore». Technicolor.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «El Desperado». Splendido film spagnolo. Western in technicolor. Topolino. Venite coi figlioli. L. 250 - 220.
MODERNO. Riposo.
VITTORIO VENETO. Ore 17. Technicolor. Rassegna dell'orrore. Solo oggi: «La maschera di cera» con Vincent Price, Frank Lovejoy e Charles Bronson. Solo se avete nervi d'acciaio potere vedere questo film. Vietato minori 16 anni. Ultimo giorno.
ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «Criminal Face».
ALCIONE (tel. 96162). Inizio ore 16: «Il giorno più lungo». John Wayne, Henry Fonda, Sean Connery e tutti i maggiori artisti del cinema americano nel colossale cinemascope Fox.
ARISTON Vedi estivi
ASTRA. Oggi riposo. Domani: «Senza un attimo di tregua».

IDEALE. 16.30. Technicolor: «La forza invisibile» con George Hamilton, Suzanne Pleshette, Gary Merrill. Un misterioso ed invincibile potere spingerà l'uomo fino all'omicidio.
MARCONI. 16.30: «Il gladiatore invincibile». Spettacolare technicolor con Richard Harrison. Domani: «Il giardino delle torture».
RADIO. 16: «L'ora della furia». Technicolor con J. Stewart ed H. Fonda.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «La lunga fuga». Avventuroso technicolor con Ricardo Montalban. Domani: «Una Rolls-Royce gialla».
ARENA DIANA. Ore 21: «Colpo grosso... ma non troppo». Divertente technicolor con L. De Funes e L. Buzzanca.
AL GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30): «Arresti». Eastmancolor con R. Taylor, C. Plummer e L. Palmer.
ESTIVO GINNASTICA. 21 (apertura cassa ore 20.15): «Montecristo 70». Eastmancolor con Michel Auclair, Raymond Pellegrin e Pierre Brasseur.
EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Nata libera». La meravigliosa storia di un leone, con Bill Travers e Virginia Mac Kenna. Technicolor.
MARCONI. 20.30 e 22.10: «Il gladiatore invincibile». Spettacolare technicolor con Richard Harrison. Domani: «Il giardino delle torture».
SERVOLA. 21 (sala 19): «La lunga ombra gialla» con Gregory Peck. Scopecolor. Grandioso successo.
VALMAURA. 21. U. Tognazzi in: «Sissignore». Irresistibile! in technicolor.
ESTIVO OPICINA. 21: «La battaglia della Neretva».

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Alabarda, Alcione, Ariston, Ideale, Marconi.

MUGGIA

TEATRO MOBILE ATTORI ASSOCIATI. Ore 21: «Donne e guai non mancano mai». Prenotazioni dalle ore 18 alle 19.
ROMA (estivo). 21: «I barbieri di Sicilia». A colori con F. Franchi e C. Ingrassia.

UDINE

ARISTON. 15: «La parmigiana». Vietato minori 14 anni.
CAPITOL. 15: «I diavoli del mare».
ODEON. 15: «I mostri».
PUCCINI. 15.30: «L'amante svedese». Colori.
CRISTALLO. 16.45: «Gli specialisti».
DIANA. 18: «5 disperati duri a morire». Colori.
FRIULI. 18: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte».
ROMA. 18: «Che».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Riuscirà la nostra amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?» con M. Liedal e T. Astan. Colori. Vietato minori 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «La prigioniera» con L. Terzieff ed E. Wiener. Vietato minori 18 anni. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Django il bastardo» con D. Marin e B. Reeves. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «Mio zio Beniamino l'uomo dal mantello rosso» con J. Brel e C. Jade. A colori. Vietato minori 14 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «La stirpe degli dei» con A. Quinn, I. Papas. A colori. V. m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «I nostri mariti» con A. Sordi, U. Tognazzi e M. Mercier. A colori.
PRINCIPE. 18: «La spietata legge del ribelle» con D. Warner e A. Karina. A colori.
AZZURRO. 18: «I peccati di Madame Bovary» con E. Fenech. Colori.

CERVIGNANO

NUOVO: «7 uomini e un cervello».

PALMANOVA

ITALIA: «Fango verde».
GARIBALDI: «Isadora».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Via col vento».

PREVISIONI DEL TEMPO

TEMPORALI
PIOGGIA
PIOGGIA
TEMPORALI
COPERTO

Un fronte freddo precedentemente segnalato, ha attraversato l'Italia; al suo seguito fluisce aria relativamente fresca ed instabile. Sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali e sulla Puglia condizioni di tempo perturbato, con piogge e temporali, anche di forte intensità, specie sulle regioni del varsante adriatico. Sulle restanti regioni della penisola, poco nuvoloso con accentuazione della nuvolosità nelle ore pomeridiane e possibilità di isolati temporali sui rilievi.

Temperatura: stazionaria.

Venti: sulle regioni tirreniche, sulla Sardegna e la Sicilia venti maestrali da moderati a forti; sulle restanti regioni venti moderati di direzione variabile. Colpi di vento nelle zone temporalesche.

Mari: generalmente molto mossi; localmente agitati il Mar di Sardegna ed il medio Tirreno.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 20; Verona 17, 21; Trieste 18,6, 22,2; Venezia 16, 22; Milano 17, 20; Torino 13, 29; Genova 20, 28; Bologna 16, 25; Firenze 17, 22; Pisa 16, 23; Ancona 19, 25; Perugia 19, 29; Pescara 20, 31; L'Aquila 20, 28; Roma Nord 24, 28; Roma Fium. 25, 28; Campobasso 20, 25; Bari 24, 38; Napoli 21, 29; Potenza 21, 25; S. Maria di Leuca 25, 32; Catanzaro 24, 34; Reggio Calabria 25, 39; Messina 27, 37; Palermo 27, 33; Catania 23, 43; Alghero 21, 34; Cagliari 23, 28.

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

10.00: Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXI Fiera Campionaria Internazionale: Programma cinematografico.
11.00: Collegamento con Palazzo Montecitorio per le dichiarazioni programmatiche del nuovo Governo.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: Centostorie - «Dolce dormire nella reggia del re» - di Tito Benfatto. Gong.
18.45: Uomini e macchine del cielo - «Piloti a scuola». Gong.
19.15: Urrà Flipper - «Il delfino in aeroplano» - Seconda parte - Telefilm.
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Sogno di prigioniero» - Film - Regia di Hatahway - con Gary Cooper. Doremì.
22.55: Prima visione. Break.
23.05: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Incontri 1970» - a cura di G. Favero - Massimo Campigli: Nel labirinto dell'anima. Doremì.
22.15: Eurovisione - Leicester (Gran Bretagna) - Ciclismo: Campionati mondiali su pista.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit parade; 13.45: Un pizzico di follia; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio. Nell'interv.: Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: Il giranastri; 16.30: Per voi giovani - Estate - nell'intervallo (17:) Giornale radio; 18: Tavolozza musicale; 18.16: Le nuove canzoni; 18.45: Arcobaleno musicale; 19.05: Serio ma non troppo; 18.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Cronache dell'Olympia; 21.05: Ballate con Bert Kaempfert, R. Conniff, H. Strasser e W. Herman; 22.05: XX secolo; 22.20: ...E via discorrendo; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'interv.: Bollettino per i naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi: Soprano L. Kelston; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: «La portatrice di pane», di X. De Montepin; 10.15: Canta Little Tony; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 13: Baudo... settete; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio; 15.40: La comunità umana; 16: Pomeridiana - Le canzoni del festival di Napoli (prima parte); 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana (seconda parte) - negli interv.: Come e perché - Buon viaggio - Giornale radio; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Roma 19.05; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Musica blu; 21.15: Dora Musumeci al pianoforte; 21.30: Il discorario; 22: Giornale radio; 22.10: Il gambero; 22.43: «Il fantastico Berlioz», di L. Trezzini; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Il tic chic; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Radioscuola delle vacanze; 10: Concerto di apertura; 10.45: I concerti di Haendel; 11.30: Dal gotico al barocco; 11.50: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Musiche di P. Nardini; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 13.55: Liederistica; 14.20: Musiche di E. D'Albert; 14.30: L'epoca della sinfonia; 15.20: Il mercato di Malmantile, di D. Cimarosa; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di D. Sciostakovic; 17.35: Dal sentiero alla strada: La struttura della via romana; 17.40: Jazz oggi; 18: Notizie del terzo; 18.15 Musica leggera; 18.45: Il disco di musica classica; 19.15: Concerto di ogni sera; 19.55: «Otello», di G. Verdi - nell'interv. (21.20 circa): Giornale radio.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Una canzone tutta da raccontare» - Motivi popolari giuliani; 15.30: Documenti del folclore; 15.45: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti; 16.30: «La borghesia triestina nell'età del Risorgimento» 16.40: Passerella di autori giuliani e friulani; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Il Toni Tonico; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Il giradischi; 9: Una pagina di giallo Mondadori; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Un quarto d'ora di dischi per l'estate; 9.45: Musica moderna; 10: Canzoni su dischi Saar; 10.15: Pim-Pam-Rusty Record; 10.30: Passerella musicale Phonogram; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Lunedì sport; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.40: Fumorama; 14: Le canzoni che dedico a...; 14.15: Motivi di successo; 17: Notiziario; 17.10: Piccola scena radiofonica; 17.40: Intermezzo musicale; 17.45: Ed ora insieme a Superissima ascoltiamo BP; 18: Long-play club; 18.30: L'orchestra di Georg Auld; 18.45: Brani d'opera; 19.15: Notiziario; 22.10: Orchestre nella sera; 22.30: Notiziario; 22.35: Concertino serale.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

17.30: Telegiornale; 17.50: La TV per i ragazzi; 18.30: «La fine delle illusioni cinematografiche»; 19.05: Programma di canzoni; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «La vita di San Lorenzo Martire», dramma di M. Fotez; 21.50: Monitor Attualità; 22.25: Telegiornale.

IL PICCOLO

durante le vacanze troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Spiagge dell'Adriatico

BIBIONE
BIBIONE PINEDA
CAORLE
CERVIA
CESENATICO
GRADO
JESOLO
LIGNANO SABBIADORO
LIGNANO PINETA
MARINA DI ERACLEA
MARINA JULIA
MILANO MARITTIMA
RICCIONE
RIMINI

Spiagge del Tirreno

FIUMETTO
FOCETTE
FORTE DEI MARMI
MARINA DI MASSA
MARINA DI PIETRASANTA
MOTRONE
PORTOFINO
RAPALLO
S. MARGHERITA LIGURE
VIAREGGIO

Alto Adige

BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
CHIUSA
COLFOSCO
CORVARA
DOBBIACO
LA VILLA
MERANO
MONGUELFO
MOSO
ORTISEI
PEDRACES
S. CANDIDO
S. CRISTINA VALGARDENA
SELVA VALGARDENA
S. VIGILIO DI MAREBBE
SESTO DI PUSTERIA
VILLABASSA

Bellunese

AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
ARSIE'
CAPRILE
CAVIOLA
CIMA SAPPADA
CORTINA D'AMPEZZO
FALCADE
FELTRE
MISURINA
PIEVE DI LIVINALLONGO
PONTE NELLE ALPI
SAPPADA
TAIBON AGORDINO

Carnia

AMARO
AMPEZZO
CERCIVENTO DI SOPRA
CERCIVENTO DI SOTTO
COMEGLIANS
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LA CARNIA
LAUCO
LIGOSULLO
MEDIIS
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
SAURIS
SOCCHIEVE
SUTRIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

Comelico

CAMPITELLO DI S. NICOLO'
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
S. NICOLO' DI COMELICO
PADOLA

Cadore

AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE (Villaggio Agip)
DOMEGGE
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VENAS DI CADORE
VIGO DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PEAIO
VODO DI CADORE

Pedemontana pordenonese

AVIANO
BARCIS
CLAUT
GRIZZO
MALNISIO
MANIAGO
MARSURE
MONTEREALE VALCELLINA
ROVEREDO IN PIANO
S. LEONARDO VALCELLINA
S. MARTINO DI CAMPAGNA
S. QUIRINO

Pedemontana spilimberghese

CASTELNOVO DEL FRIULI
CLAUZETTO
MEDUNO
SEQUALS
SPILIMBERGO
TRAMONTI DI SOPRA
TRAMONTI DI SOTTO
TRAVESIO

Tarvisiano

CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
FUSINE LAGHI
MALBORGHETTO
MOGGIO UDINESE
PONTEBBA
PRATO DI RESIA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

Trentino

ALBA DI CANAZEI
BORGO VALSUGANA
CAMPITELLO DI FASSA
CANAZEI
CAVALESE
FIERA DI PRIMIERO
GRIGNO
MADONNA DI CAMPIGLIO
MOENA
PANCHIA' DI FIEMME
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI FASSA
S. MARTINO DI CASTROZZA
SORAGA DI FASSA
TESERO DI FIEMME
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Località termali

ABANO TERME
ARTA TERME
BATTAGLIA TERME
CHIANCIANO TERME
LEVICO
MONTECATINI TERME
MONTEGROTTO TERME
MONTEORTONE TERME
RONCEGNO
SALSOMAGGIORE
TORREGLIA

Prima di partire per le ferie fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

		6 numeri settimanali	Con l'ediz. del Lunedì
INTERNO	15 giorni	850	975
	30 giorni	1.700	1.950
	45 giorni	2.550	2.900
	60 giorni	3.350	3.850
ESTERO	15 giorni	1.270	1.460
	30 giorni	2.535	2.915
	45 giorni	3.800	4.350
	60 giorni	5.070	5.830

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale

CALDO ATTUALITÀ

Che l'inquinamento atmosferico sia divenuto oggi argomento di grande attualità non è più mistero per nessuno. Per limitare questo fenomeno che in varie città ha assunto proporzioni allarmanti, gli uffici progetti delle grandi industrie produttrici di impianti di riscaldamento sono state costrette a curare i loro modelli sino a raggiungere un grado di perfezione che non esiteremmo a definire inarrivabile.

Anche le ditte di carburanti, che garantiscono la qualità dei loro prodotti con il prestigio del nome, si sono quindi adeguate a questa «corsa» al perfezionamento, per assicurare la assoluta non pericolosità dell'impianto, e l'estrema pulizia degli ambienti in cui l'impianto è installato.

○

Oggi, tra i numerosi prodotti messi a punto dalla industria petrolifera ve ne sono tre soprattutto che per le loro caratteristiche organiche, per la loro convenienza sotto il punto di vista economico, e per la facilità del loro impiego, meglio si prestano alle esigenze del riscaldamento moderno, il quale deve tener conto di tre fattori, essenziali: costo, facilità nell'uso, igiene. Nafta, kerosene, gasolio: dei tre prodotti la nafta era la più usata fino a qualche anno fa. Poi l'avvento dei «jet» ha fatto diffondere il kerosene anche come combustibile per il riscaldamento, oltre al suo impiego come propellente.

D'altro canto oggi la tecnica della costruzione dei bruciatori è talmente avanzata che queste apparecchiature, un tempo ingombranti e bisognose di continua manutenzione, sono divenute assai meno «difficili». La tecnica di costruzione, del raffinamento degli oli combustibili, li ha resi praticamente «autonomi» e di durata illimitata, senza bisogno di controlli sul funzionamento e di «ripassature» al termine della stagione fredda.

○

La regolazione termostatica del tepore in un ambiente non è che un semplice, unico controllo. Le mani sporche sono soltanto un brutto ricordo.

Non ancora convinti? Pensateci un momento: il combustibile viene fornito a domicilio, non avete bisogno che di un imbuto (quando occorre). La vostra casa sarà tiepida e pulita come mai la avete sognata. Non ci saranno rumori, né cattivi odori, né preoccupazioni di carattere «tecnico». Ci sono possibilità d'impiego vastissime: dalla stufa potrete passare all'impianto completo a termosifoni. Tutti questi sono argomenti validi. Noi non pretendiamo di darvi un quadro completo della comodità cui potrete arrivare, cerchiamo solo di aiutarvi nella scelta, di offrirvi un quadro di quanto il mercato vi offre per darvi una vita più serena, un ambiente più confortevole e più «sicuro».

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Parigi Calais (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia Parigi). (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) v Mestre Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia Genova Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
20.58 R Milano Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana Belgrado - Skoplje - Atene Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.02 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene Belgrado - Skoplje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica Fiume Belgrado Zagabria Lubiana Budapest WL Mosca (3) - Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 19-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Usodimare» 10-8 da Napoli, Livorno, Genova per l'Australia. «Europa» 15-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Anna Di Maio» verso 9-8 da Livorno, Genova per il Sud Africa. «Sun Palermo» verso 18-8 da Trieste, Venezia, Siracusa per il Sud Africa. «Victoria» 25-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Mirto» verso 13-8 da Catania, Napoli, Livorno, Genova per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 16-8 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova per India - Palstan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isonzo» verso 17-8 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Galilei» 7-8 in navigazione da Lisbona per Barcellona (arrivo 8-8). «Marconi» 7-8 partito da Melbourne per Adelaide. «Asia» 30-7 in navigazione da Las Palmas per Capetown (arrivo 10-8). «Victoria» 31-7 in navigazione da Capetown per Las Palmas (arrivo 11-8). «Africa» 7-8 partita da Venezia per Brindisi. «Europa» 7-8 in navigazione da Capetown per Durban (arrivo 9-8). «Arcturus» 22-7 in navigazione da Durban per Napoli (arrivo 16-8). «Australe» 8-7 in navigazione da Napoli per Durban (arrivo 8-8). «Marco Polo» 7-8 partito da Genova per Valencia. «Vespucci» 9-8 in partenza da Dar Es Salaam per Mombasa. «Vivaldi» 3-8 in navigazione da Walvis Bay per Napoli (arrivo 20-8). «Franco Zeta» 2-8 in navigazione da Walvis Bay per Pireo (arrivo 20-8). «Maglione» 6-8 in navigazione da Beira per Das Es Salaam (arrivo 9-8). «Anna Di Maio» 7-8 in navigazione da Siracusa per Napoli (arrivo 8-8). «Antonio» 10-8 in partenza da L. Marques per Durban. «Honestas» 12-8 in partenza da Venezia per Capetown. «Sun Palermo» 8-8 in partenza da Fiume per Venezia. «Aquileia» 9-8 in partenza da Douala per Takoradi. «Isonzo» 9-8 in partenza da Napoli per Trieste. «Rosandra» 5-8 in navigazione da Dakar per Sassandra (arrivo 9-8). «Risano» 8-8 partito da Genova per Dakar. «J. Okito» 9-8 partito da Matadi per Lobito. «Esquilino» 9-8 partito da Singapore per P. Swettenham. «Palatino» 23-7 in navigazione da Penang per Barcellona (arrivo 21-8). «Quirinale» 11-8 in partenza da Venezia per Trieste. «Viminale» 6-8 in navigazione da Hongkong per Singapore (arrivo 10-8). «Livenza» 9-8 partito da Yokohama per Hongkong. «Mirto» 7-8 partito da Venezia per Trieste. «Adige» 7-8 partito da Napoli per Durban. «Cellina» 7-8 in navigazione da Colombo per Madras (arrivo 8-8). «Isarco» 8-8 partito da Napoli per Catania. «Arma» 8-8 partito da Cochin per Colombo. «Atreo» 6-8 a Trieste. «Indiana» 9-8 partito da Penang per Durban. «Caboto» 7-8 partito da Melbourne per Adelaide. «Piave» 7-8 partito da Sydney per Brisbane. «Usodimare» 9-8 partito da Napoli per Livorno. «Waterland» 8-8 partito da Genova per Marsiglia.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Illiria» 11-8 ore 10 da Trieste per Venezia, Itea, Nauplia, Pireo, Delos Mionos, Rodi, Candia, Corfù, Cattaro. «Enotria» 11-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «San Marco» 12-8 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 12-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Istanbul, Sotchi, Yalta, Odessa, Pireo. «Stelvio» 13-8 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Adalia, Rodi, Candia, Pireo.

Posizione delle navi al 9-8-1970: «Ausonia» al Pireo, prosegue per Bari, prosegue per Bari. «Esperia» al Pireo, prosegue per Istanbul. «Enotria» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Messapia» a Rodi, prosegue per Limassol. «San Giorgio» al Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo - Napoli. «Bernina» a Brindisi, prosegue per Pireo. «Brennero» a Lattachia, prosegue per Iskenderun. «Stelvio» in navigazione Napoli-Marsiglia. «Illiria» a Dubrovnik, prosegue per Trieste. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» a Mersina. «Chioggia» in navigazione Gokova - Ancona. «Loredan» in navigazione Lattachia - Venezia. «Udine» a Trieste. «Vicenza» in navigazione Genova-Alessandria.

Prossimi arrivi a Trieste al 10-8: «Illiria», «Enotria», «Ausonia».

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Messina» 19-8 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «C. di Siracusa» 2-9 da Trieste, Venezia, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Camelia» 14-8 da Trieste, Bari, Brindisi (Gallipoli), (Crotone), (R. Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Borsi» 21-8 da Trieste per Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa. «Vallisarco» 26-8 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi all'8-8: «Celio» in partenza da Bari per Catania. «C. di Messina» in navigazione da Catania per Trieste. «C. di Siracusa» in partenza da Tarragona per Valencia. «C. di Catania» in partenza da Livorno per Napoli. «Camelia» in navigazione da Siracusa per Venezia. «Marechiaro» a Trieste. «Borsi» in partenza da Catania per Bari. «Cagliari» in partenza da Brema per Rotterdam. «Valdarno» in partenza da Napoli per Livorno. «Vallisarco» a Genova.

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

PICCOLO Sport

AI MONDIALI DELLA PISTA A LEICESTER RICONFERMA DEL CAMPIONE TRANSALPINO

Il francese Morelon iridato della velocità

INSEGUIMENTO: ESCE MESTAMENTE DI SCENA IL BELGA SERCU NON PERFETTAMENTE IN FORMA

Dal quartetto azzurro il tempo migliore
Cede Rosolen ma Bosisio va in semifinale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leicester, 9

La conferma del francese Daniel Morelon a campione del mondo di velocità dilettanti e la mesta uscita di Patrick Sercu, il numero uno della pista in Belgio, sono le note salienti di questa quarta giornata dei Campionati mondiali di ciclismo su pista che qui a Leicester hanno visto per la prima volta un concorso di pubblico degno di una manifestazione internazionale.

Afflitto da un disturbo allo stomaco, Sercu, che aveva rinunciato quest'anno alla velocità pura per l'inseguimento è sceso in pista con il coraggio della disperazione. Opposto all'italiano Rosolen ha cercato invano di contenerne il passo, ma non vi è riuscito. Rosolen, ha controllato agevolmente la corsa e Sercu che pur nelle prove aveva fatto registrare un ottimo 6'22" che se bissato gli avrebbe potuto consentire oggi di vincere, unisce il suo nome a quello dei grandi sconfitti di questi campionati: dopo Sartori e Trentin, anche Patrick Sercu è stasera tra coloro che faranno anzitempo le valige. Il tempo di Rosolen, 6'24"23 pur non eccezionale è tuttavia il terzo miglior tempo assoluto e dispiace soltanto che nei quarti egli abbia a vedersela con il connazionale Lorenzo Bosisio che ha letteralmente travolto nella sua batteria l'olandese Les Duyndam. «Sono sicuro che se fossi stato bene — ha dichiarato Sercù — avrei guadagnato otto secondi».

Ancora una volta un inglese ha polarizzato l'attenzione del pubblico. Ieri era toccato a Jamman, secondo nell'inseguimento dilettanti, oggi è toccato a Hugh Porter. Il biondo atleta ha infatti fatto segnare nelle qualificazioni il miglior tempo assoluto sui 5 km del percorso: un 6'14"59 che se ripetuto gli potrebbe consentire di conquistare la prima medaglia d'oro per il suo paese.

Attenuato lo stupore per la eliminazione di Patrick Sercu, l'occhio degli spettatori era tutto sul francese Daniel Morelon che dopo essersi sbarazzato in semifinale dell'australiano Nicholson era chiamato a difendere contro il danese Pedersen il titolo di campione del mondo della velocità pura per dilettanti: titolo conquistato lo scorso anno a Brno.

E Morelon, apparso ancora una volta un prodigio di tecnica e di potenza non deludeva le promesse della vigilia. Pedersen tentava invano di sorprenderlo nella seconda manche con una volata lunghissima, ma Morelon rimontava all'interno e resisteva pulitamente al rientro del danese.

La giornata ricca di avvenimenti registrava per i colori italiani una duplice e forse inaspettata affermazione di Rosolen e Bosisio che battendo rispettivamente Sercu e l'olandese Duyndam si qualificavano per i quarti di finale dilettanti dell'inseguimento. Nei quarti, mentre Rosolen veniva sconfitto di misura dal belga Dick Beart, Bosisio regolava con facilità un altro belga, Piet Hoekstra, qualificandosi per le semifinali.

Bene faceva anche il quartetto azzurro che composto da Bazza, Borgogni, Mrbiato e Poloni, si qualificava per i quarti di finale dell'inseguimento dilettanti a squadre facendo segnare il miglior tempo assoluto sulla distanza 4'40"29.

A. P.

Ecco il dettaglio delle gare odierne.

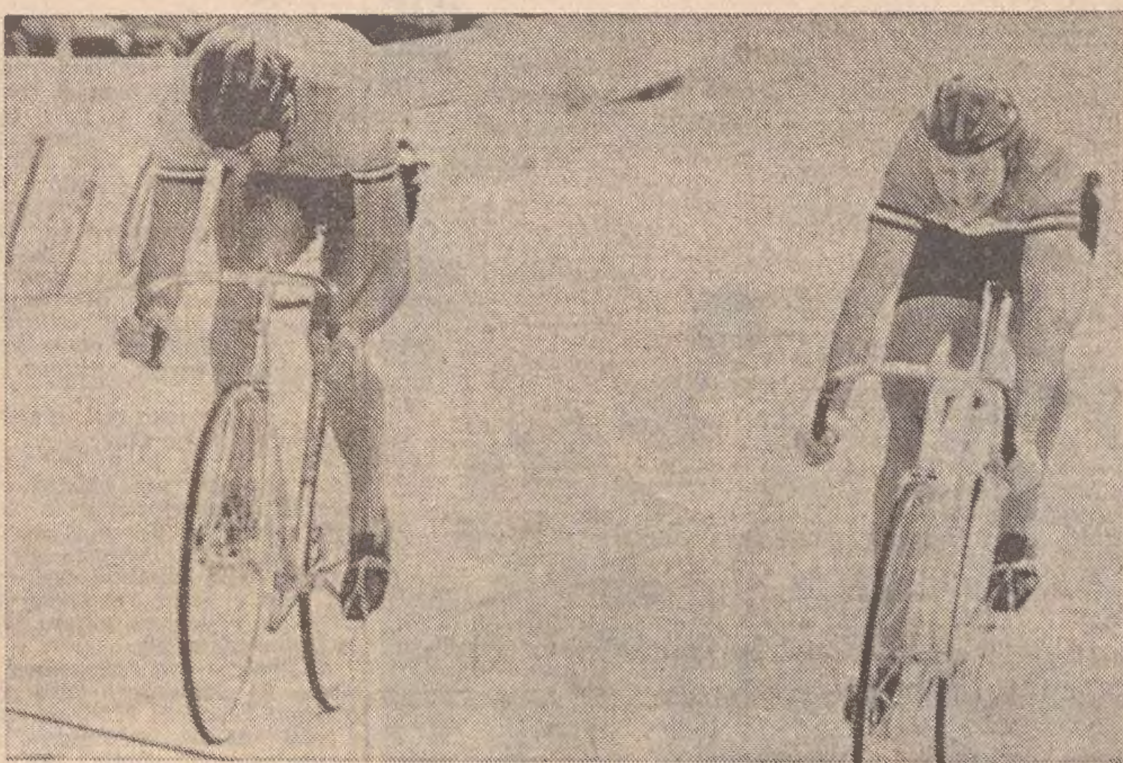
Mezzofondo dilettanti. Primo recupero: 1) Cox (GB) km 50 in 46'37"83 alla media di km 64,335; 2) De Vlaminck (Bel.) a m 320; 3) Fradusco (It.) a un giro e 250 metri; 4) Spannagel (Svizz.) a 3 giri e 90 metri; 5) Sagrera (Sp.) a 10 giri e 215 metri; Sorm (Cec.) e Rijnink (Ol.) hanno abbandonato. — Secondo recupero: 1) Fanegas (Sp.) km 50 in 48'2"53 alla media di km 62,445; 2) Persijn (Bel.) a 260 metri; 3) Frank (Svizz.) a 2 giri e 130 metri; 4) Moloney (Austral.) a 5 giri; 5) Nuthall (GB) a 9 giri e 90 metri; Hall (GB) e Romagnoli (It.) non hanno concluso la gara.

Velocità dilettanti. La prima semifinale è stata vinta in due prove dal francese Daniel Morelon sull'australiano Nicholson. Nella seconda manche Morelon ha ottenuto con 11"32 il miglior tempo dei campionati. Nell'altra semifinale il danese Pedersen ha regolato — pure in due manche — il francese Quintyn. Quindi nella finale, Morelon ha avuto ragione di Pedersen in due secche manche facendo fermare i cronometri sui tempi di 11"52 e 11"48.

Inseguimento professionisti: gli otto migliori tempi delle eliminatorie risultano rispettivamente quelli di Porter (GB), Grosskost (Fr), Rosolen (It), Hoekstra (Ol), Baert (Bel), Bosisio (It.), Bonner (GB) e Duyndam (Ol), che entrano nei quarti. Successivamente, in serata, per le semifinali si sono piazzati Bosisio (che ha battuto Hoekstra), Baert (che ha piegato Rosolen), Porter e Grosskost.

Inseguimento femminile. Per la finale si sono qualificate nel pomeriggio le sovietiche Tamara Garkuchina e Raisa Obodovskaya, che hanno battuto rispettivamente l'inglese Burton e la olandese Hage. Successivamente la Garkuchina si è aggiudicata la finale dell'inseguimento femminile battendo la campionessa uscente Obodovskaya.

Inseguimento dilettanti a squadre. Il quartetto azzurro dell'inseguimento a squadre ha realizzato il miglior tempo nelle eliminatorie della competizione e si è quindi qualificato per i quarti di finale dove affronterà l'Olanda che ha ottenuto l'ottavo tempo. Gli italiani Bazzan, Borgognoni, Morbiato e Poloni hanno compiuto i 4.000 metri in 4'40"29. Il secondo miglior tempo è stato realizzato dalla Germania Occidentale con 4'40"62; il terzo dall'URSS con 4'41'95. Seguono poi la Germania Orientale, la Polonia, la Cecoslovacchia, la Gran Bretagna e l'Olanda. Eliminate: Danimarca, Belgio, Bulgaria, Francia, USA e Svizzera.


(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Leicester: il francese Daniel Morelon brucia sul traguardo il danese nella prima manche della finale della velocità dilettanti, facendo segnare il tempo di 11"52 negli ultimi 200 metri


Il professionista azzurro Rosolen (a sinistra) raggiunge nella prova di inseguimento il corridore belga Sercu, eliminandolo

CICLISMO: A CHIGNOLO PO COLLAUDO DEGLI AZZURRI

A RITMO MOLTO SOSTENUTO
ZANDEGÙ BATTE BITOSSI E C.

Chignolo Po, 9

Dino Zandegù, selezionato dal Commissario tecnico Ricci per partecipare ai prossimi campionati del mondo su strada a Leicester, si è imposto nel circuito di Chignolo Po. Il corridore di Padova ha condotto una gara prudente e accorta, rintuzzando spesso gli attacchi degli avversari e attendendo il ventiduesimo giro per scattare su un allungo di Ritter.

Dopo breve tempo però anche Gimondi e Basso hanno lasciato il grosso degli inseguitori ed in testa si è formato un quartetto: Basso, però, era escluso dalla volata in quanto, attardato da una foratura, era stato doppiato ed aveva quindi al suo attivo un giro in meno. In prossimità del traguardo, Zandegù è nuovamente scattato sorprendendo i compagni di fuga: Bitossi è giunto distanziato di due macchine seguito da Gimondi e Ritter.

Particolarmente interessante lo scatto fatto da Gianni Motta a tre giri dalla conclusione del circuito: il portacolori della «Salvarani» ha tentato di lasciare il grosso e a portarsi sui primi, ma il tentativo non è riuscito. Il quartetto dei fuggitivi, infatti, si alternava a condurre la corsa con buon accordo. Lo sforzo di Motta, che ha dimostrato di essere in buone condizioni di forma e di non risentire dei postumi dell'operazione alla gamba, è stato premiato da un meritato quinto posto, con appena 20 secondi di ritardo sul vincitore. Basso, che ha terminato la corsa con i primi quattro, non compare nella classifica perché doppiato.

Fin dall'inizio della corsa erano avvenute frequenti scaramucce con tentativi di fuga subito annullati dal gruppo; anche Gimondi e Tosello hanno cercato più volte, ma sempre invano, di prendere il largo, così come Armani che, prima del fortunato tentativo di Ritter, aveva cercato la soluzione di forza. I corridori presenti al circuito di Chignolo Po sono stati 22 e l'anello, che doveva essere percorso 27 volte, misurava chilometri 3,900.

Il vincitore del circuito di Chignolo Po, Dino Zandegù, è apparso soddisfatto per il ritmo sostenuto che è riuscito a imprimere a una corsa resa dura dal maltempo: «E' il mio quarto successo stagionale e spero proprio che mi porti fortuna per domenica prossima ai Campionati del mondo».

Il campione d'Italia, Franco Bitossi, è scattato ai cento metri, ma la rimonta non gli è riuscita: «Oggi Zandegù andava molto forte — ha detto Bitossi — e rimontarlo è stato impossibile. Comunque, il collaudo, a sole 24 ore dalla disputa della Coppa Bernocchi è stato, almeno per me, positivo».

Felice Gimondi è stato fra gli animatori della gara, prima con Tosello per alcuni giri, poi con Zandegù e Ritter ed infine con Bitossi. «Il circuito mi ha visto sempre alla ribalta — ha detto il corridore — le gambe girano bene e alla Parigi-Lussemburgo conto di combinare qualcosa di buono».

Il quinto posto lo lasciato Gianni Motta abbastanza soddisfatto perché la gamba operata non gli ha dato alcuni disturbo: «Avevo paura che l'improvviso maltempo mi provocasse qualche complicazione — ha detto — ed invece tutto è andato bene; ora mi accingo a disputare la Parigi-Lussemburgo e domenica prossima i mondiali con animo più sereno».


Dino Zandegù taglia vittorioso il traguardo. Staccato al terzo posto Gimondi.
(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

ORDINE DI ARRIVO

1) Zandegù (Salvarani) che copre i 103 chilometri del percorso in due ore 22' alla media oraria di km. 43,521; 2) Bitossi (Filotex); 3) Gimondi (Salvarani); 4) Ritter (Germanvox); 5) Motta (Salvarani) a 20"; 6) Gualazzini (Salvarani) a 55"; 7) Tosello (Molteni) s.t.; 8) Levati (Sagit) s.t.; 9) Riva (G.B.G.) s.t.; 10) Davo (Salvarani) s.t.

CANOTTAGGIO A DUISBURG

Buoni risultati degli azzurri

Duisburg, 9

L'armo italiano del «due con» di Baran e Rossetto ha vinto la gara della specialità nella riunione internazionale di canottaggio disputatasi a Duisburg, in Germania. Gli azzurri hanno preceduto, nell'ordine, gli armi tedesco occidentale e romeno. L'Italia, inoltre, ha conquistato tre terzi posti: nel «singolo» con Giovanni Bombelli, nel «quattro con» e nell'«otto». In quest'ultima prova si sono imposti i tedeschi occidentali. Lo armo del «quattro senza» dei Vigili del Fuoco di Trieste si è piazzato quarto.

CRITERIUM AURILLAC

■ Il [illegible] Walter Godefroot ha vinto il Criterium ciclistico di Aurillac, nella Francia occidentale, coprendo i 90 chilometri del percorso sotto un'insistente pioggia in 2 ore e 15'. Dietro di lui, nell'ordine, il tedesco Altig, Eddy Merckx, Raymond Poulidor e lo spagnolo Louis Ocana.

CALCIO: LE SQUADRE DI SERIE A SOTTO TORCHIO PER IL CAMPIONATO

Verrà ridotta la «rosa» dei neroazzurri
In forma i bianconeri Haller e Furino

Al gran completo il Cagliari con Gigi Riva che promette grandi cose

La preparazione delle squadre di calcio di Serie A in vista del prossimo Campionato sta ormai assumendo un ritmo intenso. La Juventus, che da una settimana sta allenandosi a Villar Perosa, ha giocato ieri una prima partita «orientativa» di due tempi, rispettivamente di quaranta e venti minuti. Picchi ha suddiviso i giocatori (cui si sono aggiunti, per raggiungere il numero di undici elementi per squadra, calciatori della «De Martino») in due schieramenti misti senza tener conto di quella che sarà la formazione-base juventina. La partita, secondo quanto ha dichiarato lo stesso allenatore bianconero, aveva il solo scopo di fargli controllare l'attuale condizione fisico-atletica dei giocatori.

Sono state segnate in tutto due reti, una per parte: la prima da Capello, la seconda da Cuccureddu. Ovviamente, i bianconeri sono apparsi ancora piuttosto lontani dalla forma migliore; tuttavia alcuni elementi, in particolare Furino ed Haller hanno dimostrato di essere assai avanti nella preparazione. Anche Capello, Bettega e Causio hanno favorevolmente impressionato sia il tecnico che gli osservatori (fra i quali era Giampiero Boniperti). Nettamente in ritardo è apparso invece Anastasi, che anche questo anno ha difficoltà ad entrare in azione.

A Polsa di Brentonico, dove si trova in ritiro l'Inter, il maltempo ha invece impedito ai giocatori nerazzurri la prosecuzione degli allenamenti secondo i programmi previsti da Heriberto Herrera, il quale non ha celato il suo vivo disappunto per questo nuovo contrattempo.

Ieri a Polsa è diluviato: acqua, grandine e vento fortissimi. Ma non si è trattato dell'unico evento grigio della giornata. Nonostante sia apparentemente tornato il sereno nei quadri dei rapporti fra giocatori e dirigenti, infatti un nuovo motivo di preoccupazione ha portato di nuovo nubi all'orizzonte. Il motivo è questo: il segretario Manni ha fatto sapere che poiché l'attuale «rosa» dei nerazzurri comprende 22 persone, essa è da ritenersi economicamente troppo onerosa per la società che intende ridurla di almeno tre unità.

La notizia, ovviamente se ha lasciato pressoché indifferenti coloro che si sentono sicuri titolari, non ha riempito il cuore di gioia a quei giocatori che pur appartenendo alla «rosa», temono di essere ceduti e declassati: a Reif, per esempio, dato partente per novembre; a Jair, che è di umore più nero della sua pelle; a Bedin, che teme di essere silurato; allo stesso Vieri.

Mazzola, il sindacalista, con Corso e Boninsegna, segue da vicino la questione, la cui risoluzione spetta, secondo le parole di Manni, sia al presidente Fraizzoli per la parte economica, sia all'allenatore Herrera per l'aspetto tecnico. I due insomma dovranno provvedere ufficialmente (sottile eufemismo per dire che a provvedere sarà il solo Fraizzoli) a ridurre la «rosa» da 22 a 18 unità.

L'umore di Reif, Jair e Bedin non è stato rasserenato neppure da uno scherzo che i camerieri della Polsa hanno giocato oggi ai nerazzurri: sul tavolo del ristorante, al posto dei nomi degli interisti sui cartoncini che indicano i loro posti hanno messo — tra le risate dei più — i nomi dei giocatori del Milan.

Anche la squadra del Cagliari, Campione d'Italia, è ormai al gran completo per iniziare la preparazione al campionato che per la squadra sarda sarà la «prova del 9». Infatti, tra sabato e domenica, tutti i «nazionali» del Cagliari che hanno preso parte alla trasferta in Messico, hanno raggiunto i compagni di squadra nel ritiro di Asiago (Gori sabato mattina, Albertosi nel pomeriggio, Niccolai, Cera e Domenghini in serata, Riva la notte su domenica) dove il Cagliari pertanto si è finalmente ritrovato al completo.

Stamane visita medica per i nuovi venuti, quindi primo allenamento per tutta la squadra, avversato dalle condizioni atmosferiche.

Riva, la stella senza luce dei mondiali messicani, ha detto di sentirsi in grandi condizioni di morale, di avere superato lo chock derivatogli dalle sue non eccezionali prestazioni ai mondiali e di essere pronto per riscattarsi nel modo più ampio nel prossimo campionato. Le difese avversarie sono avvisate.

Il Bologna si allena a due passi da casa, a Sasso Marconi, come per volere trovare nella continua «sorveglianza» dei suoi tifosi lo stimolo per raggiungere al più presto la migliore condizione. La squadra rossoblù è attesa da un inizio di stagione estremamente pesante, con un triplice impegno sul fronte delle competizioni di Coppa: Italia, Anglo-italiana e Coppa delle Coppe, quest'ultima senza dubbio la più ambita. Comprensibile che, in simili condizioni, Fabbri stia accelerando i tempi; comprensibile anche che lo allenatore sia alquanto dispiaciuto per l'assenza di Perani, l'unico dei tre giocatori che non firmarono il reingaggio il giorno del raduno, che ancora resiste sulle sue posizioni. Perani assicura infatti al Bologna un volto tattico ben preciso e oltretutto già collaudato. La sua sostituzione propone problemi nuovi, non graditi ad una squadra che deve subito esprimere il massimo rendimento. «Spero proprio — dice Fabbri — che l'accordo fra Perani e la società si trovi nell'interesse reciproco. Se malauguratamente non dovesse accordarsi con la società e io dovessi provvedere alla sua sostituzione, in un certo senso mi troverei nei guai, perché non ho tra i titolari del Bologna uomini adeguati a rimpiazzarlo. Scartata l'ipotesi di Liguori ala tattica, dovrei ripiegare su Scala. Ma sarebbe appunto un ripiego».

Tra coloro che si impegnano maggiormente nell'allenamento del Bologna sono Bulgarelli e Vastola, i due «vecchi» della compagnia, il primo che è stato — come noto — al centro dei dissapori tra il presidente e l'allenatore, divisi sulla opportunità della sua cessione; il secondo smanioso di recuperare la condizione dopo un anno di inattività e di dimostrare che possiede ancora i requisiti dell'uomo-gol.

Takis Megaritis, il giovane calciatore greco giunto in Italia per giocare nell'Inter, si è accordato invece con il L. Vicenza. Ieri mattina, infatti, il presidente della società veneta, dott. Farina, ha invitato Megaritis a Cavareno (Trento) dove la squadra biancorossa sta svolgendo la preparazione al campionato.

Megaritis ha polemizzato con l'Inter: «Mi avevano detto che era una grande società, ma con me non si è comportata bene. Ero da anni tifoso della squadra nerazzurra, ed ero venuto apposta dalla Grecia per sottopormi ad un provino. Avevo chiesto di giocare sabato a Riva del Garda, ma non me lo hanno concesso. Francamente non ho saputo spiegarmi il perché di un simile rifiuto. Comunque, pur restando tifoso dell'Inter, sono contento di aver trovato un accordo con il L. Vicenza».

Megaritis, anche se di nazionalità greca, può giocare in Italia: il veto della FIGC riguarda infatti, soltanto i calciatori stranieri provenienti da federazione estera. Megaritis, però, non aveva firmato alcun cartellino con la Federazione del suo Paese. Nel prossimo campionato, pertanto, il sedicenne ateniese debutterà con il L. Vicenza.

PALLACANESTRO: SQUADRE REGIONALI AI TORNEI ESTIVI

La Snaidero al terzo posto nell'internazionale di Rimini

Le due principali squadre di pallacanestro della nostra regione sono impegnate in due turni estivi: la Snaidero a Rimini e la Splügen Bräu a Genova.

A Rimini, ieri sera, si sono giocate le ultime partite del torneo internazionale. Per il terzo posto si sono affrontate la Snaidero e la Levi's. La squadra udinese ha vinto il confronto con gli americani con il punteggio di 86 a 81. Nel primo tempo la Snaidero si è imposta per 39 a 32 dopo aver condotto anche con oltre 10 punti di vantaggio. La formazione italiana si è dimostrata più veloce e precisa. Hanno ottimamente impressionato Melilla, Gergati e Paschini. Nella Levi's molto bravi Norwood e Calzonetti.

Ecco le formazioni: SNAIDERO: Paschini (14), Gergati (18), Cescutti (12), Melilla (26), Sarti (9), Granucci (7). LEVI'S: Norwood (19), Calzonetti (12), Grant (5), Sheurer (6), Rowland (8), Sanford (24), Clucky (7). ARBITRI: Mingozzi (Ferrara) e Sidoli (Reggio Emilia).

Nel capoluogo ligure, si sono svolti ieri mattina gli incontri di semifinale del Torneo internazionale Città di Genova.

Ecco i risultati: Fides Napoli batte Pelmo Pesaro 74-60.

FIDES NAPOLI: Aiken (7), Williams (17), Bufalini (25), Abbate (3), D'Aquila (16), Errico A. (6), Errico V., Coen, Gavagnin (non entrato). PELMO PESARO: Ferello (14), Fattori (11), Paolini (14), Rossi S. (8), Rossi P. (7), Piccoli (2), Cinciarini (4). ARBITRI: Zambelli di Milano e Vitolo di Pisa.

Jugoslavia batte Splügen Gorizia 80-51. JUGOSLAVIA: Karati (10), Knerzevic (15), Zorga (6), Kotarac (9), Marten (9), Bocewcki (4), Vucinic (16), Jukovic (11). SPLUEGEN GORIZIA: Pierici (12), Devetag F. (8), Devetag G. (7), Ardessi (2), Freguglia (5), Pasetti (6), Miseri (5), Di Nallo (6), Franceschini, Soro. ARBITRI: Albanese di Busto Arsizio e Ardito di Napoli.

A tarda sera la squadra isontina si è aggiudicata il terzo posto battendo il Pelmo Pesaro per un punto, per 73 a 72. Il terzo posto del Torneo internazionale di Nervi è andato quindi alla battagliera compagine della Splügen Bräu di Gorizia. Dopo essere stata in vantaggio per tutto il primo tempo ed aver accumulato un massimo di quindici punti di distacco (45-30) la squadra pesarese si è fatta battere sul filo degli ultimi secondi da una Splügen che ha messo in mostra un carattere d'eccezione.

Il pressing finale dei goriziani ha disorientato i pesaresi che, proprio nel momento in cui dovevano difendere il vantaggio sono crollati. Ha inciso, anche nelle file del Pelmo, l'assenza di Fattori, indisposto. Inutile l'eccellente prestazione di Ferello (33).

PALLACANESTRO

■ Ai campionati europei juniores di basket, i giovani azzurri hanno piegato la squadra turca per 71 a 63. Negli altri incontri l'URSS ha superato il Belgio per 120 a 48 e la Polonia la Spagna per 73 a 71.

Valanga di gol milanisti nel sacco del CMM triestino

Milanello, 9

Prima partita stagionale del Milan contro i triestini del Circolo Marina Mercantile. I rossoneri hanno fatto una vera messe di reti: ben 15 contro un solo punto degli ospiti.

I rossoneri sono apparsi tutti in buona condizione, anche la manovra nel primo tempo, quando è scesa in campo la formazione base, è apparsa fluida e discretamente equilibrata anche se tende a sbilanciarsi troppo sulla sinistra, lasciando poco servito Rognoni.

Milan - Circolo Marina Mercantile 15-1 (6-0).

Marcatori: nel primo tempo al 6' e al 10' Combin, al 17' Benetti, al 32' e al 40' Combin, al 41' Prati; secondo tempo: al 6' Rivera, all'8' Benetti, al 20' Prati, al 30' Scarrone, al 40', 42' e 43 Villa, al 45' Scarrone, al 46' Tito Rocco su rigore, al 49' Casone.

Milan primo tempo: Cudicini, Anquilletti, Zignoli, Rosato, Schnellinger, Biasiolo, Rognoni, Benetti, Combin, Rivera, Prati. — Milan secondo tempo: Vecchi (Belli), Anquilletti (Cattaneo), Maldera (Trapattoni), Rosato (Maldera), Schnellinger (Rivera), Trapattoni (Casone), Villa, Benetti (Magherini), Paina, Rivera (Scarrone), Prati.

Dal canto suo Helenio Herrera ha praticamente concluso la prima parte della preparazione della Roma con un minitorneo cui hanno partecipato tutti i giocatori giallorossi che si trovano da lunedì scorso a Fiuggi in «ritiro». Come era stato già annunciato, Herrera ha diviso i calciatori a sua disposizione in tre squadre di otto elementi ognuna e precisamente:

Squadra «A» (maglia rossa): Ginulfi, Bet, Viganò, Scaratti, Franzot, Cappellini, Vieri, Ranieri (Lupi nella seconda partita).

Squadra «B» (maglia arancione): De Min, Santarini, Rosa, Salvori, Cordova, Zigoni, Sanseverino, Pellegrini.

Squadra «C» (maglia verde): Candido, Petrelli, Bertini, Rosato, Del Sol, La Rosa, Amarildo, Ingrassia.

Al termine dei due gironi di andata e ritorno (ogni partita aveva la durata di un quarto d'ora) ha vinto la formazione «B» che ha totalizzato cinque punti, contro i quattro della formazione A» e i tre della formazione «C».

Appena concluso il torneo, che si è svolto davanti a un migliaio di spettatori, Herrera si è dichiarato soddisfatto «perché quasi tutti i giocatori hanno dimostrato di aver già raggiunto un buon grado di forma». Alla domanda se fosse fin d'ora orientato su uno schieramento standard in vista del prossimo campionato, l'allenatore giallorosso ha risposto di voler attendere ancora la prima uscita ufficiale della Roma, prevista per il pomeriggio (ore 17.30) di giovedì prossimo, con una partita amichevole contro una rappresentativa locale. In tale occasione Herrera farà scendere in campo due formazioni distinte fra il primo e il secondo tempo.

Quanto al problema dei reingaggi, soltanto Amarildo non ha ancora firmato il contratto. Il giocatore brasiliano ha però smentito che le sue richieste si aggirino sui 60 milioni. Si ha ragione di ritenere che l'ex viola la si accorderà quanto prima con i suoi nuovi dirigenti accettando un ingaggio annuale di 33-35 milioni di lire.

Le tre squadre regionali della Serie C
si preparano per le prime gare precampionato



Romano Colovatti, il «vecchio» della Triestina, è già il più in forma di tutti. Il massaggiatore Emili, che ne apprezza la serietà, è il primo ad aiutarlo. A destra, il nuovo arrivato dal Venezia, Fregonese. (Foto de Rota)

PISON E VARGLIEN LAVORANO IN UN AMBIENTE TRANQUILLO A OPICINA

A ritmo sostenuto la Triestina vuole mettersi presto in condizione

I rossoalabardati si sono acquartierati anche quest'anno presso il Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina, una magnifica oasi di pace e di verde a pochi chilometri dal caos e dal cemento cittadino. Il «ritiro» che ospita gli alabardati ha un solo inconveniente: al pomeriggio manca l'acqua; un rilievo non di scarsa entità, che tuttavia non scalfisce il buon umore dei ragazzi, i quali sopportano il sacrificio confortati dalla speranza che la pioggia di ieri farà ritornare l'acqua.

La Triestina, sotto la guida di Pison e Varglien, è impegnatissima. La pace di Villa Opicina contribuisce a trovare la concentrazione che serve. I giocatori si ritrovano puntuali sul campo; il caldo non li rende svogliati nel corso delle lunghe passeggiate o durante le sedute ginnico-atletiche.

Pison, con molta cautela, ammaestrato dall'esperienza, non si lascia trascinare dall'entusiasmo, osserva attentamente il «training» dei ragazzi, riempie di note il suo taccuino. «Qui ci si trova benissimo, anche se non fa abbastanza fresco — dice —. Si possono compiere passeggiate distensive, siamo tranquilli, isolati. I ragazzi si impegnano tutti al massimo, senza bisogno di sollecitazioni, e di ciò sono ampiamente soddisfatto. Abbiamo iniziato un po' forte, ma il tempo a disposizione passa in fretta e al via del campionato la squadra dovrà presentarsi già nelle migliori condizioni».

Per quanto riguarda la nuova Triestina Pison ha chiaramente detto che il momento di procedere alle scelte non è ancora giunto.

— Una formazione l'ha però già in mente?...



Naldi, una speranza che porta il numero nove

«Ho delle idee, che l'esperienza pratica potrebbe benissimo cambiare. Si tratta di una squadra di giovani, di gente che deve ancora dimostrare quanto vale effettivamente e quindi ogni discorso è prematuro. Vi sono dei punti fermi, è naturale, e riguardano Colovatti, Martinelli, Marcolini, Del Piccolo, Fregonese; per gli altri decideranno i provini».

— Roda e Ghigliazza?

«Entrambi, da quanto hanno dimostrato, mi sembrano dotati di buona tecnica, ma ripeto che è presto per parlarne».

L'ambiente è dei più sereni e dei più tranquilli, anche se i giocatori vorrebbero poter concludere quanto prima con i dirigenti il discorso relativo alla posizione economica. I nuovi arrivati hanno stretto quasi subito amicizia con gli... anziani e il clima è quasi familiare. Dice Marcolini: «Meglio di così non potrei trovarmi. Sono tutti degli ottimi ragazzi con i quali ho raggiunto subito l'accordo. I metodi d'allenamento? Ogni allenatore ha i suoi sistemi. Noi siamo partiti velocemente ma oggi mi sento benissimo, sono quasi pronto».

Da Marcolini a Fregonese: «Io — fa osservare l'ex neroverde — stento sempre invece a raggiungere la forma. Il lavoro che stiamo svolgendo mi piace, anche se mi fanno un po' male i muscoli. E' sempre così quando si riprende dopo le vacanze».

Roda e Ghigliazza, amici di vecchia data, sono sempre assieme. Dice Roda: «I primi giorni sono stati un po' duri, ma ora va meglio. Qui mi trovo molto bene e spero che anche i tecnici siano contenti di me. Quando mi avvicinerò alla condizione migliore? Ancora qualche giorno a questo ritmo e poi sono quasi pronto». E Ghigliazza? «Tutto molto bene: ambiente, compagni di squadra; mi qui e spero di rimanerci». sono veramente felice di trovar-

Settimo Pestrin ogni anno sembra sul punto di doversene andare, ma poi rimane. «Sono cose che accadono. Francamente non avevo alcuna voglia di partire. Qui mi sono sempre trovato bene, poi ho messo famiglia da poco e non mi andava di trasferirmi».

I portieri (Colovatti, Chendi, D'Ambrogio e Skabar) lavorano a parte con Fulvio Varglien. Dice D'Ambrogio del collega più anziano: «Anche quest'anno, chi riuscirà a superarlo? Romano è sempre il migliore e per noi non sarà facile». Colovatti si affretta ad aggiungere: «Sono tutti molto agguerriti, altro che storie, e poi io ho un anno di più».

Da Rakar a Naldi, a Tugliach, a Truant, a Moretti, a Zollia. un posto al sole. Zollia e Mo- Sono tanti i giovani in cerca di retti, alle prese con il servizio militare che concluderanno fra breve, sembrano ad un bivio: «Se riusciamo a sfondare bene, altrimenti ci converrà cambiare mestiere». Nessuno dei due, come gli altri del resto, vorrebbero smetterla, per cui si impegneranno a fondo per assicurarsi un posto in squadra. La concorrenza sarà spietata in questa Triestina-baby, che si affida ai giovani per realizzare l'«operazione rinascita».

Claudio Nordio



Sembra un gioco di ragazzi, a forza di spintoni; si allenano Tugliach e Roda. (Foto de Rota)



Vecchie e nuove conoscenze alabardate: Ridolfi e Ghigliazza

TABANELLI PARLA DELLA SQUADRA BIANCONERA NEL RITIRO DI FORNI DI SOPRA

L'Udinese ha le carte in regola per aspirare alla promozione in B

Giacomini: da Trieste a casa senza rancore - Il menisco di Toppan - Galeone: non parliamone più

Forni di Sopra, 9

Per una Udinese nuova, una località di ritiro nuova. Abbandonata Arta, già sede tradizionale della preparazione precampionato, è stata scelta Forni di Sopra, che offre un ambiente ideale per avviare gli allenamenti, ad una quota giusta, in una zona tranquilla (nonostante l'ormai vicino Ferragosto) e veramente salubre. L'aria è secca: di giorno un bel sole oppure qualche temporale fuggevole, tanto per rinfrescare; di notte una temperatura che rigenera. La prima settimana di ritiro ha già messo in buona condizione gli atleti bianconeri. Un lavoro progressivo, via via approfondito, fino alla partitella in famiglia disputata ieri ad Ampezzo, su un campo più verde e più regolare di quello fornese.

Un ambiente tranquillo, quello dell'Udinese di quest'anno. Chi chiedeva troppo è stato messo alla porta oppure se ne è andato da solo, in attesa di chiarimenti. Così è stato per l'attaccante Maiani, così è stato per il portiere Lattanzi. Prendere o lasciare.

Troviamo l'ex alabardato Giacomini all'albergo Posta, dove i bianconeri hanno preso alloggio. Ha il timore di avere lasciato la Triestina portandosi via anche tutta la simpatia di cui era circondato a Trieste. Le sue preoccupazioni non sono infondate, perché in effetti il tira e molla che ha contraddistinto la sua partenza non è piaciuto ai tifosi. Voleva andarsene, poi aveva deciso di restare, infine se ne è andato. Sostiene che il trasferimento è stato definito a sua insaputa: «Credevo ormai di rimanere a Trieste, quando invece, la sera del 10 luglio ero stato informato di essere stato acquistato dall'Udinese. Non potevo dispiacermi naturalmente di questa soluzione, perché tornavo a casa, ma a Trieste mi ero trovato bene, ero stato trattato bene. A Udine ricevo qualcosa meno che a Trieste, tanto per dire. Mi dispiace per la faccenda di Galeone, in un certo senso legata al mio trasferimento; ossia mi dispiace che la Triestina, perduto me, non possa rimpiazzarmi con Galeone».

Giacomini, cervello della Triestina, sarà adesso il cervello dell'Udinese. Si è visto subito che dentro questa squadra ci è entrato senza fatica.

«Giacomini — conferma l'allenatore Tabanelli, che sembra meditare a fondo ogni frase, prima di pronunciarla — dovrà essere il cervello del centrocampo. Se vorrà e potrà segnare, lo lasceremo fare: quella di andare a rete è virtù preziosa per un giocatore e bisogna sempre assecondarla. Tanto di guadagnato per la squadra che lo ha in forza».

— Lo scorso anno l'Udinese segnava poco: il suo maggior malanno forse era lì...

«Infatti abbiamo cercato di rinforzare la prima linea, dove mancava qualcosa. La squadra giocava, ma senza concludere. Contiamo comunque sull'impiego del cecoslovacco, da utilizzarsi fra un paio di mesi. Intanto ci sono alcuni giovani che dovrebbero far bene, senza che il rendimento collettivo ne scapiti».

— Non ci sarà Maiani, salvo accomodamenti...

«Con Maiani avrei avuto a disposizione un giocatore in più per l'attacco. Però bisogna tenere in evidenza anche le esigenze della società».

— La preparazione è proceduta senza intralci?

«Finora abbiamo eseguito due sedute di allenamento al giorno: footing al mattino, lavoro specifico con il pallone nel pomeriggio. L'ambiente è tranquillo, fra villeggianti discreti, che non disturbano. Qui il clima è ottimo, il fresco della sera consente di recuperare alla svelta le energie. Nessun giocatore ha problemi di peso. Anche gli anziani sono vicini al peso-forma: arriveranno presto alla migliore condizione».

— Il programma è quello più volte annunciato, senza variazioni?

«Mercoledì in notturna disputiamo ad Ampezzo la partita di chiusura; il 13 scendiamo a Udine, forse ci alleneremo il 14; poi due giorni di riposo per Ferragosto. Il 19 ospitiamo l'Inter, il 22 il Mantova: due incontri che serviranno per le casse sociali, sperando di fare il pieno al Moretti. Poi giocheremo a Palmanova, Lignano e San Giorgio di Nogaro; il 6 settembre saremo a Chieti e il 13 si attacca con il campionato».

— La squadra è praticamente fatta?

«Posso dire di sì. Portiere Miniussi; terzini Moruzzi e Bonora; Caporale "libero" con Ramusani rincalzo; Zampa stopper. Nella mediana Fogolin, a presidiare il centrocampo assieme a Giacomini e Tuttino o Bernardis (un giovane che viene dalla Sampdoria). Le punte saranno Bagatti, Sperotto e Berzaghi o Ceccolini. Come vede non ci sono incertezze per la formazione tipo, almeno sulla carta. Non dimentichiamo però che ci sono a disposizione una decina di giovani validissimi, del 1950 e 51, che potranno volta a volta essere inseriti nel gioco».

— Pensa che si tratti di una compagine in grado di battersi per la promozione?

«L'Udinese lo è senz'altro. Ma non diciamo per carità che in "B" ci siamo già arrivati. Nel campionato ci sono venti squadre, una sola viene promossa; il compito è difficile dunque. Noi vogliamo mantenerci nelle prime posizioni, controllare le avversarie, non lasciarci sfuggire l'occasione».

— Il calcio nelle tre regioni venete è molto giù; riesce a dare una spiegazione a questo fenomeno?

«Ci sono i giocatori, non ci sono le grandi squadre. Per fare gli squadroni occorrono i grossi incassi e non ci sono le città in grado di farli. Gli incassi attuali non bastano: questo il pubblico deve capirlo. Comperare un giocatore di valore costa troppo; bisogna crearli in casa, venderli, ricrearli in casa. O si salva il deficit di gestione o si fa lo squadrone. Non c'è scampo, quando gli incassi sono magri. E' finito un ciclo per l'Udinese, come per Triestina, Venezia, Padova e via dicendo...».

— E adesso sono tutte a combattersi in Serie C...

«Già. Ma c'è posto per una sola all'anno, per quanto riguarda la promozione. Le nostre avversarie? Lecco, Alessandria, Reggiana, Piacenza. Se i giovani della Triestina esplodono, non è detto che anche la Triestina non possa lottare nelle prime posizioni».

Il discorso con l'allenatore è finito. E' giusta l'ora della colazione. Tabanelli si ritira con i suoi ragazzi, arrivederci al pomeriggio, in campo. Alle 16 sono tutti pronti. Una cordicella, giri di campo con un po' di sbuffi; i primi giri sono sempre faticosi. Poi ginnastica a terra, sopra le stuoie. E palleggi a non finire, quando è finita la parte ginnica. Attorno al campo villeggianti in contemplazione, ragazzini che si indicano i giocatori più noti.

Il massaggiatore Casarsa, un uomo asciutto, dalla parlantina sciolta, parla in termini soddisfatti dei bianconeri. «Hanno avuto dei dolori alle gambe nei primi giorni — spiega — ma con i bagni e i massaggi tutto è scomparso. Sono dolori da fatica, tipici della ripresa della preparazione. I giocatori hanno tutti un appetito individiabile: molti si svegliano alla notte per mangiare. Indubbiamente sia il lavoro, sia l'aria di qui agiscono da stimolo per il loro appetito».

Il gigante Miniussi si allena con Zaina, un giovane portierino che per ora è il n. 12. Lattanzi è in disaccordo economico, Toppan è fresco di operazione al menisco.

— Perché si è atteso soltanto ora di effettuare l'intervento?

«La diagnosi era difficile. Toppan è stato visitato da Gui e Scaglietti. E' stato necessario effettuare un taglio esplorativo ed allora è stato trovato il menisco rotto del tutto, senza bloccaggio. L'intervento è riuscito bene. Adesso bisogna attendere il recupero del giocatore».

Il discorso arriva anche a Galeone. Ed è un discorso cauto, perché il caso è delicato. Galeone non verrà alla Triestina; il denaro, l'attaccamento ai bianconeri non c'entrano. Forse era destino che questo giocatore non più giovane, nella sua carriera non indossasse mai la maglia alabardata, pur essendo sempre stato vicino a Trieste, se non alla Triestina, in questi ultimi anni. Discorso chiuso, ancora prima di aprirlo. Ma nessuno è autorizzato a ricamarci sopra, con fantasie fuori posto. Facciamo silenzio, per il bene di tutti.

Udinese ciao. Ancora qualche giorno, e poi scende al piano. La rivedremo contro l'Inter, mercoledì 19. Una partita fin troppo impegnativa, per questa fase della preparazione. Ma le ragioni di cassetta prevalgono per una volta su quelle tecniche. E il pubblico friulano potrà accorrere al Moretti per osservare la grande Inter, sperando di intravvedere la grande Udinese del campionato 1970-71.

Dante di Ragogna



Tabanelli, allenatore dell'Udinese, con il figliol prodigo Giacomini e Caporale. (Fotosport - Milano)



(Fotosport - Milano)

Giri di campo con la corda sul terreno di Forni di Sopra: l'Udinese è ormai ben lanciata

Un quinto degli allenatori ha militato nelle squadre regionali

Sono diciotto, su novantasei, i tecnici alla guida delle squadre di calcio di Serie A, B e C che hanno militato anni addietro nelle tre maggiori formazioni della regione o hanno occupato le panchine di Triestina, Udinese e Monfalcone.

Nereo Rocco, l'allenatore di scuola triestina più famoso assieme al tecnico azzurro Ferruccio Valcareggi, è l'unico a rappresentare il Friuli-Venezia Giulia in Serie A, alla guida del Milan.

Uno anche fra i cadetti, Gigi Radice, che con Picchi ha costituito una delle rivelazioni della passata stagione, portando il Monza vicinissimo alla Serie A.

Ben sedici gli allenatori in Serie C. Nel primo girone ne troviamo: Pison, Tabanelli e Lulich che guideranno rispettivamente Triestina, Udinese e Monfalcone, oltre a Manente (Alessandria), Burini (Pro Patria), Arcari (Piacenza), Radio (Venezia), e Massei (Treviso).

Nel secondo raggruppamento ci sono David (Anconitana), Tagliasacchi (Imola), Salar (Lucchese), Petagna (Prato), e Meucci (Spal).

Gli altri tre allenatori siederanno sulle panchine di squadre del meridione: Eliani (Chieti), Montez (Internapoli) e Colomban (Messina).

Il Monfalcone ha livellato i ranghi e lavora con serietà



Discorsetto di Zelesnich ai giocatori del Monfalcone. C'è anche un giovane notevolmente capellone: chissà se verrà ordinata la sua «potatura»... (Foto Raspar)

Monfalcone, 9

I calciatori azzurri hanno concluso la prima settimana di allenamenti, anche se ridotta, in preparazione al prossimo campionato di Serie C. Hanno iniziato mercoledì scorso con un breve saluto di Zelesnich e con il primo allenamento ginnico-atletico agli ordini di Lulich, allenatore in seconda. Dagli iniziali 35 minuti di lavoro, gradatamente sono passati all'ora intera, dopo quattro giornate.

All'appello dei dirigenti azzurri, in pratica hanno risposto tutti positivamente, anziani e nuovi. Giordani e Lavaroni, ancora non presenti a Monfalcone, si sono fatti vivi mediante il telefono: il primo si trovava in una località di montagna, il secondo era al mare. Domani si uniranno ai compagni.

Con domani, gli allenamenti ginnico-atletici saranno guidati dal prof. Sanzin, rientrato dal Nevegal, dove ha diretto il Centro Fidal per le studentesse che sono le nuove speranze dell'atletica femminile italiana. Il lavoro dei calciatori su questo piano diventerà maggiormente impegnativo nel corso della prossima settimana. Infatti, accanto all'atletica farà la sua comparsa anche il pallone, magari per esercizi leggeri come palleggi individuali, scatti e tiri in porta.

Zelesnich farà disputare martedì una prima partitella a ranghi ridotti. Giovedì ci sarà la prima partitella in famiglia. La seconda settimana di preparazione verrà conclusa venerdì 14 con una seduta atletica. I giocatori riposeranno nelle giornate del 15 e del 16 agosto.

La ripresa degli allenamenti si avrà con lunedì 17 agosto e la prima vera e propria partita in famiglia è prevista per il 18 agosto; in tale occasione sarà visto all'opera il centravanti Zanolla, che dovrà rientrare, subito dopo, a Bologna dove presta servizio miliatre.

La prima partita di precampionato il Monfalcone la disputerà, allo stadio di via Cosulich, in notturna, con inizio alle ore 21, ospitando la Gradese, giovedì 20 agosto. Il 26 agosto, in notturna, a Monfalcone, gli azzurri ospiteranno il Belluno.

Tutto questo ce lo ha riferito Zelesnich. Egli è pienamente soddisfatto dei suoi giocatori e del lavoro che hanno effettuato in queste prime giornate di allenamento.

«Ho visto gli atleti vecchi e nuovi — ha detto — in buone condizioni fisiche e morali. Lo ambiente è sereno: tutti sanno d'essere sulla stessa barca e non vi sono tra loro, come si suol dire, prime donne».

Domani inizieranno la preparazione anche i ragazzi azzurri che prenderanno parte al Trofeo Pieri. In questo modo, il Monfalcone avrà in fase di allenamento tre squadre: quella di Serie C, i rincalzi, gli juniores; in tutto saranno una cinquantina di calciatori.

A proposito dei giovani che si allenano, in questi giorni, allo stadio aziendale, assieme ai calciatori del Monfalcone, il responsabile azzurro ha dichiarato: «Sono giovani calciatori che hanno chiesto di potersi inserire fra i nostri per i loro allenamenti. Spontaneamente e volentieri si preparano e, nel contempo, possono essere osservati per quel che valgono. Non sono giocatori di grido, anche se tra loro non manca qualche elemento buono. Mi permetto di citare Agostino Flaborea, un ragazzo di 21 anni, che presta servizio militare nel Meridione e che ha giocato con il Savoia, squadra che si è classificata al secondo posto nel suo girone di Serie D, nella Campania. E' un ragazzo di Fossalta di Portogruaro che, finito il servizio militare, potrebbe essere tesserato anche con noi, se sarà il caso, per essere impiegato come mezzala. Per il momento è prematuro parlare sia di lui che degli altri».

Zelesnich è molto fiducioso per quanto riguarda l'immediato futuro e lo fa intendere con questa sua risposta alla domanda postagli in questi termini: «La discussione per la firma dei giocatori, per l'accordo sui compensi, è incominciata?» Il presidente ha così risposto: «Non vi è stato ancora alcun accenno a questioni di questo genere e non si sono iniziati abboccamenti per firme, reingaggi, compensi. Lo faremo più avanti. Comunque non sono preoccupato per niente, poiché ritengo che la società troverà sempre la base d'accordo con i giocatori che sanno quali sono le condizioni del sodalizio».

Mafaldo Cechet

TIRO A SEGNO

Si è costituita la sezione di tiro a segno della Fiamma Trieste. Coloro che vogliono svolgervi attività sono invitati a iscriversi in via Battisti 7, ogni giorno negli orari di ufficio.

VELA: «TEMPEST»

Il napoletano Pitto Dalla Vecchia ha vinto la prima regata del campionato italiano, classe «Tempest». La prova si è svolta in pessime condizioni atmosferiche, con un vento da ponente di 15 metri al secondo e mare forza 3.

MOTO: PHIL READ

L'inglese Phil Read su Yamaha ha vinto, nella classe 250 cc la centesima edizione del [illegible] gara internazionale per lo «Hutch[illegible] Trophy» svoltasi sul circuito di Brands Hatch.

PERIODO DI INTENSA E INSTANCABILE ATTIVITA' NELL'INTENTO DI RINFORZARE I RANGHI

Alla ricerca dei più validi il calcio minore

CERNIVANI NUOVO TRAINER

IL PONZIANA già al lavoro

Il Ponziana è già al lavoro. Sotto la guida di Cernivani, che ha preso il posto di Covacich, i bianco-celesti hanno ripreso la preparazione portandosi sull'altipiano. Mentre gli altri dilettanti pensano solo alle vacanze e ai bagni, i ponzianini (vecchi, nuovi e... in prova) faticano sul campo del Centro giovanile di Opicina.

Nella seconda metà del mese, il Ponziana parteciperà al torneo quadrangolare di Mossa, cui hanno aderito anche Cormonese e Pieris, oltre alla società isontina organizzatrice della manifestazione.

Le semifinali sono in programma il giorno 23 e le finali la domenica successiva.

Crisi risolta al San Giovanni

La crisi alla direzione della società sportiva San Giovanni, la cui squadra di calcio parteciperà nella prossima stagione al campionato di prima categoria, si è finalmente risolta. Alla guida della società Stellio Petelin è subentrato a Gigi Stigliani, che aveva deciso di non ripresentare la propria candidatura, mentre alla vicepresidenza è stato eletto Nonino. Ferdinando Bloccari, che del San Giovanni è stato per lunghi anni una bandiera, nelle vesti di appassionato dirigente, ha deciso a sua volta di rinunciare ad ogni carica sociale.

DAL FITTO MISTERO NUOVE INDISCREZIONI

Prima delle ferie ultime battute per i dilettanti

Febbre in aumento al mercatino dei dilettanti. I dirigenti delle varie società, almeno quelli rimasti in città, si sono dati da fare con particolare solerzia per avviare le ultime trattative prima di partire a loro volta per le ferie. L'Edera ha avvolto i propri piani in una cortina di silenzio degna di miglior causa. E' trapelato tuttavia che Kelemenich potrebbe cambiar casacca, mentre anche Nicolli potrebbe trasferirsi. I «fuori quota» sono attualmente quanto mai numerosi tra gli ederini (Cecchini, Valenti, Graniero, Scropetta, De Riz, Kelemenich, Nicolli) e solo quattro di questi potrebbero essere impiegati in campionato. Qualche voce, che abbiamo raccolto con beneficio d'inventario, metterebbe addirittura in dubbio la presenza del dott. Davide alla guida della squadra per il prossimo campionato di promozione. Sarebbe comunque auspicabile che i dirigenti rossoneri uscissero dal loro riserbo dopo l'assemblea prevista per questa settimana.

Il Ponziana ha ravvivato la settimana del mercatino anche se per ora sono soltanto voci. Sembra che abbia posto gli occhi sul centrocampista Pozzecco dell'Arsenale. Al più presto inoltre dovrebbe essere concluso il trasferimento in biancoceleste dell'attaccante Milocco che nelle ultime stagioni ha giocato con la Fortitudo e che ora è ritornato di proprietà della Triestina. Il difensore Bigotto è stato ceduto al Pal-zzolo.

Attivo come al solito Turcino. Questa settimana ha ingaggiato per il Cremcaffè un quindicenne di belle speranze proveniente dal vivaio del Giarizzole, quel certo Bencich cui si interessavano in diversi. Sono passati, a loro volta, definitivamente al Giarizzole Radeticchio, Cernivani, Del Zio, Bettio, Alibertini e in comproprietà il portiere Dapretto e il difensore Moratto. Il terzino Maurich potrebbe trasferirsi altrove. Richiesti da società di categoria superiore Corazza e Punis.

La Fortitudo vorrebbe ancora Càpitanio e Crevatin, che sono ritornati di proprietà della Triestina. A Volpi piacerebbe anche Villini: proseguono i contatti con i dirigenti alabardati. Il terzino Celant dovrebbe approdare a sua volta al Circolo Marina Mercantile, che continua a pescare un po' dappertutto per dare la scalata alle categorie superiori. L'Arsenale ha perso finora Pozzetto, Godeas e Gombac (ritornato all'Union). La Union (società di terza categoria) sta cercando di piazzare al miglior offerente i suoi Gombac e Camassa II. Ancora in sospeso la posizione di Premate, portiere del 1948 conteso da molti. L'attaccante Ennio Cotterle, che era stato richiesto da Ponziana e Fortitudo, si allenerà con il Monfalcone: poi Zelesnich deciderà.

E. L.

RASSEGNA NAZIONALE DELLO SPORT MILITARE

SENZA UNIFORME GAREGGERANNO I MIGLIORI

Otto discipline - Alla «Bianchi» nuoto e pugilato

Dall'11 al 19 settembre si svolgerà in varie località del Friuli-Venezia Giulia la rassegna nazionale dello sport militare, che verrà inaugurata con una solenne cerimonia d'apertura in programma allo stadio Grezar di Trieste venerdì 11 settembre.

Il cartellone dei campionati militari nazionali comprende otto discipline: atletica leggera, equitazione, judo, nuoto, tiro a segno, triathlon militare, scherma e pugilato. Lo speciale comitato organizzatore è al lavoro per suddividere le manifestazioni nell'ambito regionale. Gli schermitori saranno in pedana a Gorizia, mentre gli incontri di judo si svolgeranno a Spilimbergo. A Udine avranno luogo le prove di tiro a segno.

Trieste ospiterà le gare di nuoto: alla piscina Bianchi verrà inoltre allestito il ring per gli incontri di pugilato. Nella città di San Giusto si disputeranno anche le prove del triathlon. Rimangono ancora da definire le sedi che accoglieranno i militari in gara nell'atletica leggera e nell'equitazione.

PRIMA CATEGORIA

Programma precampionato del Cremcaffè

Il Cremcaffè, che nella prossima stagione parteciperà al campionato di prima categoria, ha già varato il proprio programma precampionato. I giallorossi inizieranno la preparazione il giorno 19, e faranno il loro debutto il 2 settembre a Vermegliano. Il 6 settembre giocheranno a Fossalon, e il 9 a Lignano contro la squadra locale neopromossa in Serie D. Il 13 si alleneranno contro la Stock, prima di affrontare, il 16, il Primorje nel turno eliminatorio della Coppa Bernardini. Ultima amichevole, infine, il 27 settembre ad Aurisina, contro l'«undici» omonimo.

IL TRADIZIONALE E AMBITO TROFEO DALL'8 AL 13 SETTEMBRE

Dodici squadre onoreranno la memoria dell'arbitro Pieri

Tutte le partite in notturna - Quattro compagini straniere

I dirigenti del Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio stanno lavorando intensamente attorno all'organizzazione del trofeo «Riccardo Cesare Pieri», torneo internazionale di calcio riservato a squadre juniores, indetto per onorare la memoria dell'arbitro triestino. La manifestazione, una delle classiche del calcio giovanile, si svolgerà dall'8 al 13 settembre e vedrà impegnate anche in questa quinta edizione dodici squadre: 4 regionali, 4 nazionali, 4 internazionali.

Il quadro delle partecipanti verrà completato entro la prossima settimana. Sino ad ora hanno aderito la Juventus, il Torino, il Lanerossi e le quattro maggiori squadre del Friuli-Venezia Giulia: Triestina, Udinese, Pordenone e Monfalcone. Fra le molte società invitate, alcune fra le maggiori, come l'Inter, il Milan e la Fiorentina hanno risposto negativamente per impegni già assunti in precedenza. Nessuna notizia ancora, invece, per quanto riguarda le quattro squadre straniere.

Gli organizzatori, per consentire alle regionali di schierare delle formazioni in grado di ben figurare, hanno concesso l'utilizzazione nelle singole squadre di tre giocatori in prestito.

La formula sarà quella dello scorso anno. Le 12 squadre verranno suddivise in 4 raggruppamenti di tre compagini che disputeranno un girone all'italiana di sola andata. La prima classificata di ciascun girone verrà ammessa alle semifinali. Le due finali verranno disputate allo stadio «Grezar» domenica 13 settembre. Tutti gli incontri si svolgeranno in notturna.

Sull'albo d'oro del trofeo, che viene assegnato definitivamente alla squadra che lo vince per due anni consecutivi, hanno già iscritto il loro nome l'Inter nel 1966, l'Udinese nel 1967, ancora l'Inter nel 1968 e il Torino, che ha vinto l'edizione dello scorso anno.



Il friulano Zoff, in forza al Napoli, in allenamento nel salto degli ostacoli, seguito da Hamrin (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

RICONOSCIMENTO SIGNIFICATIVO E MERITATO

«Studio e sport» ad Alberto Giordani

Lusinghiero bilancio dei calciatori universitari

Con la cerimonia della consegna del premio «Studio e sport» al giocatore del Monfalcone Alberto Giordani fissata per giovedì 20 agosto, si concluderà ufficialmente la stagione 1969-70 della sezione calcio del CUS Trieste. L'attività della squadra regionale universitaria (con nove partite disputate) e l'organizzazione del torneo goliardico «Goal '70» hanno costituito gli impegni organizzativi dei dirigenti la sezione del CUS - calcio nell'ultima stagione.

La rappresentativa universitaria ha partecipato alla Coppa Riccardo (il trofeo precampionato per squadre dilettanti che aveva aperto la stagione), ottenendo il quarto posto. La sezione gialloblù ha poi ospitato allo stadio Grezar la selezione brasiliana del GEPE di San Paolo del Brasile. E' così proseguita quell'attività internazionale promossa con successo già negli anni precedenti. Dopo Barcellona '69, i calciatori universitari hanno avuto modo di recarsi a Parigi, per incontrare e battere la selezione locale. Sfortunata è stata invece l'esibizione del CUS Trieste ai campionati nazionali universitari.

L'«undici» triestino ha dovuto affrontare la trasferta di Bari in condizioni del tutto disagevoli e ha riportato una sconfitta imprevista, data la cura con cui era stata condotta la preparazione (diverse amichevoli erano state disputate col Monfalcone). Il torneo goliardico «Goal '70» ha riscosso un eccezionale successo con 16 squadre partecipanti e oltre 250 universitari in campo. Ha vinto per il quinto anno consecutivo la squadra di Lupattelli (ex ingegneria ed ora «Xelenia»).

L'attività della rappresentativa regionale universitaria comprende finora in cinque anni 24 uscite ufficiali, fra cui la disputa di incontri internazionali con le rappresentative di Lubiana, Barcellona, San Paolo del Brasile e Parigi. Questo il dettaglio delle partite disputate dal Cus Trieste.

1966: CNU: Bologna - Trieste 2 a 1.

1967: CNU: Ferrara - Trieste 1-5; Trieste - Pavia 1-1 (10 a 9 c. r.); Trieste - Cagliari 0-1.

1968: CNU: Trieste - Macerata 2-0; Trieste - Urbino 3-0; Pisa - Trieste 1-1 (6-5 c. r.). Coppa dell'Amicizia: CUS Trieste - Zsotk Lubiana 2-0; Zsotk Lubiana - CUS Trieste 2-2.

1969: Coppa del Mediterraneo: CUS Trieste - Economicas Barcellona 3-3; Economicas Barcellona - CUS Trieste 2-0; CUS Trieste - Zsotk Lubiana 5-0; Zsotk Lubiana - CUS Trieste 4-0. Campionato nazionale: CUS Padova - CUS Trieste 0-0 (5-3 c. r.). Amichevoli: Fortitudo Muggia - CUS Trieste 1-2.

1969: Coppa Riccardo: Ponziana - CUS 0-1; Primorje - CUS 0-0 (3-2 c. r.); Sant'Anna - CUS 4-3. Amichevoli: Muggesana - CUS 0-1; San Giovanni - CUS 1-1. Incontri internazionali: CUS Trieste - GEPE San Paolo del Brasile 4-2; ESCA Parisienne - CUS Trieste 2-4. Campionato nazionale: Bari - Trieste 2-0. Coppa Inter San Sabba: Ponziana - CUS 3-1.

MOTOCICLISMO

A Enders su BMW la prova di sidecar

Brands Hatch, 9

Il campione del mondo della specialità, il tedesco dell'Ovest Klaus Enders, si è aggiudicato su BMW la prova riservata ai sidecar durante una riunione internazionale svoltasi oggi a Brands Hatch (Inghilterra). Endersi, che ha battuto il precedente record del circuito, ha coperto i 51,170 chilometri del percorso in 23'19"8 alla media di 131,500 km orari.

Nella gara delle 250 cc. vittoria dell'inglese Phil Read su Yamaha; l'ex campione del mondo ha coperto la distanza in 23'17"8, alla media di 137,760 km orari. Al secondo posto si è piazzato il connazionale Rodney Gould, anch'egli su Yamaha.

FINALE TENNIS

■ I tennisti australiani Rod Laver e Tony Roche disputeranno la finale dei campionati degli Stati Uniti per professionisti avendo eliminato rispettivamente il sudafricano Cliff Drysdale per 6-3, 6-0, 6-1 e l'australiano Roy Emerson per 2-6, 6-1, 6-4, 6-3. Al vincitore del torneo andrà un premio di 12.000 dollari.

Fulmine sul campo: un morto e sei feriti

Berlino, 9

Un giocatore è rimasto ucciso ed altri sei feriti per un fulmine abbattutosi sul terreno di gioco durante un violento temporale ad Osterfeld, una cittadina della Turingia, nella Germania orientale. Altri sei giocatori se la sono cavata con lievi ustioni.

COPPA U. R. S. S.

■ La Dinamo di Mosca ha vinto la finale della Coppa dell'URSS battendo la Dinamo di Tibilisi per 2-1 (1-0). E' la quarta volta che la Dinamo di Mosca, nella quale gioca ancora il portiere Yascin, vince la Coppa nazionale.

SI E' CONCLUSA LA COMBATTUTA MANIFESTAZIONE CESTISTICA

Al torneo di Servola il Falisca conquista la palma del migliore

Un successo sempre maggiore - Stasera la cerimonia della premiazione

Entusiasmo a mille al classico torneo estivo di pallacanestro di Servola che sabato ha chiuso i battenti decretando il vincitore, al termine di uno spareggio a tre, combattuto come del resto è stato tutto il torneo. Al Falisca va la palma del migliore, conquistata dopo una durissima partita contro il Suman che ha un po' sintetizzato tutto l'andamento di questa manifestazione cestistica, giocata fino allo spasimo, pur avendo tutti i giocatori dimostrato notevole correttezza, tanto da sembrare una finale tra formazioni di rango molto elevato.

Il torneo a tre si è reso necessario poiché alla fine la classifica vedeva al primo posto Falisca, Suman e Hugin-Ursino. Nella prima serata l'Hugin-Ursino ha superato il Suman per 72-63, nella seconda il Falisca ha superato lo Hugin-Ursino per 81-68, e sabato ad un certo momento sembrava che tutto dovesse rifarsi poiché il Falisca ha superato il Suman di un solo punto: 58-57.

A questo punto i vincitori vanno esaltati; ma non bisogna dimenticare i perdenti, poiché tutti hanno collaborato a una felice conclusione di questo torneo che mai come quest'anno ha avuto partite talmente combattute (molte quelle risolte per uno o due punti di scarto) e di notevole valore tecnico, per l'ottima impostazione che i dirigenti di Servola hanno saputo dare a tutta la manifestazione.

Sotto il profilo tecnico, quindi, il torneo di San Lorenzo è pienamente riuscito. Era sorto molti anni fa con l'unico scopo di tenere in attività i cestisti durante il periodo estivo e per animare un po' la nostra pallacanestro. Ora, invece, il torneo servolano ha assunto proporzioni molto più elevate, e potrebbe benissimo anche ottenere il patrocinio della FIP.

I giocatori che sono stati inclusi nelle varie squadre appartengono al basket triestino: sono giovani e non più giovani che hanno dato alla pallacanestro giuliana il meglio del loro bagaglio tecnico e vanno lodati in blocco per l'impegno che sempre e ovunque hanno saputo e sanno dare. A Servola tutti hanno collaborato al brillante successo ottenuto, anche se per ragioni di classifica le maggiori attenzioni ora sono rivolte ai dieci del Falisca: Goitan, Poli, Poloniato, Riccobon, Rigo, Stibiel, Turcinovich, Vecchiet, Zovatto e Bedendo.

Questa sera con inizio alle 20,30, sullo stesso campo che per tante giornate ha ospitato le partite, avrà luogo la premiazione. Saranno premiati tutti: le squadre e i giocatori. Premi speciali ai migliori realizzatori: Castronovo tra i seniores, Gerebizza (juniores), Turk (ragazzi) e Micol (minibasket). Premi anche ai migliori realizzatori di personali: Cuccari (seniores), Gerebizza (juniores), Apollonio (ragazzi) e Micol (minibasket). Infine verranno premiati anche i piccoli del minibasket che, come nelle grosse squadre, sono costretti a fare «panchina». Dopo un esame il migliore dei «meno utilizzati» è risultato Giagodi.

Gli atleti friulo-giuliani alla VI Universiade

Sessantadue paesi hanno annunciato la loro partecipazione ai giochi della sesta Universiade, che si svolgeranno a Torino dal 26 agosto al 6 settembre. Si calcola che non meno di tremila atleti universitari converranno per l'occasione nel capoluogo piemontese, che è la culla del movimento sportivo universitario a livello internazionale. Primo Nebiolo, presidente della FISU, è anche il presidente del CUS Torino, nonché della F.I.D.A.L.: l'Universiade è nata con lui nel 1959 ed ora dopo undici anni ritorna nella città che ne aveva ospitato la prima edizione.

L'Universiade si è imposta da allora come una grande manifestazione sportiva, un'autentica festa dello sport goliardico, l'occasione per gli studenti di tutto il mondo di incontrarsi e di conoscersi nello spirito di una Olimpiade da diploma in tasca.

L'ultima edizione dei Giochi universitari si è svolta a Tokio nel 1967. L'appuntamento torinese ha sostituito ora quello che avrebbe dovuto aver luogo l'anno scorso a Lisbona, ma che fu poi sospeso per la rinuncia degli organizzatori portoghesi.

L'edizione '70 è destinata a passare alla storia come la più completa rassegna dello sport universitario: in passato infatti motivi politici avevano spesso contaminato la manifestazione. Per la prima volta, accanto agli squadroni degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica (due paesi in cui l'università è legata direttamente allo sport) sarà presente la Germania dell'Est, la cui federazione universitaria sportiva è stata riconosciuta solo lo scorso anno.

La partecipazione italiana potrà contare su circa 160 atleti. I colori azzurri saranno presenti in tutti gli sport in programma, fuorché nel basket femminile. Il programma ufficiale comprende — per uomini e donne — atletica, nuoto, scherma, ginnastica, tuffi, tennis, basket, pallavolo, oltreché la pallanuoto (ovviamente solo per i maschi). A queste discipline è stato aggiunto quale sport dimostrativo il baseball. L'Universiade ha avuto già un prologo con il campionato di calcio, riservato però ai paesi europei, che si è svolto a Skopje ed è stato vinto dall'Unione Sovietica.

Pochi gli atleti del Friuli - Venezia Giulia che saranno presenti a Torino con la maglia universitaria azzurra: l'atleta friulano Mario Vecchiatto, il cestista goriziano Waldi Medeot, il «baseballer» ronchigino Roberto Cecotti, e il pallanotista triestino Sergio Foschi mentre è ancora incerta la presenza dei nuotatori Franco Del Campo, Roberto Pangaro e Pierpaolo Spangaro, divisi fra l'Universiade e gli «europei» di Barcellona.

Benvenuti vince una gara motonautica di regolarità

Cervia, 9

Sul mare di Romagna si è svolto il 14.o rallye di Ferragosto di motonautica riservato alle categorie fuoribordo ed entrobordo. La gara si è sviluppata su un tracciato di cento chilometri con due puntate in mare aperto. Nella categoria fuoribordo si è affermato il pilota Marco Rimondi con 101 punti di penalità.

La novità di questa edizione è stata la partecipazione del campione del mondo di pugilato Nino Benvenuti, il quale ha gareggiato in coppia con uno dei migliori esponenti dello sport motonautico nella gara di regolarità. L'equipaggio Nino Benvenuti-Aldo Narduzzi ha vinto la prova con 3730 punti di penalità.

CICLISMO

Muore in corsa corridore danese

Svendborg, 9

Un giovane corridore ciclista danese, Gerhard Nielsen, è morto in ospedale dopo essere stato colpito da collasso durante la gara dei 100 chilometri a squadre dei campionati nazionali. Nielsen, che aveva 25 anni, è caduto, colto da malore, dopo venti chilometri di corsa. I suoi tre compagni di squadra hanno proseguito la gara credendo che Nielsen avesse subito soltanto un incidente meccanico. Il corridore, invece, subito soccorso da alcune persone del seguito, è stato trasportato in auto privo di sensi nell'ospedale di Svendborg. Qui i medici hanno invano tentato di rianimare il giovane corridore che è morto dopo un'ora.







Tre momenti della gara di hockey Serie A, disputata sabato sera, fra la Triestina e il Breganze. L'incontro, come noto, si è concluso con una schiacciante vittoria (7-1) dei giocatori alabardati, che hanno inflitto una dura punizione agli avversari. (Foto de Rota)

INCONTRI INTERNAZIONALI DI BASKET E TENNIS DA TAVOLO

ONOREVOLI PRESTAZIONI SUL PIANO AGONISTICO DEL DINAMICO GRUPPO SPORTIVO CAMERALE

Particolarmente intensa è stata in questi ultimi mesi l'attività del Gruppo sportivo dei dipendenti della Camera di Commercio di Trieste, soprattutto nei settori del tennis da tavolo e della pallacanestro.

A cura della dirigenza del Gruppo è stato predisposto un programma di incontri internazionali che, oltre a costituire una valida esperienza per la squadra, ha rappresentato un'interessante occasione per l'allacciamento di nuovi rapporti su di un piano amichevole tra persone che abitano in paesi diversi, lavorano in ambienti affini ed hanno in comune la passione per le discipline sportive che praticano.

Inoltre si è reso possibile in tal modo portare all'estero, in una nuova simpatica veste, il nome di un ente ben noto nei paesi che sono stati visitati per l'appassionata azione che conduce in favore della economia triestina.

Nel corso di una trasferta in Svizzera, a Zurigo ed a Zug, ha disputato, risultando sconfitto per 52-82, un incontro di pallacanestro con la rappresentativa della Swissair, squadra finalista di Serie C e rinforzata per la circostanza da alcuni giovani cecoslovacchi; è stato quindi giocato un incontro di tennis da tavolo con la squadra della ditta Landis & Gyr, perso quest'ultimo per cappotto. Ad entrambe le rappresentative elvetiche il capitano della squadra e dirigente del Gruppo, dott. Giorgio Tamaro, ha consegnato, a nome dell'Ente camerale triestino, due targhe in marmo del Carso.

Di ritorno da Zurigo ha avuto luogo a Fiume l'atteso incontro di rivincita con la squadra di pallacanestro del quotidiano in lingua italiana «La Voce del popolo», vincitrice nell'incontro di andata svoltosi a Trieste lo scorso marzo. Anche in questo secondo incontro disputato per i triestini in condizioni ambientali sfavorevoli all'aperto e sotto un sole cocente) la vittoria ha arriso (35-26) ai giornalisti fiumani.

A conclusione dell'attività 1969-70 è stata ospite del Gruppo sportivo camerale la rappresentativa di tennis da tavolo della Camera di Commercio di Vienna e del Niederosterreich (UHKA), che ha così restituito la visita fattale a Vienna nel mese di giugno dello scorso anno dai pongisti camerali triestini. La venuta a Trieste dei giocatori di tennis da tavolo austriaci ha costituito una felice occasione per gli intenditori di questa disciplina sportiva, poiché l'UHKA di Vienna è la squadra campione d'Austria e nelle sue file militano giocatori di provata esperienza e di ottimo livello internazionale.

L'incontro è stato vinto per 18-7 dalla squadra viennese, molto forte nei rincalzi, mentre nella squadra A si è fatta notare fra i triestini la presenza del fortissimo Pieberger e del veterano De Vecchi.

Le sconfitte subite dalle squadre camerali nei vari impegni sui vari fronti, nazionale e internazionale, sono per lo più da imputarsi all'alto livello delle rappresentative affrontate; sul piano tecnico-agonistico, però, la squadra non ha mai difettato, lottando sempre sino in fondo, pure in condizioni di inferiorità.

Da rilevare infine che, nell'ambito dell'8.o Carosello di sports e Giochi organizzato dall'ENAL, il Gruppo sportivo camerale ha conquistato per il secondo anno consecutivo la Coppa quale migliore sodalizio costituito da dipendenti di una pubblica amministrazione.

Premi di benemerenza del settore giovanile

La commissione del settore giovanile, costituita per l'assegnazione di premi di benemerenza da attribuire a dirigenti federali e di società, ha deliberato l'assegnazione di dieci premi per i dirigenti federali e venti premi per dirigenti di società. Fra i primi figura, per il comitato Friuli-Venezia Giulia, Giuseppe Midena di Monfalcone, componente fin dalla costituzione del settore giovanile del comitato monfalconese.

Fra i dirigenti di società premiati vi è Bruno Bisutto, apprezzato e appassionato dirigente delle squadre giovanili dell'U.S. Valvasone Arzene.

Corsi regionali NAGC 1970

A Bassano del Grappa dal 24 al 29 agosto e dal 7 al 12 settembre, avranno svolgimento, sotto la direzione dell'istruttore nazionale Stellio Malabotti, i corsi regionali di addestramento N.A.G.C. per i migliori giovani atleti appartenenti ai nuclei del Véneto, della Venezia Tridentina e del Friuli-Venezia Giulia. I tre migliori partecipanti di ogni corso rappresenteranno successivamente le rispettive regioni al corso nazionale in programma al Centro tecnico di Firenze nell'ultima decade di settembre. Le prove di selezione prevedono un nuovo percorso tecnico-calcistico, varie prove di palleggio, gare ginnico-atletiche e prove di tecnica calcistica individuale.

Ad ogni singolo concentramento parteciperà una cinquantina di giovani atleti fra i 12 - 14 anni e otto istruttori N.A.G.C.

RIDIMENSIONATA DALLA SFERZATA DEL MALTEMPO LA SECONDA DOMENICA SPORTIVA DI AGOSTO

Domina il ciclismo sulla scena regionale

IL TEMPORALE NON FRENA L'ATTIVITA' CICLISTICA SUI CIRCUITI REGIONALI

Alla media di 44 all'ora Marcuzzi taglia da solo il traguardo di Varmo

Varmo, 9

Alla vertiginosa media di oltre 44 chilometri Giuliano Marcuzzi del G. S. Pontoni si è aggiudicato l'VIII Circuito del Varmo per dilettanti di II e III serie, organizzato dal C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento precedendo di 12" il pordenonese Bernardis e di 30" un gruppetto comprendente l'«élite» del dilettantismo regionale regolata allo sprint dal redivivo e quanto mai vivace Ivano Cont. La corsa, dotata di premi consistenti al punto di far convenire alla partenza oltre sessanta concorrenti, è stata condotta dal primo all'ultimo chilometri all'insegna del più eccezionale dinamismo.

Scattano al primo dei cinque «grandi» circuiti Furlani, Garbin, Da Re, Bardi, Ermacora, Marcuzzi e Dal Bo che raggiungono un margine massimo di vantaggio di 50" sul gruppo dei più immediati inseguitori; dopo circa 50 chilometri i fuggitivi sono raggiunti dal grosso; Marcuzzi, tuttavia non desiste e pedala attento nelle prime posizioni; la fase risolutiva si registra al penultimo tornante quando se ne vanno ancora Marcuzzi, Bernardis, Torso e Battoia; cede a circa 10 km dall'arrivo Battoia, quindi è costretto a desistere anche Torso e così Marcuzzi se ne va tutto solo a raccogliere il meritato successo sotto lo striscione del traguardo di Varmo, avendo lasciato alle spalle con notevole distacco i suoi più validi avversari.

Una corsa bellissima in sostanza che, se ha messo in rilievo le qualità ormai confermate del vincitore, ha tuttavia posto in luce altri concorrenti che abbiamo visto al massimo o quasi del loro rendimento; così Natalino Bernardis, degno secondo e che attendiamo a un prossimo successo pieno poiché non mancano certo al tenace pordenonese le possibilità di affermarsi ancor più degnamente, e così finalmente Ivano Cont e Franco Omari il quale ultimo già domenica scorsa, a Crauglio, aveva dimostrato di essere sufficientemente «calibrato» per ottenere risultati ancor più validi. Cont è veramente un ragazzo che merita ogni più ampio elogio; sorretto da un fisico invidiabile e da una altrettanto invidiabile classe da vero sprinter il cividalese ha dimostrato in questa circostanza di non demeritare la fama che giustamente aveva acquisito quando correva nella categoria allievi; manca forse a Cont ancora un po' di fiducia in se stesso specie quando deve correre con gente più smaliziata e preparata a disputare corse del tutto pianeggianti; ma non gli si può negare certo di aver acquisito quel necessario mordente che lo potrà portare verso traguardi ancor più lusinghieri in questo finale di stagione che si prospetta tra i più incandescenti.

Bravissimi anche i triestini Omari e Giorgetti; Omari costituisce in questo momento un punto di forza nella categoria dei dilettanti. Anche oggi si è egregiamente destreggiato nelle fasi più critiche ottenendo alla resa dei conti un piazzamento che gli fa onore. Lo attendiamo dunque all'appuntamento di quella vittoria che non dovrà fallire visto il suo attuale stato di forma. Giorgetti è sempre lui, costantemente in prima linea ma ancora indeciso negli ultimi chilometri. Ci si aspettava qualcosa di più da Ermenegildo Da Re, vincitore dell'edizione scorsa di questo stesso circuito, ma il sacilese è mancato proprio nell'azione determinante.

Varmo solennizzava oggi la Festa di San Lorenzo suo patrono; nonostante la giornata resa impossibile dall'abbondante pioggia non ha smentito la fama di cittadina ospitale e intraprendente. Il merito va ai dirigenti della «Polisportiva» guidati dal presidente Marco Marcarelli che ha avuto quali efficaci collaboratori Ennio Giorialanza, Mario Prampero e Mario Taghil.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO:

1) Giuliano Marcuzzi del G.S. Pontoni Pascolo che compie il percorso di km 114 in ore 2.35' alla media di km 44,129; 2) Natalino Bernardis (G.S. Filcas di Valvasone) a 12"; 3) Ivano Cont (V.C. Cividale) a 30"; 4) Franco Omari (Coppi-Hausbrandt) s.t.; 5) Giancarlo Corso (G.S. Crik Treviso) s.t.; 6) Paolo Giorgetti (Bartali-Rovis Trieste) s.t.; 7) Danilo Zandarin (G.S. Crik Treviso) s.t.; 8) Ermenegildo Da Re (G.S. Casagrande) s.t.; 9) Angelo Antonello (U.C. Daina Mira di Mestre) a 2'35"; 10) Pasqualino Barai (G.S. Treviso) s.t.

ALLIEVI

Pioggia di polemiche sul G. P. Valeriano

Valeriano, 9

Una corsa che vorremmo presto dimenticare anche se l'ordine d'arrivo in fondo viene a premiare i più meritevoli; sta di fatto che dopo pochi chilometri dalla partenza un difetto di segnalazione ha dirottato su un percorso sbagliato quasi la intera schiera dei già scarsi concorrenti in questo Gran Premio di Valeriano, organizzato dall'Unione sportiva di Valeriano e naufragato in un mare di polemiche.

ORDINE D'ARRIVO

1) Edoardo Tosetto del G.S. Galliera, che compie il percorso di km 100 alla media di km 39,870; 2) Renzo Mizzaro (V.C. Cividale) s.t.; 3) Ivano Romanello (G.S. Galliera) s.t.; 4) Enrico Barioni (Libertas Pfaff di Ceresetto) s.t.

ESORDIENTI

La Coppa «Ugo Polonio» a Sandro Tioni

Ronchi, 9

Con un alato sprint Sandro Tioni alfiere della Libertas Ceresetto ha conquistato la vittoria nella XVII edizione della Coppa «Medaglia d'Oro Ugo Polonio» mettendo la sua ruota davanti a quella degli altri quattro compagni di fuga. La gara avversata per tutto il suo svolgimento dalla pioggia che ha reso cauta l'azione dei 58 esordienti presenti al nastro di partenza ha avuto il suo migliore momento negli ultimi 12 giri del circuito di Vermegliano. Alio scadere della quindicesima tornata infatti i due amaranto Bearzot e Visintin ed il fornarino Plet hanno rotto gli indugi tentando la soluzione di forza.

La determinazione dei tre ha avuto quale conseguenza immediata lo sgretolamento del gruppo che si è frazionato in numerosi drappelli ma in quello alle spalle dei battistrada si faceva notare per la intraprendenza e la facilità della pedalata Tioni

Si formava un gruppo di cinque unità che trovata la cadenza non si lasciava più raggiungere. Ai 200 metri Tioni usciva con estrema autorità e bruciava Plet e Bearzot unici a contendere sino alla fine la vittoria al velocista friulano. Per merito del vincitore la Libertas Ceresetto si aggiudica il trofeo intitolato alla memoria di Ugo Polonio. L'organizzazione era curata impeccabilmente dal G. S. Fornara. Prima della gara una rappresentanza di corridori aveva deposto una corona di fiori sul cippo dell'eroe triestino.

Giovanni Girardo

ORDINE D'ARRIVO:

1) Sandro Tioni (Lib. Pfaff Ceresetto) che compie il percorso di km 50 in ore 1.22' alla media di km 36,585; 2) Gerardo Plet (G.S. Fornara di Ronchi) s.t.; 3) Loris Bearzot (A.S. Ronchi) s.t.; 4) Franco Romano (S.C. Bartali-Rovis Trieste) s.t.; 5) Germano Omicciulo (G.S. Caneva) s.t.; 6) Franco Bortolussi (S.C. Bartali-Rovis Trieste) a 25"; 7) Gianni Antoniazzi (G.S. Caneva) s.t.; 8) Giuliano Vicario (Lib. Pfaff Ceresetto); 9) Vanni Basso (G.S. Supermercato di Pordenone); 10) Visintin Giuseppe (A.S. Ronchi).

TRIESTINA, RARI NANTES ED EDERA ALLE GARE CHE INIZIANO OGGI

Contesi da nuotatori e ondine a Roma i titoli nazionali «ragazzi» e «juniores»

La piscina dello Stadio del Nuoto di Roma sarà occupata per quattro giorni consecutivi (mattina e pomeriggio da oggi fino a giovedì) dai migliori atleti italiani che si contenderanno i vari titoli nazionali delle categorie «ragazzi» e «juniores». Per molti nuotatori e ondine questi campionati sono un banco di prova (forse l'ultimo), per riuscire a superare il limite imposto dalla FIN, per la partecipazione agli europei di Barcellona; per altri invece si tratta di dare una riconferma, in una manifestazione ufficiale e importante come questa, del loro attuale buon grado di forma.

Per Novella Calligaris si tratta invece della solita occasione per impossessarsi di almeno cinque o sei titoli (dipende tutto dal numero di gare a cui è stata iscritta), che di solito fa suoi con facilità: sia per personale bravura, sia per inesistenza di avversarie del suo calibro. Saranno anche questi i «campionati Calligaris», come del resto lo sono stati quelli primaverili e quelli delle edizioni precedenti; ma è giusto che sia così perché la padovana, con la sua presenza, riesce a dar tono a qualsiasi manifestazione, anche se gli altri partecipanti non sono una gran cosa.

Il nuoto locale sarà presente, come del resto avviene puntualmente in queste occasioni, con un gruppetto di ondine e nuotatori: la Triestina ha il più folto numero di rappresentanti, la Rari Nantes ne ha tre, mentre l'Edera solamente uno ma che fra i vari giuliani presenti a Roma è l'unico che abbia fondate speranze di conquistare un titolo italiano. Il probabile campione è Sergio Irredento, che dopo il suo secondo posto nei 1500 alla Coppa Monaco, preceduto dal detentore del record su questa distanza, Alibertini, non dovrebbe incontrare serie difficoltà per imporsi, sia perché il temibile Alibertini è «senior» (quindi non partecipa ai campionati), sia perché Grassi, anche se meno preoccupante di Alibertini, non avrà la possibilità di impegnare l'ederino perché gareggerà fra i «ragazzi» (Irredento è «junior»). Per Irredento, se riporterà un primo posto in questa distanza, si tratterà del suo primo titolo italiano.

Quanto agli altri rappresentanti triestini che si trovano a Roma, quelli che godono maggiori possibilità di buoni piazzamenti individuali sono Lugnani della Triestina e Longo della Rari Nantes, entrambi iscritti ai 100 e 200 dorso. Lugnani punta tutte le sue speranze sulla distanza più breve, mentre è logico pensare che Longo, dopo il suo ultimo buon tempo nella distanza doppia, riservi tutte le sue chanches in questa prova. Anche Divich potrebbe giungere in finale nei 100 e nei misti; ma l'alabardato sta attraversando un brutto periodo e pare non sia in grado di sostenere allenamenti molto intensi anche se un tempo, sufficiente per la finale, date le gare relativamente brevi a cui è iscritto, non gli dovrebbe essere difficile da raggiungere.

La Triestina è l'unica società che partecipi alle staffette, sia con le ondine che con i nuotatori, e in queste prove i vari quartetti si dovrebbero classificare, non solo in finale, ma anche in posizioni abbastanza buone.

Questi i partecipanti ai campionati di Roma. Triestina: nuotatori: Divich, P. Delise, Carabellese, Colautti, Lugnani, Astolfi; ondine: Caproni, Cimenti, Chicca, Aloisio, Columni e Gridolfi. Inter Rari Nantes: Longo, Lai, Ponga. Edera: Irredento.

Annamaria Cecchi

ATLETICA LEGGERA

Polacca eguaglia il mondiale dei 200 h

Varsavia, 9

La polacca Teresa Sukniewicz ha eguagliato il primato mondiale dei 200 metri ad ostacoli femminile compiendo la distanza in 25"8. Il record è detenuto dalla tedesca orientale Annelise Jahns e dalla australiana Pamela Kilborn. Teresa Sukniewicz ha realizzato l'impresa nel corso dei campionati polacchi di atletica leggera.

GIRO DEL PORTOGALLO

■ La 23.a tappa del Giro ciclistico del Portogallo è stata vinta da Leonel Miranda, che ha preceduto Albert Fritz. Il vincitore ha percorso gli 6 chilometri da Abrantes a Cartaxo in 2 ore 6'35". Nella classifica generale, Joaquim Agostinho è sempre al comando.

BOXE E TELEVISIONE

■ Il presidente della Federazione pugilistica italiana, on. Franco Evangelisti, ha tenuto a precisare che nel prossimo incontro che avrà con l'avv. Sciarra e con i dirigenti della televisione, mirerà a regolarizzare i rapporti tra l'ente e il mondo della boxe, circa la teletrasmissione degli avvenimenti agonistici.

IL PUNTO SUI DUE MAGGIORI CAMPIONATI DI BASEBALL

Un velo d'ombra sull'Europhon Segni di risveglio nell'Alpina

I due maggiori campionati di baseball sono in vacanza. Una sosta attesa da tutti i protagonisti dell'«A» e della «B» per smaltire le fatiche accumulate nella prima parte del torneo che fra quindici giorni entrerà nella fase più intensa e delicata della stagione. Approfittiamo della vacanza ferragostana per fare il punto sui due maggiori tornei.

SERIE A

Il campionato dice ancora Europhon, ma non più con voce troppo decisa. Il merito di aver ridestato l'interesse per questo campionato, che la strapotenza dell'Europhon rischiava di soffocare, è tutto del Cumini che nel secondo incontro dell'ultimo turno ha inflitto ai campioni d'Europa la terza sconfitta stagionale. Un Cumini che non t'aspetti, è proprio il caso di dirlo; un «nove», quello di Miani, che si appresta a disputare un gran finale di stagione. Il tecnico ronchese aveva visto giusto mesi addietro quando parlava di un Cumini che, acquisita da parte dei molti giovani l'esperienza necessaria, sarebbe stato in grado di compiere qualsiasi impresa. La conferma più eloquente è venuta proprio contro l'Europhon, e la stupenda vittoria ha regalato al campionato un po' di suspense ed è servito per lanciare definitivamente nel firmamento del baseball italiano una nuova stella: il diciottenne Dario Bazzarini.

Una affermazione che va al di là del semplice risultato espresso dal campo e che finisce per riaprire il discorso sull'intero torneo. Alle spalle degli uomini di Cameroni infatti incalza il Montenegro e dietro la coppia di testa troviamo il Glen Grant che si inserisce di prepotenza nella lotta per lo scudetto. In coda, sempre a quota zero il Pirelli, lotta ai ferri corti fra il Rimini e l'Unipol per sfuggire alla retrocessione.

Il Cumini, che deve ancora recuperare le due gare esterne con l'Incom Lazio, si allontana invece sempre più dalla zona pericolosa della classifica avviandosi a grandi passi verso il traguardo della salvezza.

Anche l'Incom Lazio è stata scavalcata dai ragazzi di Miani, che non dovrebbero temere più nulla se continueranno a battersi come hanno fatto contro l'Europhon.

SERIE B

Situazione immutata al vertice della classifica del campionato cadetto. La lotta per la promozione interessa il Grosseto, il CUS Genova e il Mobilcasa, che nell'ultimo turno ha sgambettato l'Alpina sul campo di Villa Opicina. Sull'altro polo della classifica Montanara e Old Rags Lodi chiudono il gruppo divise fra loro di una sola lunghezza.

L'Alpina è costretta a vivacchiare nelle retrovie. Per i bianconeri si tratta di un campionato di transizione, una stagione di attesa senza quindi alcun traguardo immediato da raggiungere che non sia quello della valorizzazione dei giovani del vivaio. D'accordo, era lecito attendersi qualche cosa di più da questa squadra, ma non si possono ignorare le molte difficoltà incontrate nell'arco della stagione dalla società dell'altipiano e che si possono così sintetizzare: mezzi finanziari limitati; mancanza di un «direttivo» funzionante; indisponibilità di numerosi giocatori della «rosa» per impegni professionali, di studio o perché in servizio militare.

Dopo un girone d'andata quanto mai deludente, l'Alpina si è comunque ripresa in questa seconda fase del torneo, come lo confermano le ottime prestazioni fornite contro il Grosseto e il Mobilcasa nei due turni che hanno preceduto la sosta. Questi segni di risveglio non possono che lasciar bene sperare per un finale di stagione in crescendo.

C. N.

Anticipo A: **Montenegro-Rimini 11-2**

LA TOURNÉE DIMOSTRATIVA DEL SANTA MONICA

Domani gli americani sul «diamante» di Opicina

Il Santa Monica, la squadra americana di baseball che rappresenterà gli Stati Uniti alle prossime Universiadi di Torino, proseguirà domani la sua tournèe dimostrativa sui campi italiani esibendosi, alle ore 16, sul «diamante» di Villa Opicina. La comitiva statunitense si trova già da sabato nel Friuli-Venezia Giulia e lascerà la nostra regione nella serata di domani.

Su tutti i campi che ha già visitato, la Nazionale universitaria americana ha destato negli sportivi una grossissima impressione. Ovunque il Santa Monica, composto da numerosi fuoriclasse, ha fornito una lezione di alta tecnica del baseball moderno, veloce e spettacolare. Smith, Tomphons ed Espy, per non citare che alcuni dei grossi calibri, sono giocatori destinati ad entrare nel grande firmamento del baseball. Uno spettacolo quindi che gli sportivi triestini non dovranno lasciarsi scappare.

Il Santa Monica incontrerà una rappresentativa regionale universitaria che comprenderà nelle sue file alcuni fra i migliori giocatori delle varie squadre del Friuli-Venezia Giulia. Il «nove», affidato alle cure di Brandi potrà contare sull'apporto dei seguenti dodici baseballers: De Conti R., Valich e Stante della Libertas Trieste; Perrone e Cossar del Monfalcone; Caldognetto dell'Alpina; Maraspin e Guina del CUS Trieste; Cecotti, Soranzio, Carabeni e Ulian del Cumini.

CICLISMO

Molti italiani al via della Parigi-Lussemburgo

Milano, 9

E' partito stamani dall'aeroporto di Linate di Milano, il primo gruppo di corridori, fra i quali alcuni «azzurri», che parteciperanno da domani alla Parigi-Lussemburgo. Gli atleti, che viaggiano in compagnia del commissario tecnico Ricci, raggiungeranno Parigi dove avverrà, nelle prime ore del pomeriggio, la punzonatura.

Fra i partenti vi erano sei corridori della «Filotex»: l'azzurro Colombo, Fabbri, Caverzan, Salutini, Giuliani e Vicentini; cinque della «Molteni», fra i quali gli «azzurri» Dancelli e Santambrogio oltre ad Anni, Castelletti e Pecchielan. Il gruppo ciclistico «Dreher» era presente con il solo Sgarbozza.

Altri corridori raggiungeranno in serata le rispettive squadre a Parigi: si tratta di Bitossi, Basso e del lussemburghese Schutz impegnati nella corsa di Chignolo Po (Pavia).

Come noto, ieri sera erano partiti i corridori della «Ferretti», mentre stasera è prevista la partenza della «Salvarani» che sarà presente alla Parigi-Lussemburgo con Gimondi, Motta, Zandegù, Guerra, Poggiali, De Prà, Gualazzini ed altri.

PALLANUOTO

Al campionato juniores vince la Triestina

Milano, 9

La squadra alabardata di pallanuoto ha conseguito una netta affermazione alle semifinali del campionato italiano juniores, iniziate alla piscina Bonacossa. La Triestina ha battuto il Quinto per 8-1 (3-0, 2-0, 2-1, 1-0). Altri risultati: Sturla - Mameli 2-1; Mameli Quinto 6-1.

S'appuntano su Novella Calligaris le massime speranze nella manifestazione natatoria di Roma

SOFTBALL: VIA AL CAMPIONATO REGIONALE FEMMINILE

È bastato il mezzo impegno alle biancoverdi dell'altipiano

OPICINA - FIAMMA MONFALCONE 19-9

Punteggi parziali: FIAMMA M.: 0, 0, 0; 1, 0, 6; 2. = 9
OPICINA: 1, 7, 0; 1, 8, 2; r. = 19

OPICINA: Tretjak A.M., Tretjak M.R., Porporati, Bembich, Pelusi, Lubiana, Toso (Patti), Carli (Iuni), Dandri (Bruschi). FIAMMA MONFALCONE: Pergolis, D'Amato, De Luca, Vianello, Pitti, Bonaccota, Perrone, Sanna, Frisenna. ARBITRO: De Paulis di Trieste.

Ha avuto inizio ieri a Villa Opicina, con la disputa del primo incontro, il campionato regionale di softball femminile che vede impegnate le tre maggiori formazioni del Friuli-Venezia Giulia. Nel turno inaugurale si sono affrontate Opicina e Fiamma Monfalcone. La partita, in programma al mattino, è stata disputata nel pomeriggio a causa della pioggia. Ha vinto, come volevano le previsioni della vigilia, il «nove» dell'Opicina, la squadra che di recente si è assicurata l'ammissione alle finali nazionali del massimo campionato.

Il punteggio di 19 a 9 non abbisogna di molti commenti. La squadra di Deste e Rauber ha fatto il bello e cattivo tempo per i primi cinque inning, quando cioè ha mantenuto in campo la formazione migliore, cedendo poi l'iniziativa alle volonterose monfalconesi che nelle ultime due frazioni hanno potuto attraversare per otto volte il «piatto» di casa-base. 'Opicina, pur giocando a mezzo impegno, ha confermato quanto di buono aveva già dimostrato precedentemente nel corso della stagione: ottima difesa e attacco molto forte.

a Fiamma Monfalcone ha cercato in tutti i modi di arginare la straripante azione delle padrone di casa, ma senza molto successo. E' una compagine, quella ospite, che migliora di gara in gara. Se la volontà continuerà a sorreggere queste giovani molfalconesi, il giorno delle rivincite non tarderà ad arrivare.

L'Opicina di ieri ha avuto lo elemento migliore nella Pelusi, che all'attacco ha realizzato ben due fuori-campo. Tutte le biancoverdi comunque si sono esibite a un livello apprezzabile.

Il campionato regionale proseguirà nelle prossime settimane. Nel turno successivo entrerà in scena anche il Peanuts di Ronchi dei Legionari, la squadra cioè che l'anno scorso si è assicurata il titolo precedendo la Opicina.

PUGILATO A LIGNANO

Martucci su Bondatti ai punti

Grande successo ha ottenuto la manifestazione pugilistica svoltasi l'altra sera a Lignano Sabbiadoro presso la pista del pattinaggio Yoyo. Ogni ordine di posti era al completo; si sono potuti vedere vari incontri tra dilettanti italiani e austriaci, ed uno tra professionisti. Buona la prestazione dimostrata dal pugile latisanese Martucci che ha battuto ai punti Bondatti. Martucci è passato tra i professionisti da alcuni mesi. Il 10 giugno, sempre a Lignano, il pugile latisanese ha battuto ai punti sulla distanza delle sei riprese Secci. L'ultimo incontro in programma Pasian-Plazzer, non si è disputato in quanto la pioggia lo ha fatto sospendere prima di salire sul ring.

Questi i risultati degli incontri disputati: Tricario batte ai punti Ruggenthaler; Mutascio batte per abbandono alla II ripresa Ribernit; Minini batte ai punti Siesl; Peressoni batte Petrykievitz per lancio della spugna alla II ripresa; Parant batte Mazzaglia per squalifica; Merlo-Standl risultato di parità.

E. F.

PALLANUOTO SERIE «C»

Mestrina-Edera 6-1

Nell'ultimo incontro di campionato di pallanuoto di Serie «C», l'Edera di Trieste è caduta malamente di fronte alla Mestrina. I rossoneri triestini sono incappati in una giornata negativa, in cui non sono stati assolutamente capaci di esibirsi sul livello delle precedenti prove interne. Priva di Zolia, tuttora con un dito ingessato, l'Edera ha sempre subito l'iniziativa della Mestrina, valida in difesa e pericolosa all'attacco. Appena nel finale, quando l'esito dell'incontro era ormai deciso, gli ederini sono stati capaci di mettere a segno la rete della bandiera con Stoini. La segnatura è stata realizzata su rigore concesso in seguito a un precedente fallo commesso su Dequal.

TROTTO: ESITO A SORPRESA NEL PREMIO DELLO ZODIACO

Holinda sfugge a Frammario dopo la «rottura» di Tampico

Venticello a Montebello e pista inzaccherata dalla pioggia caduta abbondante nella giornata. La corsa principale riservata ai 3 anni ha visto giungere al traguardo soltanto tre dei sette cavalli in gara, quindi spettacolarmente non si può dire sia riuscita; troppi gli errori dei concorrenti che forse hanno risentito dello stato pesante della pista. La Scuderia Verona, forte di Tampico e Frammario, godeva le maggiori preferenze assieme al penalizzato Eudossio, però a vincere è stata Holinda, una outsider che si poteva giocare comodamente a 4 per 1 ai picchetti.

L'elegante giumenta di Francesco Bertoli ha sfruttato a meraviglia la sveglia andatura imposta alla gara da Tampico, e quando quest'ultimo sull'ultima curva è saltato via senza rimedio, se ne è andata per i fatti suoi.

Eudossio praticamente non ha corso. Dopo un segnale annullato il puledro della «York» al via valido rompeva subito e se ne tornava mestamente in scuderia. Dal canto suo Freedom sbagliava anche lui nel tratto iniziale e si ritirava, mentre Filisteo dopo un bel tentativo parato da Frammario al passaggio dell'ultimo giro, desisteva nella dirittura di fronte all'arrivo, e anche Garbiola, che seguiva da presso Holinda sbagliava subito dopo, imitata dal battistrada Tampico sull'ultima curva. Soltanto Holinda e Frammario fino a quel momento erano stati gli unici esenti da errori, giusto che la vittoria se la giocassero loro due, con netta prevalenza di Holinda che Bertoli conduceva con sicurezza sul palo d'arrivo. Frammario, pur provato da un giro conclusivo in posizione esterna, si salvava dal bel ritorno di Garbiola e la corsa, piuttosto scolorita, si concludeva così, con una meritevole vincitrice e con il favorito al posto d'onore.

* * *

Fra i gentlemen è prevalso Egidio Susmel in sediolo a Meco, specialista del pesante come del resto Truce buon secondo. Gli altri tutti in un fazzoletto venivano preceduti da Dharmsala. Ben impiegata da Checco Mescalchin, la bionda Iliade ha fatto corsa per proprio conto nel Premio Acquario, precedendo con sicurezza la compagna di colori Antalya venuta a battere con una certa facilità il poco incisivo Cinqualino per un «en plein» della Scuderia Adriatica. Con Radamanto, Bertoli aveva anticipato il successo di Holinda, vincendo comodamente il Premio Leone con una corsa di testa; al posto d'onore Cora con vigoroso serrate che le consentiva di fulminare sul palo Rotario. In rottura Cotale, in favorevole posizione, e ai ferri corti Vigelmo e Gracco, il Premio Scorpione veniva vinto di precisione dall'interessante Esperito

Nella riserva Totip, l'estroso Filarco trovava la sua serata di grazia e dominava nettamente San Domingo e Rustico mentre non riuscivano ad interferire gli attesi Ugento (per rottura e Beethoven in crisi alla distanza: Infine il favorito Empoli non si smentiva pur dopo dispendioso percorso all'asterno.

Mario Germani

totip

1.a CORSA:	1) Maù		X
	2) Mausoleo		2
2.a CORSA:	1) Riben		2
	2) Riotta		X
3.a CORSA:	1) Areon		2
	2) Zalaca		1
4.a CORSA:	1) Amber		X
	2) Romans		2
5.a CORSA:	1) Riparia		2
	2) Mongolfiera		1
6.a CORSA:	1) Garand		2
	2) Zoroastro		X

Lo spoglio delle schede è in corso di ultimazione, intanto c'è un undici su scheda sistemistica al «Mio bar» di Trieste.

PREMIO TORO 1.a div. (L. 400.000 m 1700): 1) Meco (E. Susmel). 2) Truce. 3) Dharmsala. 9 part. Tempo al km 1.27.3. Tot.: 49, 21, 47, 28; (256). PREMIO AQUARIO (L. 735.000 m 2080): 1) Iliade (F. Mescalchin). 2) Antalya. 4 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 15, 18, 18; (24). 39. PREMIO LEONE (L. 600.000 m 1660): 1) Radamanto (S. Bertoli). 2) Cora. 3) Rotario. 8 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 46, 23, 19, 32; (112). 59. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 30.390 per 100 lire. PREMIO SCORPIONE (L. 630.000 m 1680): 1) Esperito (S. Matarazzo jr.). 2) Vigelmo. 5 part. Tempo al km 1.25.8. Tot.: 117, 53, 35; (297). 1496. PREMIO TORO 2.a div. (L. 400.000 m 1700): 1) Ieffren (Gio. Renner). 2) Finlay. 3) Righina. 10 part. Tempo al km 1.25.3. Tot.: 68, 29, 28, 24; (272). 630. PREMIO DELLO ZODIACO (L. 1.650.000 m 2060): 1) Holinda (S. Bertoli). 2) Frammario. 7 part. Tempo al km 1.25.8. Tot.: 56, 20, 17; (111). 219. PREMIO DEI PESCI (L. 800.000 m 2080): 1) Filarco (A. Quadri). 2) San Domingo. 3) Rustico. 9 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 84, 29, 24, 39; (162). 372. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 69.540 per cento lire. PREMIO CAPRICORNO (L. 600.000 m 1680): 1) Empoli (Ez. Bezzecchi). 2) Alceo d'Ausa. 3) Dardor. 9 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 33; 13, 15, 17; (108). 170.

L'arrivo serrato della corsa «Gentlemen»: in prima posizione Meco guidato da Egidio Susmel

RIDOTTA PARTECIPAZIONE CAUSA IL MALTEMPO E UN DISGUIDO

In tono minore per le avversità la corsa podistica di Torreano

Torreano, 9

La pioggia ha ostacolato il regolare svolgimento della corsa podistica di Torreano, organizzata dalla Libertas di Udine. Gran parte degli atleti interessati alla competizione non si sono presentati; pertanto alla gara degli allievi hanno partecipato solo cinque e di quella dei seniores e juniores quindici atleti. Per un disguido stradale i concorrenti di Prata di Pordenone, che avrebbero potuto con la loro partecipazione vivacizzare ancor più la manifestazione, anziché presentarsi a Torreano di Martignacco sono andati a finire a Torreano di Cividale. Sono arrivati sul posto della corsa successivamente, ma con troppo ritardo.

Fra gli allievi si sono messi in luce gli udinesi Sant e Marcon che hanno condotto la gara insieme fino all'ultimo giro. In quel momento Sant è riuscito a staccare il compagno di fuga ed arrivare così da solo al traguardo. Più equilibrata la corsa degli juniores e seniores che si è risolta al sesto giro con un allungo dell'udinese Pizzi che ha staccato tutti di prepotenza. Il primo degli juniores è stato Rizzi che è arrivato sesto.

L. D.

Ordine d'arrivo allievi: 1) Giuliano Sant (Libertas Udine) che compie il percorso di km 3,250 in 11'49"; 2) Enzo Marcon (Libertas Udine) in 12'37"; 3) Mauro Gardegliano (Libertas Udine) in 12'39"; 4) Franco Bigaran (Libertas Pordenone) in 12'43"; 5) Gianni Zucchiatti (Libertas Udine) in 14'50".

Ordine d'arrivo juniores e seniores: 1) Giovanni Pizzi (Libertas Udine) che compie i km 7,350 del percorso in 23'20"; 2) Lauro Miani (Libertas Udine) in 23'32"; 3) Giuseppe Puller (Libertas Udine) in 23'58"; 4) Alessandro Bertani (Italcantieri Monfalcone) in 24'43"; 5) Fulvio Arban (CUS Trieste) in 24'52"; 6) Fabrizio Rizzi (Libertas Udine) in 24'54".

Classifica per squadre:
1) Libertas Udine punti 61.
2) ACEGAT Trieste punti 22.
3) Italcantieri Monfalcone punti 10.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ANNUNCIO UFFICIALE E' STATO DATO IERI DALL'AMBASCIATA TEDESCA IN U.R.S.S.

Brandt mercoledì a Mosca per la firma del trattato

Ripartirà giovedì - Gromiko «rincresciuto» perché il cancelliere non potrà trattenersi più a lungo
Domani il consiglio dei ministri di Bonn approverà formalmente il documento negoziato da Scheel

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 9

La felice conclusione dei negoziati sul patto di non aggressione tra Germania Ovest e Unione Sovietica — definita da un giornale ungherese «L'avvenimento più importante in Europa non solo di questa settimana ma degli ultimi quindici anni» — si è immediatamente riflessa in un'atmosfera decisamente più distesa e cordiale nei rapporti tra Bonn e Mosca.

Una prova ne è l'annuncio dato oggi dall'ambasciata della Germania federale in URSS che il Cancelliere Willy Brandt, accogliendo l'invito del ministro degli esteri sovietico Gromiko, verrà a Mosca mercoledì per la firma del trattato. Brandt procederà alla firma il giorno stesso del suo arrivo, rimarrà a Mosca la notte e ripartirà per Bonn giovedì.

L'ambasciatore di Bonn, Helmut Allardt, ha avuto oggi un colloquio di mezz'ora con Gromiko, nel corso del quale gli ha notificato l'accettazione dell'invito da parte di Brandt e ha concordato il programma della visita del Cancelliere. Secondo un portavoce dell'ambasciata, Gromiko si è detto «rincresciuto» per il fatto che Brandt non potrà trattenersi più a lungo e ha fatto capire che il governo sovietico potrebbe predisporre un più ampio programma, anche di carattere turistico, nel caso che Brandt decidesse di prolungare il suo soggiorno.

A Bonn, il portavoce del governo Konrad Ahlers ha dichiarato che Brandt conta di avere un lungo colloquio con il primo ministro sovietico Kossighin per discutere un certo numero di questioni interessanti i rapporti fra Est e Ovest e soprattutto per sottolineare l'importanza che la Germania federale annette a un miglioramento della situazione a Berlino. Contemporaneamente, secondo Ahlers, Brandt invierà lettere ai capi di governo degli Stati Uniti, Inghilterra e Francia, per sottolineare che il patto russo-tedesco non altererà minimamente il ruolo di Bonn nell'alleanza atlantica.

Firmeranno il trattato, secondo Ahlers, Brandt, Kossighin, e i ministri degli esteri Walter Scheel e Gromiko. Il patto deve essere ancora formalmente approvato dal consiglio dei ministri tedesco, ma si dà per scontato che ciò avverrà nel corso della riunione fissata per martedì.

Ahlers ha riferito che nella riunione di quattro ore svoltasi ieri sera, il consiglio dei ministri «ha preso atto con approvazione» del testo del trattato negoziato da Scheel a Mosca. Il ritardo nell'approvazione finale ha tutta l'aria di essere soprattutto un espediente per dar modo all'opposizione democristiana di far conoscere il suo parere al riguardo. E' insomma semplicemente questione di protocollo. I democristiani saranno informati del contenuto del patto stasera.

Nella riunione di ieri, ha detto ancora Ahlers, il consiglio dei ministri ha autorizzato Brandt ad accettare l'invito di Gromiko «in considerazione del futuro significato del trattato», la cui conclusione viene considerata a Bonn d'importanza storica pari alla riconciliazione già raggiunta con l'Occidente. Secondo il portavoce, il governo di Bonn ritiene che il patto possa considerarsi equo, tale da tenere nel giusto conto gli interessi delle due parti e che, pur accettando gli attuali confini europei, non ne esclude una modifica attraverso eventuali, futuri negoziati. L'importanza del trattato va giudicata — ha detto Ahlers, riferendosi sul giudizio espresso dal consiglio dei ministri — anche tenendo presenti le sue sperabilmente positive ripercussioni sulle relazioni con altri paesi europei come Polonia, Cecoslovacchia e Germania orientale.

A. P.

I DIRITTI DEGLI ALLEATI

NUOVE ASSICURAZIONI di Brandt a Heath

Londra, 9

In un messaggio inviato al primo ministro inglese, Edward Heath, il Cancelliere della Germania federale Willy Brandt assicura nuovamente la Gran Bretagna che i diritti degli alleati non saranno per nulla compromessi dall'accordo che Bonn ha concluso con i sovietici.

Da buona fonte, viene aggiunto che messaggi inviati da Brandt al Presidente statunitense Nixon e al Presidente della Repubblica francese Pompidou conterrebbero identiche assicurazioni.

Aereo militare precipita in Venezuela: sei morti

Caracas, 9

Un aereo dell'aviazione militare venezuelana è precipitato la scorsa notte su un massiccio montuoso a circa 400 chilometri da Caracas. Sei persone hanno perso la vita.

FAMILIARI ANGOSCIATI

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Montevideo — La moglie, Maria Apparecida (a sinistra) e la madre, Erygina, del console brasiliano Aloysio Mares Dias Gomide, rapito dai «tupamaros», stanno vivendo momenti d'angoscia. I guerriglieri, infatti, hanno annunciato, dopo la presunta esecuzione di Dan Mitrione, che anche il console generale brasiliano e l'alto funzionario americano, Claude Fly, saranno uccisi

MINACCIATA LA POLITICA DI CONCILIAZIONE NELL'ULSTER

Avrebbe i giorni contati il governo di Chichester

Protestanti intransigenti vengono designati fra i successori
Si profila la ripresa del controllo diretto da parte di Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 9

Nell'inquieto e insanguinato Ulster, secondo interpretazioni autorevoli, i giorni del primo ministro Chichester-Clark sono contati. La crisi decisiva potrebbe determinarsi entro questa settimana. Con Chichester-Clark cadrebbe l'ultimo bastione di una politica di equilibrio tra cattolici e protestanti.

Gli uomini che vengono designati come suoi possibili successori, specialmente l'ex ministro degli interni Craig, spalleggiato dall'ex ministro della agricoltura West, entrambi fra i cinque deputati che Chichester-Clark espulse settimane or sono dal gruppo parlamentare unionista di cui è leader, rappresentano l'ala protestante intransigente del partito unionista. Con essi prenderebbe l'avvio la restaurazione di un dominio protestante assoluto sulla minoranza cattolica.

Chichester-Clark, dopo un periodo di vacanze in Spagna, fin da domani dovrà affrontare una situazione cruciale, una assemblea della South derry unionist association, cioè degli unionisti del suo collegio elettorale, e proprio in questa sede potrebbe essere votata contro di lui una mozione di sfiducia che ne segnerebbe politicamente il tracollo. Nei prossimi giorni, poi, un'altra assemblea dell'Ulster unionist council, cui parteciperanno 600 delegati del suo partito, offrirà di rincalzo una seconda occasione per rovesciarlo. Il fatto è che molti unionisti considerano le riforme varate dal governo di Chichester-Clark come una mortificante ritirata davanti alle pressioni esercitate a Westminster da numerosi deputati cattolici, repubblicani e di sinistra, e vogliono liberarsi di lui prima che tali riforme (specialmente quelle riguardanti le assegnazioni degli alloggi, che ne costituiscono il nocciolo) diventino effettive.

Questo porta con sé il pericolo, temuto da molti degli stessi unionisti, di un intervento diretto di Londra, nel senso di una soppressione temporanea o permanente dell'autonomia di cui l'Ulster gode. E a questo proposito il «Sunday Times» rileva, in una corrispondenza da Belfast, che negli ultimi giorni del governo laburista l'allora ministro degli interni Callaghan era stato sul punto di attuare il provvedimento.

Il divieto delle processioni e dei cortei, deciso alcune settimane fa dal governo di Chichester-Clark in considerazione del fatto che sono troppo spesso causa di risse sanguinose, hanno aumentato l'esasperazione dell'ala intransigente ed estremista del suo partito. E' diffuso il malcontento fra i protestanti, senza che peraltro vi faccia compenso una soddisfazione da parte cattolica, per il modo in cui l'attuale primo ministro regge la provincia.

Gli stessi unionisti che sono disposti ad approvare la sua politica di conciliazione e di equilibrio fra le fazioni opposte, gli rimproverano di non essere stato abbastanza drastico contro i cinque deputati «ribelli»: averli espulsi dal gruppo parlamentare e non anche dalle organizzazioni del partito, secondo loro, è una mezza misura che finirà per ritorcersi contro di lui e contro la sua politica.

Lo Stormont, il piccolo Parlamento di Belfast, è formato da 29 seggi, cinque dei quali costituiscono la maggioranza che tiene Chichester-Clark al governo. Se questa maggioranza si elide, il primo ministro salta. I suoi maggiori rivali, West e Craig, ammettono di non disporre di una loro maggioranza in seno al gruppo parlamentare unionista, ma confidano che la crescente pressione da parte della base elettorale contro Chichester-Clark potrebbe in breve tempo mutare la situazione a loro favore. Accusano il primo ministro di metodi dittatoriali, e nello stesso tempo cercano di svuotare di significato le sue riforme, affermano che la minoranza «ribelle», cioè i cattolici, «in realtà non vuole riforme, ma il potere e l'affossamento della Costituzione».

Eugenio Galvano

NUOVE RIVELAZIONI

Sarebbe un agente inglese il «giustiziere» di Bormann

Londra, 9

Secondo il settimanale inglese a larga diffusione «News of the world», il «braccio destro» di Hitler, Martin Bormann, ricercato tuttora come criminale di guerra, sarebbe stato ucciso nel 1946 da un agente dello spionaggio inglese, che ne avrebbe gettato il corpo in mare.

Bormann, dalla fine della seconda guerra mondiale, è stato ricercato senza posa da agenti occidentali e, generalmente, si riteneva vivesse in Sud-America sotto falso nome, ma il settimanale inglese, che ha cominciato la pubblicazione a puntate di un rapporto dell'ex-agente inglese Ronald Gray, di 47 anni, afferma che l'ex gerarca nazista venne ucciso dallo stesso Gray, il quale ne gettò poi il corpo in mare presso Flensburg.

Gray dice che, dopo la guerra, gli vennero offerte 3.000 sterline di compenso per far passare clandestinamente Bormann in Danimarca; e afferma di avere preso in consegna l'ex gerarca nella città tedesca di Flensburg, al confine con la Danimarca. Secondo l'ex-agente inglese, ora consulente d'affari a Londra, Bormann aveva alcuni amici in seno all'organizzazione clandestina nazista «Die Spinne» (il ragno).

Questi lo attendevano in Danimarca, ma l'ex gerarca non giunse all'appuntamento con i suoi amici nella primavera del 1946, poiché venne ucciso con una raffica di colpi di mitra da Gray che ne affondò poi il corpo crivellato di proiettili nel mare prospiciente Flensburg.

IL CINQUANTENNE CONSIGLIERE DIPLOMATICO AMERICANO PADRE DI NOVE FIGLI

MITRIONE UCCISO DAI «TUPAMAROS» PERÒ MANCA LA CONFERMA UFFICIALE

Una telefonata anonima ha dato la ferale notizia a una stazione - radio di Montevideo
L'unica speranza è che si tratti di una burla, però pochi si sentono di alimentarla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Montevideo, 9

Dan Mitrione, di 50 anni, il consigliere americano rapito venerdì 31 luglio dai guerriglieri «tupamaros», sarebbe stato «giustiziato». L'informazione non è ufficiale, ma di una stazione radio di Montevideo che ha comunicato di averla ricevuta attraverso una telefonata anonima. Non vi è ovviamente modo di accertare per ora l'autenticità della notizia. La polizia, dal canto suo, ha fatto sapere di non aver ricevuto alcuna comunicazione al riguardo da parte dei guerriglieri. La telefonata alla radio-stazione Carve è giunta quaranta minuti dopo mezzogiorno, l'ora cioè che ieri i «tupamaros» avevano preannunciato come quella dell'esecuzione di Mitrione.

Il grave sviluppo ha accentuato ancor più la tensione che attanaglia l'Uruguay da oltre una settimana, e più precisamente dal 31 luglio quando vennero rapiti Mitrione e il console brasiliano Aloysio Mares Dias Gomide. I «tupamaros» che hanno impegnato il governo del presidente Pacheco Areco in una sorda prova di forza, chiedendo la liberazione di tutti i detenuti politici in cambio della libertà dei cittadini stranieri rapiti, avevano rapito venerdì un altro americano, lo esperto agricolo Claude Fly, di 65 anni. Sulla sorte di questo ultimo e del diplomatico brasiliano, i guerriglieri non avevano manifestato intenzioni nell'annuncio di ieri circa la imminente esecuzione di Mitrione, ma l'autore della telefonata alla Carve ha avvertito che i due saranno giustiziati entro oggi.

Il braccio di ferro tra Pacheco Areco e i «tupamaros» sta sfociando, quindi, come molti temevano in tragedia. L'unica speranza è che la telefonata alla Carve sia stata una burla, ma pochi si sentono di alimentarla.

Ieri sera, il governo di Montevideo aveva annunciato che, a seguito dei tre rapimenti, erano stati esaminati e presi «vari provvedimenti» per attenuare «la tensione esistente» nel paese. L'anuncio era stato dato dal ministro degli esteri Jorge Peirano Facio dopo una lunga riunione fra Pacheco Areco e alti funzionari del governo, dello esercito e della polizia. Successivamente, Facio aveva ricevuto gli ambasciatori degli Stati Uniti e del Brasile.

Ieri era stata pure confermata l'autenticità del comunicato con cui i «tupamaros» avevano minacciato la esecuzione di Mitrione, consigliere della polizia uruguayana e considerato dai guerriglieri una «spia americana».

Al comunicato, pervenuto a una stazione radiofonica locale, erano unite lettere dei tre ostaggi alle rispettive mogli. La polizia aveva reso noto solo il testo di quella del console brasiliano. Dias Gomide scriveva alla moglie Maria Apparecida Leal: «Grazie a Dio sto bene». Il diplomatico pregava inoltre la donna di invitare l'ambasciata brasiliana a far pressione sul governo uruguayano perché venissero accolte le richieste dei «tupamaros».

Stamane, era stata resa nota la lettera di Fly. Dice: «Cara, non preoccuparti. Sto bene. Prega per me e aspetta. Mi danno da mangiare, aiutami e aspettami. Con tutto il mio amore, Claude». Dopo la firma, si legge questo poscritto: «Hanno preso i mei occhiali. Non riesco a leggere senza di essi, ma non vogliono darmeli».

Venti minuti prima di mezzogiorno, l'ambasciatore americano Charles Adair aveva lanciato via radio un drammatico appello ai «tupamaros» in favore di Mitrione.

«Di fronte alla minaccia portata alla vita di Dan Mitrione, mi appello con ansia ai suoi rapitori perché non mettano in pratica le loro minacce e lo grazino» ha detto l'ambasciatore Adair.

«Il violento assassinio di quest'uomo, una vittima innocente delle circostanze, costituirebbe un crimine enorme, non soltunto contro le tradizioni della società occidentale, ma anche contro l'umanità».

«Non posso credere che chi ha fiducia nei grandi valori dell'umanità, che a noi tutti stanno a cuore, possa macchiarsi di un atto così crudele. A nome della signora Mitrione e dei suoi nove figli — ha aggiunto l'ambasciatore — ed a nome mio personale, vi chiedo di rilasciarlo e fare in modo che possa tornare a casa dai suoi amici».

Una atmosfera di attesa e di apprensione è regnata a Montevideo, mentre le ore scorrevano e ci si avvicinava a mezzogiorno, termine fissato dai «tupamaros» prima di attuare la soppressione del loro ostaggio. Frattanto, le autorità moltiplicavano gli sforzi diretti a rintracciare i rapitori; alle ricerche partecipavano diverse migliaia di agenti e soldati guidati da elicotteri che sorvolavano le diverse zone della capitale.

Nella sede centrale della polizia si procedeva all'interrogatorio di oltre sessanta persone fermate nel corso delle ultime ore, perché sospettate di appartenenza al «movimento»; tra esse, quattro uomini e due donne che erano stati arrestati nella mattinata nel quartiere residenziale di Pocitos.

Le principali stazioni radiofoniche hanno riferito con molto rilievo l'appello formulato stamane a Castelgandolfo da Paolo VI perché sia salva la vita dei rapiti. Le emittenti hanno trasmesso altresì appelli di note personalità rivolti ai «tupamaros»; in particolare, quello del prof. Alberto Real, presidente della facoltà di diritto e scienze sociali, il quale ha invocato che il rispetto per la vita umana abbia la precedenza su qualsiasi considerazione politica o sociale ed ha ricordato gli alti ideali dell'eroe nazionale dell'Uruguay, José Artigas.

Stamane alcuni uomini armati hanno attaccato un commissario di polizia a Montevideo. Gli agenti di guardia hanno risposto al fuoco ferendo uno degli assalitori, il quale è stato poi ricoverato in un ospedale militare.

A. P.

LA SITUAZIONE RIMANE SEMPRE GRAVE NONOSTANTE GLI SFORZI SANITARI

Misure contro il colera in vigore anche a Mosca

Sorvegliati i viaggiatori provenienti dall'India e dal Pakistan
Vaccino per quanti si recano nelle città meridionali sovietiche

Mosca, 9

Continuano da parte delle autorità sovietiche gli sforzi per isolare il colera. Gli abitanti della regione del Mar Caspio sono stati invitati a bollire il latte, lavare accuratamente la frutta ed i vegetali ed a riferire immediatamente ai medici qualsiasi caso di dolore intestinale.

La gravità della situazione sarebbe dimostrata dal fatto che in quattro grosse città industriali, Ulyanovsk, Volgograd, la ex Stalingrado, Astrakan ed Odessa, le prime tre nel bacino del Volga e la quarta sul Mar Nero, è stato proibito l'ingresso ai turisti. Non è chiaro se la quarantena, in cui praticamente si trovano questi grandi centri, impedisca anche il transito da e per le città.

Sebbene Mosca non rientri nella zona «isolata», tutti i viaggiatori provenienti dall'India e dal Pakistan che arrivano nella capitale sono tenuti sotto stretta sorveglianza per tutta la durata della loro permanenza nel paese. Alcuni ricevono visite quotidiane da parte di medici ed infermiere che accertano le loro condizioni di salute.

Un medico di servizio all'ambasciata americana a Mosca, che cura gran parte della comunità straniera della capitale, ha detto di aver invitato tutte le persone che debbano recarsi nelle città meridionali del paese di vaccinarsi contro il colera. Lo stesso medico ha invitato il personale dell'ambasciata a lavare la frutta e la verdura acquistate a Mosca in una soluzione di cloro o acqua bollente. E' noto che gran parte della frutta e della verdura che si vende a Mosca proviene dalla regione dell'Astrakhan, la zona dove si sono registrati i primi casi di colera.

«TERREMOTO» NELL'ECUADOR

DUE RAGAZZE MORTE per un falso allarme

Guayaquil, 9

Centinaia di ragazze di un collegio di Guayaquil (Ecuador) hanno abbandonato disperatamente ed in massa la loro scuola, in seguito al falso allarme di un terremoto. Due di esse sono morte ed un centinaio sono rimaste ferite.

Il fatto è avvenuto quando alcuni banchi sono caduti e qualcuno ha gridato «terremoto... terremoto...». La frase ha provocato il panico tra le 800 alunne, tutte di età dai 10 ai 13 anni.

INCIDENTE A RAGUSA al «Teatro libero»

Ragusa, 9

Le autorità jugoslave hanno aperto un'inchiesta su un incidente avvenuto oggi all'aeroporto di Ragusa, in Dalmazia, quando il complesso del «Teatro libero» di Roma (oltre 50 persone), che aveva dato con successo due rappresentazioni a Ragusa nel quadro del «Festival d'estate», si accingeva a tornare in Italia.

All'aeroporto sono sorte contestazioni circa la mancata prenotazione dei biglietti su un aereo jugoslavo per alcuni membri della compagnia teatrale, contestazioni nel corso delle quali si è giunti a vie di fatto. Invece che in aereo, il complesso è partito nel pomeriggio con il traghetto «Tintoretto» diretto a Bari. Anche la rappresentanza diplomatica italiana a Belgrado si sta occupando della vicenda.

FORSE PER LA ROTTURA DELLO STERZO

Pullman giù dal ponte: sette morti a Siviglia

E' precipitato in un canale fluviale
A bordo turisti olandesi - 17 feriti

Siviglia, 9

Sette persone sono morte e altre 17 sono rimaste ferite stamane, in seguito ad un incidente occorso ad un autobus di turisti olandesi.

Il torpedone, sembra a causa della rottura dello sterzo, è precipitato dal ponte di Alcantarilla, nel canale del Guadalquivir inferiore, presso Siviglia.

Ai soccorsi, prontamente organizzati, hanno partecipato «uomini-rana», militari della «guardia civile» e dipendenti delle ferrovie spagnole.

Sono stati recuperati i corpi di due donne e cinque uomini annegati. I feriti sono stati ricoverati a Siviglia.

A SEI PAESI EUROPEI

PANKOW HA CHIESTO il riconoscimento

Stoccolma, 9

La Germania orientale ha chiesto alla Svezia ed altri cinque paesi dell'Europa occidentale il riconoscimento diplomatico. Ne da notizia il ministero degli esteri svedese.

In un documento di cinque pagine consegnato all'ambasciatore svedese a Praga, il leader della Germania comunista, Walter Ulbricht, chiede che la Svezia riprenda in considerazione il suo atteggiamento nei riguardi della repubblica di Pankow. Nella lettera si chiede inoltre alla Svezia di adoperare la sua influenza per far sì che le due Germanie entrino a far parte delle Nazioni Unite.

Da Vienna si apprende, intanto, che anche l'Austria è tra i sei paesi invitati dal governo di Ulbricht a riconsiderare il loro atteggiamento nei confronti della Germania comunista in vista di un vero e proprio riconoscimento di questo paese.

In un messaggio inviato al presidente austriaco Franz Jonas e di cui dà notizia l'agenzia austriaca «Apa», Ulbricht chiede, così come ha fatto con il governo di Stoccolma, che Vienna si adoperi per l'ingresso delle due Germanie nelle Nazioni Unite.

Dal momento che l'Austria e Germania Est non hanno relazioni diplomatiche, la nota di Ulbricht è stata consegnata «informalmente» al ministero degli esteri austriaco tramite un inviato della missione commerciale della Germania orientale a Vienna.

INTERVISTA DI GEORGE PAPADOPULOS AL FRATELLO DI GRAHAM GREENE

PRESTO ABOLITA LA LEGGE MARZIALE DICHIARA IL PRIMO MINISTRO GRECO

«Ormai è soltanto un'ombra e viene mantenuta solo per ragioni psicologiche»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 9

Il primo ministro greco George Papadopulos spera che la legge marziale possa essere presto abolita in Grecia e sostiene che il suo mantenimento è dovuto «puramente a motivi psicologici».

La giunta governativa ha pubblicato oggi il testo della intervista concessa da Papadopulos a sir Hugh Greene, fratello dello scrittore Graham Greene ed ex direttore generale della BBC. L'iniziativa è stata presa per contestare «i commenti, le idee soggettive e le conclusioni arbitrarie» con cui il giornalista inglese — secondo la giunta — aveva «alterato» il reale significato delle risposte di Papadopulos.

Nel commentare l'intervista sul «Sunday Telegraph», Greene aveva scritto che con le sue dichiarazioni Papadopulos aveva in pratica avvertito «di non intravvedere per il prossimo futuro la fine del suo potere assoluto». Riassumendo la risposta di Papadopulos alla domanda se ritenesse necessario mantenere a tempo indeterminato la legge marziale, Greene aveva pure scritto: «La legge marziale, ha detto Papadopulos), non è ora che una mera ombra ed egli spera che non sarà necessario mantenerla molto a lungo».

Il giornalista aveva chiesto perché allora la legge marziale non veniva eliminata immediatamente visto che si tratta di un'ombra e Papadopulos, secondo Greene, aveva replicato dicendo che vi era soltanto un bisogno «psicologico». Questa — aveva commentato Greene — «è una significativa ammissione della necessità di mantenere lo intero apparato del terrore».

Greene aveva poi descritto Papadopulos come «un signore assoluto convinto fanaticamente della benedizione e della protezione di Dio nonché dei carri del suo esercito e del massiccio apparato della sua polizia di stato».

Nella versione dell'intervista, pubblicata dalla stampa greca stamane, Papadopulos afferma di essere impegnato a lottare perché la nazione sia messa in grado di procedere a una consultazione elettorale in calma, pace e sicurezza.

«Lavoro in modo che altri siano in grado di governare il paese — si legge nel testo governativo dell'intervista — e la mia unica speranza è di rendere in modo soddisfacente i servigi necessari per far fronte ai bisogni della nazione e guidarla fino al punto in cui il funzionamento di un sistema democratico, come indicato nella costituzione del 1968, sarà possibile».

Quanto al suo futuro politico, Papadopulos dice: «La mia futura attività in campo politico dipenderà dalle forze che mi rimarranno e dai bisogni del paese. Personalmente, comunque, ritengo che non si porrà questa necessità».

Sempre nella versione governativa dell'intervista, si legge che la legge marziale «non è che un'ombra che non durerà per molto. La mia intenzione è di revocarla nella data più vicina possibile. Quel giorno, che io spero venga presto, sarò l'uomo più felice sulla terra».

In merito alla questione dei detenuti politici, si legge nella intervista che Papadopulos ha detto a Greene di desiderare personalmente di liberarsi della questione «nel tempo più breve possibile».

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' mancato improvvisamente il

COMM.
Giuseppe Mattiussi
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio angosciati la moglie ARGIA, i fratelli MARY, PIO e famiglie, gli zii, i nipoti e tutti gli altri congiunti.

I funerali muoveranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore domani martedì 11 agosto alle ore 14.45.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il cognato ENRICO WALDBRUNNER e la famiglia si uniscono con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del

COMM.
Giuseppe Mattiussi

I nipoti GRAZIELLA, MIRELLA, PAOLO e LUCIANA e i familiari tutti partecipano commossi al lutto per la scomparsa dell'amato zio

COMM.
Giuseppe Mattiussi

Profondamente costernati per l'improvvisa scomparsa del caro

COMM.
Giuseppe Mattiussi

partecipano con grande dolore la cugina NORMA CONTI, i nipoti ANNAMARIA, GIUSEPPINA, DINO, GABRIELLA, MARIALUISA, GIANFRANCO e MARCO.

I collaboratori tutti della PANAUTO di Giuseppe Conti partecipano commossi con profondo cordoglio.

Addolorati partecipano al cordoglio i collaboratori della ditta DINOCONTI.

Il Consiglio Direttivo della FEDERAZIONE PROVINCIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI DI TRIESTE, unitamente alle dipendenti sezioni, partecipa con dolore la scomparsa del loro amato Presidente

COMM.
Giuseppe Mattiussi
Cavaliere di V. Veneto

I dipendenti dell'ISTITUTO DI VIGILANZA A.N.C.R. si associano al dolore dei familiari e della famiglia combattentistica per la scomparsa del loro Presidente

COMM.
Giuseppe Mattiussi
Cavaliere di V. Veneto

La Sezione di Trieste della ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE partecipa con dolore la morte dell'Ispettore nazionale della fanteria

COMM.
Giuseppe Mattiussi
Cavaliere di V. Veneto

La FEDERAZIONE GRIGIO-VERDE prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio Vicepresidente

COMM.
Giuseppe Mattiussi

Si associano al lutto:
— gen. GUIDO SLATAPER
— dott. GUIDO NOBILE
— dott. GIUSEPPE VIDI
— dott. GUIDO SALVI

Si associa al lutto della famiglia la Federazione Prov. dell'Istituto del NASTRO AZZURRO di Trieste.

---

† Ieri mattina è serenamente spirato

Giuseppe Pappalardo
di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì, alle ore 17, partendo dalla Basilica di Sant'Ambrogio dove la cara salma giungerà da Trieste.

Per desiderio dell'Estinto, non fiori, ma opere di bene

Monfalcone, 10 agosto 1970

(Servizi municip. trasporti funebri)

Nel II anniversario della morte di

Emilio Toffoli

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli e i nipoti.

La S. Messa verrà celebrata domani 11 agosto alle ore 7 nella Chiesa di via S. Anastasio.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro fratello

Aristide de Chiurco

le sorelle Lo ricordano con immutato affetto.

«Vita mutatur non tollitur»

†

Il mattino del 7 agosto è tornata a Dio l'anima eletta della

N. D.
Reginetta Tommaseo Berton

La piangono con sconsolato affetto il marito avv. DINO, il nipote FERRUCCIO e i parenti tutti.

La cara salma già riposa nel Cimitero di S. Anna e se ne dà ora notizia, come Ella ha voluto, a quanti l'amarono per averne i suffragi.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto la famiglia EZIO DELL'AGNOLO e IDA PAGOTTO.

La Sez. «M. O. ALDO BRANDOLIN» dell'ASS. NAZ. ARTIGLIERI D'ITALIA annuncia con cordoglio la dipartita del suo socio benemerito

GENERALE DIVISIONE
Giuseppe Gigli
pluridecorato e già Comandante del 23.o Reggimento Artiglieria

e prende parte al lutto dei familiari.

---

† **Giuseppe Fabbri**

si è spento il giorno 8 agosto, lasciando nel dolore la figlia, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 10 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitale le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

le con grande parco vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 27728 S

CASA in costruzione Muggia 500 mq terreno vendo. Telef. 37915. 27726 S

OCCASIONE appartamenti vuoti, stanza cucina 1.580.000; altro reddito 8 per cento vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 15, III piano, ore 17-19, oggi, domani. 49290 S

TERRENO zona industriale 2400 mq costruibili vendo. Telef. 37915. 27726 S

TERRENO Sales costruibile 1500 mq dominante vendo. Telefono 37915. 27726 S

VIA del Pozzo 22, libero camera cucina, lire 2.480.000; altro camera cameretta cucina doccia vendonsi facilitazioni; visitare ore 11-13. 49290 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI comode stanze mobiliate vicinanze Marina Julia. Monfalcone, telef. 74131. 3747 T

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12 05
	14.15	19 05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21 10
Atene	16.30	21 10
Barcellona	16.10	21 10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21 10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. CERCASI domestica stabile capace con referenze, ottimo trattamento. Telefonare 78262. 75016 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

PITTORE muratore pitturazione camere, restauri appartamenti, offresi subito. Telefono 732359. 27744 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

AMBOSESSI ovunque residenti affidiamo lavoro ricalco. Scrivere Orac, 20099 Sesto (Milano). 5971 D

APPRENDISTI cerca Haiti, Imbriani 14, domeniche chiuso. Presentarsi ore ufficio. 49240 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3 cerca commessa. Presentarsi solo mattina. 28127 D

CERCASI ottima cuoca per trattoria. Via Coroneo 10, portineria. 2770 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste e operaie per lavoro a turno con orario dalle 8 alle 14, tel. 95076. 27340 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA alta, affittansi panoramicissimi appartamenti, 1, 2, 3 stanze, grande soggiorno, bagno, cantina, garage. AGEP, Crispi 14. 28175 I

AFFITTANZA cedesi tre camere cucina bagno centralnafta ascensore. Altro 6 camere zona Mazzini affittasi uso ufficio. Altri appartamenti camera cucina 9.000. Altro per una persona centrale 10.000. Altri appartamentini piccoli affittansi. Cerchiamo appartamenti casa nuova seminuova due tre quattro camere servizi massima garanzia famiglie referenziate. Telefonare 741-630 Agenzia Service, Corso Saba n. 33. 27728 I

APPARTAMENTO SANZIO: stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 37.000 Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4. 27658 I

APPARTAMENTO Giardino PUBBLICO: 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4. 27658 I

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

CINEPRESA Canon 8EEE automatica, Moviola bipasso, proiettore sonoro ottico vendonsi — Tel. 767770 - 731353 49178 M

VAILLANT scaldabagni gas Vaillant caldaie gas ricambi originali. Agenzia Vaillant, via Mantegna 3, telefono 734221. 74974 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare tutti giorni 30358. 27696 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

OCCASIONE. Vendesi stanza pranzo e salotto. Grin, d'Annunzio n. 2. Telefono 723180. 49392 NN

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

BORA II in buone condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

NEGOZIO alimentari frutta verdura impianto moderno zona signorile vendesi. Cassetta 28225 R - SPI.

RISTORANTE bar tabacchi con vasta sala ballo giardino vendesi causa ritiro vero affarone. Trattorie piccole grandi vendonsi occasione. Negozi alimentari lavoro garantito vendonsi causa partenza. Rivendita tabacchi giornali cartoleria vendesi causa trasferimento. Negozi abbigliamento centrali vendonsi. Altri negozi vendonsi occasione. Spaccio vini fiaschetteria centrale vendonsi. Bar vendesi. Negozi frutta verdura vendonsi causa partenza. Corso Saba 33, Agenzia Service. 27728 R

VENDESI salone parrucchiere nuovo. Tel. 766894. 28143 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. VENDONSI appartamento centro 4 camere servizi impiego capitale. Appartamento da restaurare. Terzo piano ascensore sette camere cucina 200 metri, zona Marina. Casa zona cimitero con giardino vendesi occasione. Casa 2 appartamenti, 6 camere, 2 cucine, 2 bagni, giardino, garage. Fruttetto zona incantevole (Farnetello), Informazioni Aurora tel. 750323. Ginnastica 1. Opicina zona signorile. Villa esentasse 1500 metri giardino 3 camere salone; altra villa zona residenziale 2 appartamenti giardino, terreni per costruzioni (Servola 1300 metri, Beatitudini 1700 metri, Ginestre mare ottomila metri). Rivendite tabacchi, centro con annessi, giornali. Trattoria centrissima forte lavoro controllabile. Barcola villa 2 appartamenti 1250 metri giardino. Casetta Barcola monte (2 appartamentini). Aurora Ginnastica 1. Tel. 750323. 111 S

A. ECCEZIONALE convenienza: Legge 1179. Mutuo venticinquennale 75% interessi 5,50%. Prezzi controllati, vendonsi bistanze grande soggiorno bagno garage cantina Bonomea alta (Monte Radio). Visite cantiere feriali 8-12, 15-17. AGEP, Crispi 14. 28171 S

APPARTAMENTINO 1.600.000 vendo zona Commerciale. Tel. 37915. 27726 S

APPARTAMENTO in palazzina vista mare, zona Str. FRIULI: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, cantina, garage, vende Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 27658 S

APPARTAMENTO in palazzina S. LUIGI: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, garage, vende Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4, telefono 61712. 27658 S

APPARTAMENTO MARINA — vista mare, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, vende 10.000.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 27658 S

APPARTAMENTO libero, camera, cameretta, cucina, lire 2.500.000; altro 3 camere, cameretta, cucina. Vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Risorta 5, IV piano, ore 17 - 19. 49290 S

APPARTAMENTO zona Boschetto tre camere soggiorno cucinino bagno doppi servizi terrazza giardino. Altro tre camere salone tutti servizi. Altro XX Settembre. Altro Giulia due camere soggiorno cucinino doppi servizi terrazzo. Altri piano attico zona Piccardi. Altri Bramante Sansovino Garibaldi zona D'Annunzio. Altro via Istria piano IV magnifica vista panoramica vendesi camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo 5.500.000 trattabili. Altri appartamenti liberi occupati vendonsi rarissima occasione. Vil-

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26

LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito

IKA: chiosco giorn. al porto

ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189

CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

IL TEMPO E' PREZIOSO

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO
ACCETTAZIONE TELEFONICA
AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Copia dell'avviso dettato, con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuarne il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI via S. Pellico 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della **Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.**
- Nel versamento si prega d'indicare sempre il numero di controllo dell'avviso